

**RELAZIONE
SUI RISULTATI
DELLA TERZA MISSIONE**

ANNO 2025

Il presente documento delinea le attività di Terza Missione (TM) e Impatto Sociale promosse dal Dipartimento, in piena coerenza con il Piano Strategico di Ateneo e di Dipartimento (<https://web.unicz.it/admin/uploads/2025/01/piano-strategico-anno-2025-finale-approvato.pdf>; <https://dss.unicz.it/terzamissione>) . L'Università Magna Graecia di Catanzaro intende implementare politiche che favoriscano la valorizzazione delle conoscenze e promuovere la crescita economica, sociale e culturale del territorio. Il Piano strategico di Ateneo del dettaglio è articolato nei seguenti assi strategici: i) Valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale; ii) Promozione dell'Imprenditorialità accademica; iii) Potenziamento delle Strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico; iv) Potenziamento delle attività di Public Engagement; v) Promozione della tutela della salute. In accordo con le linee programmatiche d'Ateneo ed in continuità con il Piano triennale della Terza Missione, il Dipartimento di Scienze della Salute ha individuato obiettivi di Terza Missione soprattutto nell'ambito della tematica di Scienze della Vita e della Salute, tra cui Studi Clinici di intervento con attività di cooperazione sanitaria internazionale e della tematica del Public Engagement con attività senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e sociale rivolte ad un pubblico non accademico. Ulteriori interventi sono stati mirati alla salute collettiva e alla formazione continua. Il Dipartimento intende impattare con le proprie attività di Terza Missione sullo stato di salute e benessere dei cittadini, sui bisogni socio-sanitari della Regione e sulla diffusione delle conoscenze basate su solide evidenze scientifiche. L'impegno del Dipartimento trova concretezza e risvolti pratici grazie alle diverse competenze che lo caratterizzano che favoriscono collaborazioni esterne con strutture esterne quali quelle del tessuto civile, produttivo ed istituzionale.

Le attività svolte dal Dipartimento si inseriscono in un contesto regionale caratterizzato da sfide strutturali complesse, agendo attraverso le tematiche su descritte su tre fronti: i) Sanità e Prevenzione di Prossimità, il Dipartimento ha proiettato le proprie competenze mediche e psicologiche fuori dalle mura accademiche. Progetti sulla nutrizione, sulla gestione delle patologie croniche metaboliche e gastroenterologiche e sul benessere relazionale e corretti stili di vita che rappresentano un presidio fondamentale per la tutela della salute dei cittadini calabresi, riducendo la distanza tra ricerca d'eccellenza e bisogni del paziente; ii) Orientamento, attraverso le collaborazioni con i Poli Tecnici Professionali e i progetti di orientamento (Open UMG), il Dipartimento interviene attivamente per favorire il raccordo tra formazione e mercato del lavoro locale, offrendo ai giovani calabresi prospettive di crescita qualificata *in loco*; iii) Valorizzazione delle Risorse Endogene: Iniziative come "*Il Gusto del Sapere*" e lo studio dei composti fenolici dell'ulivo dimostrano una forte vocazione alla valorizzazione delle eccellenze agroalimentari e della biodiversità della Calabria, trasformando i prodotti tipici in oggetti di innovazione scientifica e opportunità di sviluppo economico sostenibile. In linea con il piano strategico, le attività di *Public Engagement* (come la prevenzione della violenza di genere e i laboratori sulla sostenibilità) non sono solo interventi formativi, ma veri e propri strumenti di coesione sociale. In un territorio che necessita di modelli positivi e di sviluppo culturale, il Dipartimento funge da ponte tra la comunità scientifica e la cittadinanza, promuovendo una cultura della legalità, della salute e dell'innovazione. Da ultimo ma ugualmente importante, lo sviluppo di brevetti (es. sensori elettrochimici, dispositivi per la spirometria) che testimoniano la capacità del Dipartimento di trasformare la ricerca scientifica in soluzioni tecnologiche applicabili.

Le attività di Terza Missione del Dipartimento di Scienze della Salute sono monitorate da una commissione funzionale ad hoc costituita da componenti del Dipartimento stesso (https://dss.unicz.it/commissione_terzamissione). La Commissione Terza Missione del Dipartimento collabora con la Commissione di Ateneo per il coordinamento e monitoraggio delle attività di Terza Missione e valorizzazione delle conoscenze <https://web.unicz.it/it/page/terza-missione>; <https://forms.office.com/pages/responsepage.aspx?id=1agunCvJwkqCK195aiXjIhEfxroe5DZAoMahNbO5a0IUOTIKRFQyNkFOMDA5TDZWR01LSDIUT042OS4u&route=shorturl>. La Commissione Terza Missione del Dipartimento informa tempestivamente sui bandi proposti dall'Ateneo in cui si stanziavano le risorse economiche per il finanziamento delle attività di Terza Missione.

Nell'anno 2025 sono stati svolti **due attività** di particolare rilevanza di cui una attività di Public Engagement che ha vinto il bando di Ateneo per il supporto delle attività di Terza Missione ed una attività di Scienze della vita e salute, iniziata nel 2015 e tutt'ora in corso, che è stata selezionata dalla Commissione di Ateneo della Terza Missione ed approvata dal Senato Accademico per il Conferimento dei casi studio VQR 2020-2024 di Ateneo.

Si riportano di seguito dei dettagli delle due attività.

La prima attività di **Public Engagement** si allinea con i campi d'azione della divulgazione scientifica e multimediale ed attività di coinvolgimento del mondo della scuola. Il Dipartimento di Scienze della Salute in collaborazione con il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica ha ottenuto un finanziamento di 7,000 euro per il Progetto 'Una Donazione Per La Vita: Giornata UMG Di Sensibilizzazione', responsabili del progetto Prof.ssa Concetta Irace (DSS) Prof.ssa Tiziana Montalcini (DMSC) (Delibera del Senato Accademico del 5 agosto 2024). Il progetto "Una Donazione per la Vita" è stata un'iniziativa di sensibilizzazione dedicata alla promozione della donazione di organi e dei trapianti. I partner coinvolti sono stati SBA; Centro Regionale Trapianti; Dipartimentale Donazioni e Trapianti dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Renato Dulbecco Presidio Pugliese; Associazione NEfroDializzati (ANED); ADMO Federazione Italiana; Centro Tipizzazione Tissutale Reggio Calabria; Centro Trapianti Midollo Osseo (CTMO) Reggio Calabria. L'evento ha coinvolto comunità studentesche (università e scuole medie superiori) e cittadini. Quattro mesi dell'evento prima è stato lanciato un contest per gli studenti finalizzato alla premiazione del miglior video e materiale divulgativo. In particolare sono stati banditi tre premi da 1,000 euro ciascuno che hanno visto vincitori gruppi combinati di studenti delle scuole medie superiori e studenti della Università Magna Graecia (<https://sba.unicz.it/una-donazione-per-la-vita-competizione-a-premi-tra-studenti/>). L'evento ha coinvolto circa 700 partecipanti tra studenti e cittadini. I video dei vincitori e non sono stati condivisi sulle pagine social dell'Ateneo. Inoltre la Radio UMG ha trasmesso interviste dei partecipanti all'evento in qualità di relatori. Sono stati nel corso dell'evento distribuiti materiali dell'AIDO, AMDO, ed ANED sia cartacei che trasmessi in modalità digitale con QR code. Una parte di loro ha compilato un questionario conoscitivo. Ulteriori dettagli consultabili al link

<https://dss.unicz.it/uploaded/tm/Scheda%20di%20rendicontazione%20Terza%20Missione%20UNA%20DONAZIONE%20PER%20LA%20VITA.pdf>

La seconda attività di **Scienze della vita e salute** si allinea con i campi d'azione della Iniziative di prevenzione, promozione e tutela della salute pubblica: campagne di screening e sensibilizzazione ed Attività in ambito sanitario in favore delle categorie fragili: persone anziane. Responsabile del progetto la Prof.ssa Claudia Pileggi. L'attività si allinea con le indicazioni del Piano Nazionale di Prevenzione (PNP) e del Piano Nazionale della Prevenzione Vaccinale (PNPV) che mirano a garantire coperture vaccinali uniformi e consistenti nella popolazione italiana, evidenziando criticità quali disomogeneità tra Regioni, bassa adesione ai richiami vaccinali nei giovani e riduzione della protezione nel tempo. La mancata vaccinazione favorisce epidemie e malattie gravi, soprattutto in anziani e soggetti immunodepressi. La Prof.ssa Pileggi con i suoi collaboratori hanno:

- Analizzato lo stato di copertura vaccinale nella regione (2015-2018).
- Avviato campagne di sensibilizzazione.
- Attivato, in convenzione con l'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro, un ambulatorio vaccinale interno all'Ateneo per offrire vaccini direttamente agli studenti e, successivamente, ad altre categorie fragili e pazienti cronici.

Nella fase iniziale del progetto sono stati reclutati circa 1.000 studenti di Medicina e Professioni Sanitarie, il 27% mostrava bassa protezione contro l'Epatite B; bassa adesione anche alla vaccinazione HPV, con il 60% delle donne non vaccinate e il 40% con ciclo incompleto, ma interesse alla vaccinazione elevato. A studenti con vaccinazioni mancanti sono state fornite indicazioni di completamento presso centri esterni. Nel 2018 vi è stata la attivazione ufficiale del Centro Vaccinale UMG, con convenzioni successive per estendere l'accesso a studenti, personale, pazienti fragili, cronici e caregivers o altri familiari. Nella valutazione dell'impatto è emerso che nella fase pre-Centro (coorte "pre", 400 studenti) l'adesione alle vaccinazioni suggerite è stata molto bassa (<10%), mentre nella fase post-Centro (coorte "post", 404 studenti) vi è stata una adesione alle vaccinazioni consigliate superiore al 50%. I risultati hanno dimostrato l'efficacia di un ambulatorio vaccinale interno nel migliorare la copertura vaccinale tra i giovani adulti. Il successo tra i giovani ha motivato l'estensione del progetto ad altre categorie a rischio, in particolare **anziani e pazienti fragili**, per i quali le coperture vaccinali restano insufficienti a causa di difficoltà di accesso e mancate indicazioni mediche. I risultati ottenuti in questa particolare categoria di individui nel corso degli anni fino al 2025 sono illustrati nella Tabella.

Vaccino	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Epatite A	4	8	12	16	12	5
Epatite B	44	112	253	388	368	327
Hib	2	1	2	3	6	5
HPV	37	82	111	121	88	64
Influenza	17	285	633	532	583	473
MPR	49	13	30	15	1	4
MPRV	13	13	20	25	19	6
Meningococco ACWY	114	92	131	7	11	14
Pneumococco	22	20	99	107	28	31
Varicella	14	7	7	11	3	4
dTpa	21	73	173	139	127	97
dTpa-IPV	69	42	65	161	101	98
Covid-19	NA	*	*	429	285	250
Febbre gialla		2		5	2	---
Herpes Zoster			19	34	156	150
Meningococco B			8	8	17	15
Tifo OS				3		---
DTaP-HBV-IPV-Hib					4	2
TOTALE	406	752	1564	2004	1811	1491

*La vaccinazione anti-Covid-19 negli anni 2021 e 2022 veniva registrata su piattaforma Poste e non sulla piattaforma regionale GIAVA

L'iniziativa riflette pienamente gli obiettivi della Terza Missione in quanto oltre che valorizzare la conoscenza scientifica ha promosso la prevenzione sanitaria nella comunità universitaria e territoriale.

Le altre attività di TM sono riportate di seguito.

1. Asse strategico VC1: Valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale

1.1 Nome: Donato

Cognome: Cosco

Ruolo: Professore Associato di Tecnologia, socioeconomia e normativa dei medicinali e dei prodotti per il benessere e per la salute

SSD: CHEM-08/A

1. Titolo del caso studio

NANOINCAPSULAZIONE DI COMPOSTI FENOLICI DELL'ULIVO IN MATRICI PROTEICHE

PCT/IB2025/056489

Inventori: BONACCI Sonia, GAGLIARDI Agnese, PROCOPIO Antonio, COSCO Donato

2. Struttura proponente

Università degli Studi "Magna Græcia" di Catanzaro.

3. Periodo di svolgimento

2025

4. Contesto e bisogno

Incapsulazione di composti di origine naturale in matrici proteiche nanometriche al fine di ottenere nuove formulazioni nutraceutiche e/o prodotti alimentari fortificati.

5. Obiettivi

Valorizzazione dei brevetti di titolarità dell'Ateneo.

6. Attività svolte

Estensione internazionale.

7. Beneficiari

-

8. Risultati ottenuti

-

9. Impatto

-

10. Collegamento con la ricerca

-

11. Trasferibilità e sostenibilità

-

12. Evidenze disponibili

<https://web.unicz.it/it/page/portfolio-brevetti>

13. Parole chiave

Derivati fenolici dell'ulivo, nanoparticelle, nutraceutici, zeina.

1.2 Nome: Salvatore Andrea

Cognome: Pullano

Ruolo: Professore Associato

SSD: IINF-01/A

1. Titolo del caso studio

Sensore elettrochimico non enzimatico di glucosio e relativo metodo di preparazione (Concessione Brevetto)

2. Struttura proponente

Dipartimento di Scienze della Salute - Laboratorio BATS (Biomedical Applications, Technologies and Sensors)

3. Periodo di svolgimento

2023–2025 (deposito e presentazione: 23/11/2023; concessione: 26/11/2025)

4. Contesto e bisogno

Il monitoraggio della concentrazione di glucosio rappresenta un bisogno clinico e sanitario prioritario, in particolare nella gestione del diabete. I sensori elettrochimici enzimatici presentano limiti di stabilità, riproducibilità e durata operativa, rendendo necessario lo sviluppo di soluzioni non enzimatiche più robuste e affidabili.

5. Obiettivi

- Sviluppare un sensore elettrochimico non enzimatico per il glucosio.
- Definire un metodo di preparazione riproducibile e scalabile.
- Migliorare stabilità e prestazioni rispetto ai sensori tradizionali.
- Valorizzare la proprietà intellettuale dell'Ateneo anche tramite estensione internazionale.

6. Attività svolte

- Ricerca applicata su materiali e architetture elettrochimiche.
- Sviluppo del metodo di preparazione del sensore.
- Realizzazione di un prototipo funzionante.
- Attività sperimentali preliminari con raccolta dei primi dati.
- Avvio del processo di pubblicazione dei risultati sperimentali.
- Deposito e concessione del brevetto e avvio dell'estensione internazionale.

7. Beneficiari

Diretti: ricercatori e clinici impegnati nello sviluppo e utilizzo di biosensori; potenziali utilizzatori di dispositivi di monitoraggio glicemico.

Indiretti: SSN/SSR, imprese biomedicali, pazienti affetti da diabete.

8. Risultati ottenuti

- Brevetto per invenzione industriale concesso (UIBM n. 102023000024975).
- Prototipo realizzato.
- Produzione dei primi dati sperimentali, attualmente in fase di pubblicazione.
- Avviata estensione internazionale (domanda PCT/WO): WO2025109398A1

9. Impatto

Avanzamento tecnologico nel campo dei sensori non enzimatici di glucosio, con potenziali ricadute sanitarie, organizzative ed economiche, e creazione delle condizioni per futuri sviluppi di trasferimento tecnologico. Rafforzamento del potenziale impatto economico/industriale grazie alla strategia di estensione internazionale, che amplia la platea di potenziali utilizzatori e partner

10. Collegamento con la ricerca

Il caso studio deriva da attività di ricerca applicata svolte presso il Laboratorio BATS nel campo dei biosensori elettrochimici. La realizzazione del prototipo e la produzione dei primi dati sperimentali rappresentano output scientifici e tecnologici in fase di disseminazione.

11. Trasferibilità e sostenibilità

La tecnologia è potenzialmente trasferibile al contesto industriale per lo sviluppo di dispositivi di monitoraggio glicemico, previa validazione estesa e sviluppo pre-competitivo.

12. Evidenze disponibili

- Brevetto UIBM n. 102023000024975.

- Documentazione tecnica di laboratorio.
- Domanda internazionale: WO2025109398A1
- Manoscritto scientifico in fase di revisione.

13. Parole chiave

Sensore elettrochimico; Glucosio; Sensore non enzimatico; Biosensori; Proprietà intellettuale.

1.3 Autori: Allegra Eugenia (PA, MEDS-18/A), Bianco Maria Rita, Pullano Salvatore Andrea (PA, IINF-01/A), Occhiuzzi Federico, Latella Daniele

1. Titolo del caso studio

Dispositivo innovativo per l'esecuzione della spirometria in pazienti portatori di tracheostomia (Concessione Brevetto)

2. Struttura proponente

Unità Operativa di Otorinolaringoiatria

Dipartimento di Scienze della Salute - Laboratorio BATS (Biomedical Applications, Technologies and Sensors)

3. Periodo di svolgimento

2023–2025 (deposito 12/07/2023; concessione 08/08/2025)

4. Contesto e bisogno

Nei pazienti con tracheostomia temporanea o permanente la respirazione avviene attraverso un tracheostoma, con alterazione della via respiratoria fisiologica e possibili ricadute funzionali rilevanti. In questo contesto l'esecuzione della spirometria risulta spesso complessa o non standardizzata, limitando la valutazione funzionale e il follow-up clinico.

5. Obiettivi

- Sviluppare un dispositivo dedicato per la spirometria in pazienti tracheostomizzati.
- Migliorare accuratezza e ripetibilità della misura.
- Valorizzare la proprietà intellettuale dell'Ateneo.

6. Attività svolte

- Analisi del bisogno clinico.
- Progettazione e sviluppo del dispositivo.
- Realizzazione di un prototipo.
- Raccolta e pubblicazione dei primi dati sperimentali.
- Tutela brevettuale fino alla concessione.
- Tutela brevettuale e avvio del percorso di estensione internazionale.

7. Beneficiari

Diretti: pazienti portatori di tracheostomia; clinici ORL, pneumologi e personale sanitario.

Indiretti: strutture del SSN/SSR, imprese del settore medical device, caregiver.

8. Risultati ottenuti

- Brevetto per invenzione industriale concesso (UIBM n. 102023000014568).
- Prototipo sviluppato.
- Primi dati sperimentali pubblicati.
- Avviata estensione internazionale tramite domanda di brevetto europeo (EPO): EP4491109A1.

9. Impatto

Miglioramento potenziale del monitoraggio respiratorio in pazienti tracheostomizzati, con ricadute sanitarie, organizzative ed economiche. La scelta di estendere la tutela a livello europeo amplia la potenziale platea di utilizzatori e partner, rafforzando le prospettive di trasferimento tecnologico.

10. Collegamento con la ricerca

Attività di ricerca applicata integrata tra ambito clinico e tecnologico con pubblicazione scientifica peer-reviewed.

11. Trasferibilità e sostenibilità

Soluzione replicabile e potenzialmente integrabile in altri contesti clinici; sostenibile tramite ulteriori validazioni e valorizzazione/trasferimento (partnership, licensing).

12. Evidenze disponibili

- Brevetto UIBM n. 102023000014568.

- Pubblicazione: Bianco MR, Pullano SA, Occhiuzzi F, Latella D, Di Mieri M, Pelaia C, Allegra E. Device for Performing Spirometry in Total Laryngectomized Patients. OTO Open.

2024;8(4):e70009. doi:10.1002/oto2.70009.

- Domanda di brevetto europeo (EPO): EP4491109A1.

13. Parole chiave

Tracheostomia; Spirometria; Dispositivo medico; Proprietà intellettuale.

2. Asse strategico VC2: Promozione dell'Imprenditorialità accademica (es. spin-off/start up)

3. Asse strategico VC3 – Potenziamento delle Strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico (es. uffici di trasferimento tecnologico, incubatori, parchi scientifici e tecnologici, consorzi e associazioni per la valorizzazione delle conoscenze)

4. Asse strategico VC4: Potenziamento delle attività di Public Engagement

4.1 Nome: Ludovico

Cognome: Montebianco Abenavoli

Ruolo: Professore Ordinario di Gastroenterologia

SSD: MEDS-10/A

Attività congressuale come relatore e/o moderatore

- Relatore: "DNA e Ambiente", 31 Gennaio, Villa Fabiano, Rende (CS)
- Relatore: "Meeting AILD Calabria", 7 Febbraio, Università Magna Graecia di Catanzaro
- Relatore: "57th Riunione Generale Annuale A.I.S.F.", 27-28 Marzo, Centro Congressi Auditorium della Tecnica, Roma

Auditorium della Tecnica, Roma

- Relatore: "Giornate di dermatologia clinica XI edizione", 28-29 Marzo, Aula D6

Università "Magna Graecia", Catanzaro

- Relatore: "News in epatologia", 16-17 Maggio, Villa Doria D'Agri, Napoli
- Relatore: "Resistenza agli antibiotici dalla teoria alla pratica", 22 Maggio, Auditorium, Università "Magna Graecia", Catanzaro

- Moderatore: "Single topic S.I.M.I. - Scompenso 360°", 23 Maggio, PM Hotel, Catanzaro

- Relatore: "Il linfedema e la malattia venosa cronica: la storia, i sintomi, le cause, la diagnosi ed i trattamenti innovativi", 30-31 Maggio, Hotel Marechiaro, Gizzeria (CZ)

- Relatore: "Giornate Internistiche Calabresi, XXII edizione", 30-31 Maggio, T Hotel. Feroletto Antico (CZ)

- Relatore: "Sfida multidisciplinare nella medicina di genere", 7 Giugno, Hotel 501 Vibo Valentia

- Moderatore: "Vibo Emergency", 13-14 Giugno, Scuola allievi agenti di Polizia di Stato, Vibo Valentia

- Relatore: "Aging in UMG", 20-21 Giugno, Università "Magna Graecia", Catanzaro

- Relatore: Congresso Regionale Federazione Nazionale delle Malattie Digestive (A.I.G.O.-S.I.E.D.-S.I.G.E.) "Novità in Epato-Gastroenterologia", 26-27 Giugno, Auditorium Università "Magna Graecia", Catanzaro

- Relatore: "Intelligenza artificiale: medicina, educazione, professioni", 11-12 Luglio, Centro policulturale, Torre Ruggiero (CZ)

- Relatore: “La mela Annurca nella prevenzione del cancro del colon-retto”, 24 Luglio, Padiglione Italia – EXPO 2025, Osaka (Giappone)
- Relatore: “La Ciclovia della Salute”, 19 Settembre, Cittadella Regione Calabria, Catanzaro
- Relatore: “Region Digestive Diseases: the Present and The Future”, 9-10 Ottobre, Fortezza Santa Trada, Villa San Giovanni (RC)
- Relatore: “126° Congresso Nazionale Società Italiana di Medicina Interna”, 10-12 Ottobre, Palacongressi, Rimini
- Moderatore: “25 Anni di Epatologia a Lamezia”, 24-25 Ottobre 2025, Hotel Marechiaro, Gizzeria (CZ)
- Relatore: “Nicotera 2.0: updates dieta Mediterranea”, Sala consiliare del Comune di Nicotera (VV)
- Moderatore: “Corso Regionale IG-IBD: La gestione delle malattie infiammatorie croniche intestinali in Calabria”, 8 Novembre, Hotel Perla del Porto, Catanzaro
- Relatore/Moderatore: “Brinding Meeting European Association for Gastroenterology, Endoscopy & Nutrition”, 27-29 Novembre, Hotel Marriott Courtyard, Cluj-Napoca (Romania)
- Relatore: “Problemi e Patologie alcol - relate”, Sala consiliare dell’Ordine dei Medici di Vibo Valentia, 5 Dicembre
- Relatore: “La medicina di precisione in epatologia: terapia personalizzata”, 12 Dicembre Aula Magna di Santa Patrizia, Napoli
- Relatore: “Approccio olistico e personalizzato nella gestione del paziente con IBD e MASLD: treat to target”, 13 Dicembre, Hotel Perla del Porto, Catanzaro
- Moderatore: “Peculiarità, perplessità, complessità in gastroenterologia”, 19-20 Dicembre, Park Hotel San Michele, Martina Franca (TA)

4.2 Nome: Ludovico

Cognome: Montebianco Abenavoli

Ruolo: Professore Ordinario di Gastroenterologia

SSD: MEDS-10/A

Organizzazione di eventi

- “Meeting AILD Calabria”, 7 Febbraio, Università Magna Graecia di Catanzaro
- Congresso Regionale “Società Italiana di Endoscopia Digestiva: Focus on sulle urgenze/emergenze in endoscopia digestiva”, 13 Marzo, Aula P, Università “Magna Graecia”, Catanzaro
- Festival della Sostenibilità UMG 2025 Sostenibili...Insieme si può! “Impatto della guerra in Ucraina sulla formazione medica e sulla popolazione pediatrica nei territori di guerra”, 20 Maggio, Aula T, Università “Magna Graecia”, Catanzaro
- Congresso Regionale Federazione Nazionale delle Malattie Digestive (A.I.G.O.-S.I.E.D.-S.I.G.E.) “Novità in Epato-Gastroenterologia”, 26-27 Giugno, Auditorium Università “Magna Graecia”, Catanzaro
- Congresso della Società Italiana di Medicina Interna – Sezione Calabria, 14 Novembre, Aula Magna C, Università “Magna Graecia”, Catanzaro
- Corso ECM “Problemi e Patologie alcol – relate”, Sala consiliare dell’Ordine dei Medici di Vibo Valentia, 5 Dicembre

4.3 Nome: Ludovico

Cognome: Montebianco Abenavoli

Ruolo: Professore Ordinario di Gastroenterologia

SSD: MEDS-10/A

Attività di Public Engagement al di fuori di quelle di Ateneo

Interviste e articoli di giornale

- 06.02.2025: “Malattie del fegato autoimmuni. Congresso nazionale all’Umg”, articolo su Gazzetta del Sud pag. 21
- 06.02.2025: “All’UMG una giornata di studio sulle malattie epatiche autoimmuni”, articolo su Corriere della Calabria
- 07.02.2025: Intervista telegiornale LaC
- 09.02.2025: “Dopo il dottor Google arriva il dottor IA, Abenavoli: «Grave affidare la propria salute all’Intelligenza artificiale. Specializzandi futuro della sanità»”, articolo su LaC
- 17.02.2025: “Malattie del fegato, Catanzaro eccellenza per ricerca e cure: «Tanti pazienti calabresi invece di emigrare trovano qui le risposte»”, articolo su LaC
- 08.04.2025: “La mela Annurca: dal mito di Ade alle nostre tavole”, articolo su “Città Normanna”
- 12.04.2025: “Obesità, una sfida crescente. Il professor Abenavoli: «In Calabria tassi superiori alla media nazionale»”, articolo su LaC
- 15.04.2025: “Congresso Nazionale delle Malattie Digestive - Fismad 2025, i contributi dell’UMG di Catanzaro”, articolo su La Nuova Calabria
- 16.04.2025: “Calabria tra le regioni più “obese” d’Italia, l’allarme di Abenavoli sul mercato nero dei farmaci senza controllo medico”, articolo su LaC
- 16.04.2025: “Educazione alimentare: l’arma segreta contro le malattie croniche”, intervista per la trasmissione “Dentro la Notizia” de LaC
- 14.05.2025: “Il professore Ludovico Abenavoli, docente UMG, nominato Visiting Professor dall’Università di Timisoara”, articolo su UMGnews
- 22.05.2025: “All’Umg di Catanzaro il seminario con le testimonianze delle docenti dell’Università di Kiev”, articolo su LaC
- 31.05.2025: “Il linfedema e la malattia venosa cronica”, intervista su Il Lametino
- 03.06.2025: “XXII Giornate Internistiche Calabresi, chiusura con bilancio positivo”, articolo su Catanzaro Informa
- 10.11.2025: “Medicina digitale, Ludovico Abenavoli: È un cambiamento epocale”, articolo su LaC
- 29.11.2025: “L’Università “Magna Graecia” di Catanzaro porta la Calabria ai vertici della ricerca europea”, articolo su Calabria7
- 13.12.2025: “Fegato grasso e cuore, Abenavoli: «Molti infarti senza sintomi, Dieta Mediterranea strumento chiave per la prevenzione»”, articolo su LaC

4.4 Nome: Stefano

Cognome: Alcaro

Ruolo: PO

SSD: CHEM-07/A

1. Titolo del caso studio

“Antiscienza e Salute: come difendersi da fake news e infodemia” Acronimo: “No More Fake News”

2. Struttura proponente

Dipartimento di Scienze della Salute – Proponente Prof. Stefano Alcaro

Partner di UMG: Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche, Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia.

Partner esterni: Società Chimica Italiana, Ufficio Scolastico Regionale, Ordini professionali locali.

3. Periodo di svolgimento

Dal settembre 2025 a marzo 2026 (attività continuativa).

4. Contesto e bisogno

L'iniziativa nasce dalla collaborazione con la Società Chimica Italiana, che ha sostenuto la pubblicazione nel 2025 del volume "Antiscienza e Salute: come difendersi da fake news e infodemia". Esso è stato presentato in una manifestazione svoltasi nel Senato della Repubblica lo scorso 19 febbraio 2025. La pubblicazione affronta il complesso rapporto tra il variegato mondo dell'antiscienza e quello della salute, unendo esperti di varie discipline. La pandemia da SARS-CoV-2 ha evidenziato il crescente disorientamento sociale e la propagazione di informazioni false, minando la fiducia nei confronti delle istituzioni scientifiche.

Nel contesto attuale, i giovani e la popolazione in generale sono esposti quotidianamente a un flusso massiccio di informazioni, molte delle quali non verificate o fuorvianti, soprattutto sui social media. La diffusione di fake news può generare paura, disinformazione, comportamenti a rischio e sfiducia nelle istituzioni, con conseguenze negative sulla salute, sull'educazione e sulla coesione sociale. Il progetto "No More Fake News", ispirandosi al libro "Antiscienza e salute: come difendersi da fake news e infodemia", nasce quindi dall'esigenza di:

- Contrastare la disinformazione fornendo strumenti di verifica delle fonti e di pensiero critico.
- Educare alla lettura consapevole dei media, promuovendo capacità di analisi e discernimento.
- Ridurre il rischio di influenze negative sulla salute, sulle scelte educative e sulla partecipazione civica.
- Favorire la costruzione di cittadini informati e responsabili, in grado di orientarsi in un contesto mediatico complesso.

5. Obiettivi

La rilevanza del progetto è piuttosto evidente, riguardando tematiche che investono la Salute da diverse angolazioni e che recentemente, in particolare a seguito della pandemia da COVID-19, hanno portato ad un incremento di fenomeni infodemici aberranti piuttosto preoccupanti.

Perciò, i maggiori obiettivi sono:

- Sviluppare il pensiero critico negli studenti e nei giovani per riconoscere informazioni false o fuorvianti.
- Fornire strumenti pratici per verificare fonti e contenuti digitali.
- Sensibilizzare sulla diffusione e sui rischi delle fake news in ambito sociale, sanitario e culturale.
- Promuovere l'educazione digitale come strumento di responsabilità civica e partecipazione consapevole.
- Rafforzare la capacità dei giovani di distinguere tra informazione attendibile e disinformazione.
- Favorire una cultura della verifica e del fact-checking, contrastando stereotipi, pregiudizi e notizie ingannevoli.

6. Attività svolte

1. Creazione del sito web dedicato al progetto
2. Pubblicazione delle informazioni relative alle convenzioni stabilite all'inizio delle attività con i partner dell'iniziativa;
3. Evento di lancio dell'iniziativa di public engagement e presentazione del volume "Antiscienza e Salute: come difendersi da fake news e infodemia" realizzato presso l'Auditorium UMG in data 1° ottobre 2025;
4. Coinvolgimento di studenti di scuole ed università di informazioni relative alla preparazione del contest con i giovani coinvolti nel primo evento (ottobre-dicembre 2025), anche tramite l'iniziativa "Matricola per un giorno" organizzata dal CdLM di Farmacia.

7. Beneficiari

I beneficiari sono suddivisi in varie categorie: gli studenti degli ultimi due anni di Istituti scolastici superiori, gli studenti universitari dell'UMG, i docenti scolastici ed universitari, i

rappresentanti degli ordini professionali dei Medici, Farmacisti, Biologi, Chimici e Fisici e di società scientifiche di rilevanza nazionale.

8. Risultati ottenuti

Il progetto è stato presentato alla call della terza missione DR n. 661 del 18 aprile 2025 ed è stato finanziato per 15000 € nella seduta del Senato Accademico del 30 luglio 2025. Il progetto si concluderà con l'evento conclusivo già programmato per il 19 marzo 2026 presso l'Auditorium dell'UMG e con attività di disseminazione che proseguiranno con la pubblicazione di articoli specialistici e generalisti.

Sono stati coinvolti diversi istituti scolastici e gruppi di lavoro accademici per la realizzazione di un contest che sarà presentato all'evento del 19 marzo 2026. 18 sono i contributi prenotati per la partecipazione al contest.

Quantitativamente, soltanto in occasione del lancio del progetto a ottobre 2025, sono stati coinvolti oltre 400 partecipanti.

Durante le iniziative si è registrato un elevato livello di interesse e partecipazione attiva, con un coinvolgimento diretto degli studenti nei momenti di confronto, discussione e analisi dei casi proposti. Il progetto ha stimolato il dialogo e la riflessione critica sul ruolo dei media e dei social network nella diffusione delle notizie, promuovendo atteggiamenti più consapevoli e responsabili nell'uso dell'informazione. Nel complesso, "No More Fake News" ha contribuito a rafforzare una cultura dell'educazione digitale, del pensiero critico e della cittadinanza informata, con ricadute positive sulla capacità dei giovani di orientarsi in un contesto mediatico complesso e in continua evoluzione.

9. Impatto

L'impatto economico previsto riguarda l'utilizzo più consapevole di rimedi terapeutici, come integratori alimentari, omeopatia, fitoterapia, ed implicazioni nello stile di vita quotidiano, ad esempio nell'adozioni di diete adeguate. L'utilizzo di giusti schemi terapeutici si traduce in un risparmio diretto, evitando il ricorso a rimedi non adeguati, e indiretto, per dover risolvere i potenziali danni derivanti da questi ultimi. Dal punto di vista sociale, soprattutto nelle giovani generazioni, tale consapevolezza assume un valore particolarmente importante, soprattutto per il dilagare di autoprescrizioni basate su canali di comunicazione di Internet che non hanno alcuna certificazione di qualità professionale. Dal punto di vista culturale l'iniziativa, essendo dedicata ad una platea già qualificata (docenti scolastici, studenti delle ultime classi degli istituti superiori, studenti universitari, professionisti di varie discipline strettamente connesse con i temi della Salute) in grado di influenzare con competenza un pubblico molto ampio, può incidere in maniera significativa sui temi che saranno oggetto della campagna di sensibilizzazione, condotta con gli eventi proposti ed anche su piattaforme di ampia divulgazione mediatica.

Il valore aggiunto per i beneficiari si declina soprattutto a livello professionale, essendo il tema dell'antiscienza e dell'infodemia una piaga che può essere contrastata attraverso una giusta comunicazione scientifica. Altro valore aggiunto, soprattutto per i più giovani, risiede nella capacità cercare percorsi formativi adatti a sviluppare il proprio senso critico e a privilegiare la comunicazione scientifica affidabile, anziché affidarsi a canali di disinformazione ultimamente molto diffusi attraverso Internet.

10. Collegamento con la ricerca

Vi sono evidenti collegamenti con discipline STEM, con particolare riferimento a quelle dell'area farmaceutica e biomedica, che attraverso la ricerca possono limitare o annullare il rischio di cadere nella disinformazione scientifica. Anche dal punto di vista sociale ed economico vi possono essere collegamenti con linee di ricerca che si occupano della piaga della infodemia e delle fake news principalmente nel settore sanitario. Nello specifico, il progetto si fonda su ricerche recenti nei campi della comunicazione scientifica, media literacy e psicologia cognitiva,

che evidenziano come la diffusione di fake news influenzi comportamenti, percezioni e scelte dei giovani. In particolare:

- Si ispira agli studi di Fuso, Venturini e Iorio su disinformazione, infodemia e alfabetizzazione mediatica (Antiscienza e salute: come difendersi da fake news e infodemia), utilizzando le evidenze scientifiche per sviluppare strumenti pratici di contrasto alla disinformazione.
- Integra metodologie basate sulla ricerca educativa per promuovere il pensiero critico e le competenze di verifica delle fonti tra studenti e docenti.
- Contribuisce al trasferimento della conoscenza scientifica alla pratica educativa, trasformando i risultati della ricerca in attività formative concrete e replicabili.

11. Trasferibilità e sostenibilità

Il modello è facilmente replicabile con eventi analoghi da svolgere anche nei prossimi anni accademici. La sostenibilità è assicurata dai costi non eccessivi per svolgere tale attività di terza missione.

12. Evidenze disponibili

- <https://nomorefakenews.unicz.it/>
- <https://web.unicz.it/it/news/123473/emergenza-fake-news-all-universita-magna-graecia-di-catanzaro-studenti-e-studiosi-uniti-contro-la-disinformazione-scientifica>
- <https://www.diges.unicz.it/avviso/73>
- <https://web.unicz.it/it/news/12512>

13. Parole chiave

- Discipline STEM, Infodemia, Disinformazione scientifica, Verifica delle fonti / Fact-checking

4.5 Nome: ANTONIO

Cognome: AQUINO

Ruolo: RTD-B

SSD: PSCI-03/A (PSICOLOGIA SOCIALE, DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI)

1. Titolo del caso studio

Prevenzione della violenza di genere tra gli adolescenti

2. Struttura proponente

Istituto Tecnico di Soveria Mannelli.

3. Periodo di svolgimento

25 Novembre 2025

4. Contesto e bisogno

La violenza di genere rappresenta una grave piaga sociale, con profonde ripercussioni fisiche, psicologiche ed emotive sulle vittime. Secondo i dati ISTAT, in Calabria circa il 10% delle donne che si rivolgono a una struttura ospedaliera per ricevere cure dichiara di aver subito episodi di violenza prima dei 16 anni.

Alla luce di queste premesse, i rappresentanti degli studenti dell'Istituto Tecnico di Soveria Mannelli hanno proposto l'organizzazione di un incontro rivolto alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, con l'obiettivo di affrontare il tema della violenza di genere, ponendo particolare attenzione alla teen dating violence e alle strategie di prevenzione.

5. Obiettivi

In linea con l'obiettivo VC4 (Disseminazione culturale per lo sviluppo socio-culturale del territorio) del Piano Strategico di Ateneo, l'obiettivo generale della giornata è stato quello di prevenire le forme di violenza di genere in età adolescenziale.

Gli obiettivi specifici sono stati:

aumentare la consapevolezza delle studentesse e degli studenti riguardo alle diverse forme che la violenza di genere può assumere durante l'adolescenza;

favorire il riconoscimento precoce dei segnali di relazioni affettive malsane e di comportamenti violenti, manipolativi o controllanti;
promuovere lo sviluppo di competenze emotive e relazionali basate sul rispetto reciproco, sull'empatia e sulla comunicazione non violenta;
incoraggiare una riflessione critica sugli stereotipi di genere e sui ruoli tradizionali che possono contribuire alla normalizzazione della violenza;
indagare il ruolo dei mass media nella diffusione di modelli culturali che favoriscono fenomeni di oggettivazione;
sensibilizzare sull'importanza del consenso nelle relazioni affettive;
informare le studentesse e gli studenti sui servizi di supporto presenti sul territorio e sulle modalità di richiesta di aiuto;
stimolare una partecipazione attiva degli studenti nella prevenzione della violenza di genere, promuovendo comportamenti responsabili e di supporto tra pari.

6. Attività svolte

Organizzazione di una giornata tematica sulla violenza di genere che si è tenuta il 25 Novembre presso l'Officina della Cultura e della Creatività, messa a disposizione dal Comune di Soveria Mannelli. Durante la giornata a momenti di riflessione si sono alternati momenti di attività laboratoriali (visione di una clip sulla violenza di genere, costruzione di uno striscione con la scritta No alla violenza di genere che è stato affisso nella piazza del Comune). Nello specifico il mio ruolo è stato quello di aiutare nell'organizzazione della giornata, fare da relatore e facilitare la partecipazione alle attività laboratoriali

7. Beneficiari

Diretti: Studentesse e studenti dell'Istituto Tecnico Informatico di Soveria Mannelli (CZ)

Indiretti: Docenti dell'Istituto, Genitori, Personale Amministrativo

8. Risultati ottenuti

All'evento hanno partecipato tutti gli studenti del biennio dell'Istituto (report di presenze disponibile presso l'istituto)

9. Impatto

Indicatore VC4: iniziative rivolte all'interazione con le scuole superiori

10. Collegamento con la ricerca

Questo intervento si inserisce nell'ambito della linea dipartimentale che studia la violenza di genere adottando una prospettiva psico-sociale in un'ottica preventiva.

11. Trasferibilità e sostenibilità

La giornata è replicabile e sostenibile.

12. Evidenze disponibili

13. Parole chiave

Violenza di genere, Adolescenza, Prevenzione, Teen-Dating Violence, Oggettivazione

4.6 Nome: ANTONIO

Cognome: AQUINO

Ruolo: RTD-B

SSD: PSCI-03/A (PSICOLOGIA SOCIALE, DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI)

1. Titolo del caso studio

Shape your Future, Education e Career Fair

2. Struttura proponente

Comune di Gioia Tauro in collaborazione con Università Magna-Graecia di Catanzaro, Università della Calabria e Università di Reggio Calabria

3. Periodo di svolgimento

12 Dicembre 2025

4. Contesto e bisogno

La Calabria detiene uno dei tassi di disoccupazione giovanile più alti d'Italia, con punte che superano il 35,5% (dati 2025). L'evento risponde al bisogno di invertire questa tendenza offrendo ai giovani strumenti concreti per l'inserimento lavorativo. Circa il 30,3% dei giovani calabresi rientra nella categoria NEET (chi non studia, non lavora e non segue percorsi di formazione), la terza percentuale più alta a livello nazionale. La fiera serve a intercettare questi ragazzi "invisibili" per riattivarli attraverso l'orientamento.

In Calabria, il 63,5% dei giovani disoccupati cerca lavoro da oltre un anno (disoccupazione di lunga durata). Esiste un forte "mismatch" tra le competenze richieste dalle aziende e la formazione scolastica; il coinvolgimento di ITS Academy e Università mira a colmare questo vuoto con percorsi professionalizzanti rapidi. Solo nella provincia di Reggio Calabria si è registrata negli ultimi dieci anni una perdita di circa 32.000 giovani emigrati per motivi di studio o lavoro.

L'evento risponde alla necessità di mostrare che il territorio offre opportunità di alta formazione e carriere specialistiche, incentivando i ragazzi a costruire il proprio futuro in Calabria.

5. Obiettivi

Obiettivo generale: Offrire a studentesse, studenti e giovani diplomati un'opportunità strutturata di orientamento educativo e professionale, favorendo scelte consapevoli e informate per il proprio futuro formativo e lavorativo.

Obiettivi specifici

- mettere in relazione i giovani con rappresentanti delle università calabresi, scuole superiori e istituti di formazione professionale presenti all'evento;
- illustrare in modo chiaro e aggiornato le diverse opportunità formative disponibili, incluse le possibilità di corsi di studio universitari e percorsi professionalizzanti;
- favorire il dialogo diretto tra studenti e docenti, esperti educativi e istituzioni, per chiarire dubbi e approfondire informazioni sui piani di studio e sbocchi professionali;
- offrire strumenti e risorse per sostenere le scelte personali e professionali, anche attraverso testimonianze, attività interattive e materiali informativi;
- coinvolgere un pubblico ampio di giovani, dagli studenti delle scuole medie agli studenti delle superiori fino ai diplomati, creando un'occasione di confronto e crescita collettiva;
- sensibilizzare sulle opportunità di ingresso nel mondo del lavoro, con particolare attenzione alle competenze richieste dai settori professionali emergenti.

6. Attività svolte

Presentazione delle opportunità offerte dalle Università della Calabria. In particolare il mio ruolo è stato quello di rappresentare l'Università Magna-Graecia di Catanzaro ponendo l'accento sulle iniziative sociali e di inclusione offerte per rendere l'università un luogo accogliente in cui costruire un futuro e sentirsi accolti e protetti

7. Beneficiari

Diretti: Studentesse e studenti delle scuole del Comune di Goia Tauro

Indiretti: Corpo docenti, imprese, Università

8. Risultati ottenuti

All'evento hanno partecipato gli istituti del Comune di Gioia Tauro

9. Impatto

Indicatore VC4: iniziative rivolte all'interazione con le scuole superiori

10. Collegamento con la ricerca

Questo intervento si inserisce nell'ambito delle attività di promozione sociale promosse dal

Dipartimento di Scienza della Salute

11. Trasferibilità e sostenibilità

La giornata è replicabile e sostenibile.

12. Evidenze disponibili

L'evento ha avuto risalto sui mass media regionali (ad esempio

<https://www.youtube.com/watch?reload=9&v=LPEMnnN6oYQ>)

13. Parole chiave

Futuro, Giovani, Speranza, Impresa, Occupazione

4.7 Nome: Marilena

Cognome: Celano

Ruolo: Professore Associato

SSD: BIOS-10A Biologia cellulare e applicata.

1. Titolo del caso studio

Manifestazione scientifica aperta alla cittadinanza dal titolo: "Il gusto del sapere, cibo tradizione e innovazione scientifica in Calabria".

2. Struttura proponente

Università Magna Graecia di Catanzaro (Dipartimento di Scienze della Salute) e Comune di Squillace

3. Periodo di svolgimento

29 Novembre 2025

4. Contesto e bisogno

A Squillace, nella Casa delle Culture, si è svolto un evento scientifico aperto a tutta la cittadinanza per promuovere la conoscenza scientifica legata all'alimentazione e alle tradizioni enogastronomiche calabresi. E' stato evidenziata l'importanza della cultura e delle innovazioni scientifiche per rafforzare il contesto socio-economico regionale

5. Obiettivi

La manifestazione ha avuto come obiettivo la valorizzazione della conoscenza e della ricerca scientifica applicata all'alimentazione e alle tradizioni enogastronomiche calabresi.

6. Attività svolte

La manifestazione si è articolata in due sessioni in cui hanno relazionato Professori e ricercatori dell'Università Magna Graecia, il Presidente dell'Istituto di Studi su Cassiodoro e sul Medioevo in Calabria e il fondatore della RiMa Laboratori. Le relazioni sono state incentrate sul diffondere le conoscenze scientifiche sulle caratteristiche e sugli effetti benefici delle innumerevoli molecole, biologicamente attive, presenti nei principali prodotti tipici calabresi e sull'importanza dell'utilizzo di proteine vegetali per sviluppare nuove formulazioni farmaceutiche.

7. Beneficiari

I beneficiari sono stati i cittadini e gli scienziati del settore

8. Risultati ottenuti

Indicare risultati quantitativi (se disponibili) e qualitativi. Nel caso di RCTs riportare N di partecipanti arruolati e entrate.

9. Impatto

La manifestazione ha generato un valore aggiunto di conoscenza scientifica nella cittadinanza che vi ha partecipato.

10. Collegamento con la ricerca

Le discussioni che hanno fatto seguito alle varie relazioni hanno fornito approfondimenti e nuove idee per una ricerca scientifica legata all'impatto dei prodotti quotidianamente utilizzati in cucina sulla salute pubblica

11. Trasferibilità e sostenibilità

E' possibile una seconda edizione della manifestazione

12. Evidenze disponibili

<https://dss.unicz.it/avviso/28>, www.soveratounotv.net; www.giornale di calabria.it

13. Parole chiave

Sapere, innovazione, nutraceutica, ricerca e salute

4.8 Nome: Marilena

Cognome: Celano

Ruolo: Professore Associato

SSD: BIOS-10A Biologia cellulare e applicata

1. Titolo del caso studio

Open UMG, giornata di orientamento alla scoperta dell'Università Magna Graecia di Catanzaro

2. Struttura proponente

Università Magna Graecia di Catanzaro

3. Periodo di svolgimento

26 Febbraio 2025

4. Contesto e bisogno

Scoprire l'offerta formativa dell'Università Magna Graecia attraverso un tour guidato nelle aule, nei laboratori e negli spazi attrezzati dell'Ateneo, scoprire il mondo Universitario.

5. Obiettivi

L'evento ha consentito a 2500 studenti delle Scuole Secondarie di Secondo grado di tutta la Calabria di conoscere il campus e l'offerta formativa dell'Università Magna Graecia di Catanzaro.

6. Attività svolte

Durante l'evento sono stati effettuati dei tour guidati all'interno del campus

7. Beneficiari

I beneficiari sono gli studenti e le studentesse delle Scuole Secondarie di Secondo grado

8. Risultati ottenuti

Il progetto ha visto la partecipazione di un numero considerevole di scuole e di studenti entusiasti

9. Impatto

L'evento ha generato negli studenti un valore aggiunto di conoscenza e consapevolezza della scelta universitaria

10. Collegamento con la ricerca

Le discussioni nate durante le attività svolte hanno fornito la possibilità di divulgare anche tra gli studenti l'importanza della ricerca ed hanno dato vita a nuove idee di ricerca.

11. Trasferibilità e sostenibilità

L'evento sarà proposto per il prossimo anno accademico

12. Evidenze disponibili

<https://web.unicz.it/it/news/116397>

13. Parole chiave

Conoscenze, orientamento, competenze, lavoro

4.9 Nome: Marilena

Cognome: Celano

Ruolo: Professore Associato

SSD: BIOS-10A Biologia cellulare e applicata

1. Titolo del caso studio

Fiera per l'Orientamento Scolastico Universitario e Professionale della Calabria

2. Struttura proponente

OrientaCalabria - ASTERCalabria

3. Periodo di svolgimento

Cosenza, 21-23 Gennaio 2025

4. Contesto e bisogno

All'interno di stand espositivi è stato possibile rispondere alle domande degli studenti sul mondo Universitario e lavorativo e presentare l'offerta formativa l'Università Magna Graecia di Catanzaro

5. Obiettivi

L'evento ha consentito a studenti delle Scuole Secondarie di Secondo grado di tutta la Calabria di avere maggiori informazioni sul mondo universitario, sulle prospettive lavorative e sull'offerta formativa dell'Università Magna Graecia di Catanzaro.

6. Attività svolte

Colloqui con gli studenti e presentazione dell'Ateneo attraverso dei video

7. Beneficiari

I beneficiari erano gli studenti e le studentesse delle Scuole Secondarie di Secondo grado

8. Risultati ottenuti

Diversi studenti hanno scelto di iscriversi presso l'Università Magna Graecia

9. Impatto

L'evento ha generato negli studenti un valore aggiunto di conoscenza e consapevolezza della scelta universitaria

10. Collegamento con la ricerca

Le discussioni nate durante le attività svolte hanno fornito la possibilità di divulgare anche tra gli studenti l'importanza della ricerca ed hanno dato vita a nuove idee di ricerca.

11. Trasferibilità e sostenibilità

L'evento sarà proposto per il prossimo anno accademico

12. Evidenze disponibili

<https://orientacalabria.it/2025/index.php?sezione=1&articolo=115&lang=it>

13. Parole chiave

Conoscenze, orientamento, competenze, lavoro

4.10 Nome: Marilena

Cognome: Celano

Ruolo: Professore Associato

SSD: BIOS-10A Biologia cellulare e applicata

1. Titolo del caso studio

Progetto Or.S.I. (Orientamento Sostenibile inclusivo) - "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 4 "Istruzione e ricerca" -Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei Servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" Investimento 1.6 "Orientamento attivo nella transizione scuola-università" – CUP H26E24000020006

2. Struttura proponente

Università Magna Graecia di Catanzaro

3. Periodo di svolgimento

Anno scolastico 2024-2025

4. Contesto e bisogno

Studenti delle classi II-III-IV-V delle Scuole di Istruzione Secondaria di secondo grado delle province di Catanzaro e di Vibo Valentia. Consolidare le conoscenze, le competenze e promuovere l'importanza della formazione universitaria, attraverso corsi di orientamento e attività pratiche teoriche.

5. Obiettivi

Il progetto attraverso corsi mirati e attività pratiche-teoriche ha consentito agli studenti di

consolidare le conoscenze, le competenze trasversali e valorizzare la formazione universitaria quale opportunità per la crescita personale e la realizzazione di società sostenibili e inclusive. La realizzazione del progetto ha permesso attraverso attività pratiche- esperenziali, di fornire agli studenti strategie per il superamento di eventuali difficoltà

6. Attività svolte

Nell'ambito del progetto sono state progettati, programmati e realizzati corsi di orientamento, attività pratiche- teoriche ed esponenziali. Le ore relative alle attività programmate sono state divise in base a tre obiettivi principali per le classi II-III e IV (AREA A, B e D: conoscere il contesto della formazione superiore e il suo valore in una società della conoscenza; fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale, orientata dalla metodologia di apprendimento del metodo scientifico; consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale) e due per le classi V (AREA C ed E: autovalutazione, verifica e consolidamento delle proprie conoscenze; ambiti lavorativi e sbocchi occupazionali possibili)

7. Beneficiari

I beneficiari sono gli studenti e le studentesse delle Scuole Secondarie di Secondo grado

8. Risultati ottenuti

Il progetto ha visto la partecipazione di un numero considerevole di scuole e di studenti ed ha raggiunto e superato il target ministeriale di 1644 studenti

9. Impatto

L'evento ha generato negli studenti un valore aggiunto di conoscenza e consapevolezza di sé e sull'importanza della formazione universitaria

10. Collegamento con la ricerca

Le discussioni nate durante le attività svolte hanno fornito la possibilità di divulgare anche tra gli studenti l'importanza della ricerca ed hanno dato vita a nuove idee di ricerca.

11. Trasferibilità e sostenibilità

Il progetto è in corso per l'anno scolastico 2025-2026

12. Evidenze disponibili

<https://web.unicz.it/it/news>

13. Parole chiave

Consapevolezza, formazione, orientamento, competenza, lavoro

4.11 Nome: Donato

Cognome: Cosco

Ruolo: Professore Associato di Tecnologia, socioeconomia e normativa dei medicinali e dei prodotti per il benessere e per la salute

SSD: CHEM-08/A

1. Titolo del caso studio

“Il Gusto del Sapere” – Prima Edizione

2. Struttura proponente

Dipartimento di Scienze della Salute – Comune di Squillace.

Comitato organizzatore: Tommaso Cristofaro, Giovanni Quattrone, Elena Giuliano, Agnese Gagliardi, Donato Cosco

3. Periodo di svolgimento

29 novembre 2025, Casa delle Culture, Squillace (CZ)

4. Contesto e bisogno

Potenziamento delle attività di Public Engagement

Promuovere la conoscenza scientifica legata al tema dell'alimentazione e delle tradizioni enogastronomiche calabresi, evidenziando il legame tra cultura locale e innovazione scientifica.

5. Obiettivi

Favorire il dialogo aperto tra università, territorio e cittadinanza.

6. Attività svolte

Evento scientifico-divulgativo con relazioni di docenti universitari ed esperti del settore.

7. Beneficiari

Studenti, cittadinanza, produttori.

8. Risultati ottenuti

n. 96 partecipanti.

9. Impatto

L'evento scientifico-divulgativo ha permesso di promuovere la conoscenza scientifica legata al tema dell'alimentazione e delle tradizioni enogastronomiche calabresi.

10. Collegamento con la ricerca

-

11. Trasferibilità e sostenibilità

Modello replicabile e sostenibile.

12. Evidenze disponibili

<https://dss.unicz.it/avviso/28>

<https://www.instagram.com/p/DRUDmAljWjH/>

<https://comune.squillace.cz.it/eventi/3499422>

<https://sitelf.it/il-gusto-del-sapere-29-novembre-2025-squillace-cz/>

<https://www.giornaledicalabria.it/squillace-il-gusto-del-sapere-organizzata-da-amministrazione-comunale-e-umg-nella-casa-delle-culture/>

13. Parole chiave

Cultura, enogastronomia, innovazione scientifica, public engagement, tradizioni.

4.12 Nome: Renato

Cognome: de Filippis

Ruolo: RTD-A

SSD: MEDS-11/A

1. Titolo del caso studio

Convegno in occasione della giornata internazionale sulla Salute Mentale dal titolo "Oltre lo stigma: parole, versi e immagini per la salute mentale" – nell'ambito del Progetto PROBEN 1 (CUPH26E24000020006).

2. Struttura proponente

CISP, Università Magna Graecia di Catanzaro, Proben; col patrocinio del Ministero dell'Università e della Ricerca e l'Ordine degli Psicologi della Calabria.

3. Periodo di svolgimento

10 ottobre 2025 – 9.30-13.00

4. Contesto e bisogno

La salute mentale rappresenta una priorità sanitaria e sociale, in particolare tra adolescenti e giovani adulti, fasce di popolazione in cui si registra un aumento di disagio psicologico, ansia, depressione e comportamenti a rischio. Persistono tuttavia stigma, stereotipi e scarsa alfabetizzazione emotiva che ostacolano la richiesta di aiuto e l'accesso ai servizi. Il progetto nasce dal bisogno di promuovere una cultura della salute mentale inclusiva e basata sull'evidenza, favorendo consapevolezza, dialogo e riduzione dello stigma tra studenti delle scuole secondarie di secondo grado e universitari.

5. Obiettivi

- Sensibilizzare studenti e studentesse sui temi della salute mentale e del benessere psicologico.

- Ridurre stigma e pregiudizi associati ai disturbi mentali.
- Promuovere competenze di riconoscimento precoce del disagio e di orientamento ai servizi di supporto.
- Favorire il dialogo tra mondo accademico, professionisti della salute mentale e giovani.
- Diffondere un approccio multidisciplinare che integri linguaggi scientifici, artistici e comunicativi.

6. Attività svolte

Il progetto si è concretizzato in un convegno pubblico in occasione della Giornata Internazionale della Salute Mentale, articolato in interventi di docenti universitari, esperti della salute mentale ed artisti (regista e sceneggiatore), testimonianze, momenti di confronto con il pubblico e contributi espressivi (parole, versi e immagini) volti a facilitare l'engagement dei giovani. Le attività sono state svolte in modalità frontale e interattiva, con spazio per domande e discussione, e con il coinvolgimento di istituzioni accademiche e ordini professionali.

7. Beneficiari

Beneficiari diretti: studenti delle scuole secondarie di secondo grado, studenti universitari, giovani adulti.

Beneficiari indiretti: famiglie, docenti, comunità accademica, operatori sanitari e la comunità territoriale.

8. Risultati ottenuti

Partecipazione numerosa e attiva di studenti e studentesse.

Incremento della consapevolezza sui temi della salute mentale e sui servizi disponibili.

Elevato gradimento qualitativo dell'iniziativa, rilevato attraverso feedback informali e discussione finale.

Rafforzamento delle reti tra università, professionisti e territorio.

9. Impatto

L'iniziativa ha generato un impatto culturale e sociale favorendo una narrazione più aperta e non stigmatizzante della salute mentale, aumentando la propensione al dialogo e alla richiesta di aiuto. A livello organizzativo ha contribuito a consolidare il ruolo dell'università come attore di promozione della salute e del benessere nella comunità.

10. Collegamento con la ricerca

Il progetto è coerente con le linee di ricerca accademica nell'ambito della psichiatria, della psicologia clinica e della sanità pubblica, in particolare sui temi dello stigma, della prevenzione e della promozione della salute mentale nei giovani. I contenuti divulgativi si basano su evidenze scientifiche e linee guida nazionali e internazionali.

11. Trasferibilità e sostenibilità

Il modello è facilmente replicabile in altri contesti universitari e scolastici, anche attraverso format analoghi (convegni, seminari, workshop). La sostenibilità è garantita dall'integrazione con attività istituzionali di terza missione e da collaborazioni con enti pubblici e ordini professionali.

12. Evidenze disponibili

Locandina del convegno, interviste televisive e radiofoniche.

13. Parole chiave

Salute mentale; stigma; giovani; prevenzione; terza missione.

4.13 Nome: SILVIA

Cognome: DI AGOSTINO

Ruolo: Professore Associato

SSD: BIOS-13/A, Istologia ed Embriologia Umana

1. Titolo del caso studio

Notte Europei dei Ricercatori 2025. Titolo dell'attività: L'invisibile ed il visibile: dalle cellule al

corpo umano.

2. Struttura proponente

Laboratorio di Morfologia e Biologia Cellulare Tissutale.

Dipartimento di Scienze della Salute/Dipartimento di Medicina Sperimentale e

Clinica/Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche

3. Periodo di svolgimento

Giornata del 26/09/2025 dedicata agli student delle scuole superiori.

4. Contesto e bisogno

La Notte Europea dei Ricercatori è un evento annuale che porta la scienza fuori dai laboratori, trasformando le università in luoghi di scoperta per i cittadini con un focus speciale sulla popolazione studentesca di tutte le fasce attraverso attività come esperimenti in laboratori veri, giochi, spettacoli e visite guidate. Il bisogno nasce per avvicinare gli studenti alle professioni scientifiche e all'innovazione in modo interattivo, stimolando la cultura scientifica e l'orientamento.

5. Obiettivi

Avvicinare studenti delle scuole superiori ad argomenti scientifici. Opportunità di dialogare con ricercatori e scienziati per comprendere il loro lavoro e le prospettive di attività di ricerca nel campo bio-medico.

6. Attività svolte

Preparazione di cellule tumorali per la loro visualizzazione al microscopio ottico, visita di un laboratorio per la coltura di linee cellulari. Visualizzazione di microscopia ottica e spiegazione di vari preparati istologici di tessuti ed organi di corpo umano. Illustrazione di un tavolo anatomico digitale e visualizzazione e spiegazione di diverse strutture anatomiche umane.

7. Beneficiari

Beneficiari Diretti (soggetti coinvolti attivamente):

I docenti: Prof. Anna Di Vito (Anatomia Umana, Attività al tavolo anatomico); Prof. Silvia Di Agostino (Istologia, attività di microscopia). Ricercatori afferenti al laboratorio di Morfologia e Biologia Cellulare Tissutale: Dott.ssa Emanuela Chiarella, Dott.ssa Jessica Bria, Dott. Andrea Filardo.

Beneficiari Diretti che hanno usufruito delle attività: Studenti delle Scuole Superiori

8. Risultati ottenuti

Circa 80 studenti hanno effettuato la prenotazione per questa attività

4.14 Nome: SILVIA

Cognome: DI AGOSTINO

Ruolo: Professore Associato

SSD: BIOS-13/A, Istologia ed Embriologia Umana

1. Titolo del caso studio

78° Congresso Nazionale Società Italiana di Anatomia ed Istologia.

Enhancement of Nasal Epithelial Integrity in Chronic Rhinosinusitis with Nasal Polyps: The Role of Dupilumab in Promoting Spheroid Organization and Epithelial Cell Motility

Andrea Filardo¹, Jessica Bria¹, Nadia Lobello, Silvia Di Agostino², Giovanna Lucia Piazzetta³, Corrado Pelaia³, Preianò Mariaimmacolata³, Nicola Lombardo³, Anna Di Vito¹, Emanuela Chiarella³

¹University Magna Graecia, Department of Experimental and Clinical Medicine, Catanzaro, Italy.

²University Magna Graecia, Department of Health Sciences, Catanzaro, Italy.

³University Magna Graecia, Department Medical and Surgical Sciences, Catanzaro, Italy.

2. Struttura proponente

Laboratorio di Morfologia e Biologia Cellulare Tissutale.

Dipartimento di Scienze della Salute/Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica/Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche

3. Periodo di svolgimento

Ravenna 18-20 Settembre 2025.

4. Contesto e bisogno

Congresso scientifico dove ricercatori, studiosi e professionisti presentano e discutono i risultati delle loro ricerche, condividono nuove scoperte e teorie, e aggiornano le proprie competenze.

5. Obiettivi

L'obiettivo principale di un congresso scientifico è facilitare lo scambio di conoscenze tra ricercatori, presentando e discutendo i risultati delle loro ricerche, promuovendo nuove scoperte, dibattendo teorie emergenti e creando opportunità di networking professionale.

6. Attività svolte

Resoconto risultati scientifici della ricerca.

7. Beneficiari

I beneficiari sono i ricercatori, accademici, professionisti di settore e studenti, che beneficiano dello scambio di conoscenze e aggiornamenti; enti pubblici e privati, che ottengono visibilità e promuovono la ricerca; organizzazioni scientifiche e professionali, che favoriscono il networking e la formazione; la comunità scientifica.

8. Evidenze disponibili

<https://siaonline.it/wp-content/uploads/2025/09/Volume-degli-atti-II.pdf>

4.15 Nome: SILVIA

Cognome: DI AGOSTINO

Ruolo: Professore Associato

SSD: BIOS-13/A, Istologia ed Embriologia Umana

1. Titolo del caso studio

97° Congresso Nazionale della Società Italiana di Biologia Sperimentale.

Proteomic Screening Identifies Pdpn As A Driver Of Colon Adenocarcinoma Cell Growth.

Davide La Padula¹, Caterina Gabriele², Marco Gaspari², Vittoria Rago³, Giovanni Cuda², Elvira Parrotta⁴, Michele Ammendola^{2*}, Vittorio Abbonante^{1*}, Silvia Di Agostino^{1*},

¹Department of Health Sciences, Magna Graecia University, Catanzaro; ²Department of Experimental and Clinical Medicine, Magna Graecia University, Catanzaro; ³Department of Pharmacy, Health and Nutritional Sciences, University of Calabria, Rende (CS); ⁴ Department of Medical and Surgical Sciences, Magna Graecia University, Catanzaro, Italy. *Equal contribution

2. Struttura proponente

Dipartimento di Scienze della Salute

3. Periodo di svolgimento

Palermo 10-13 Aprile 2025

4. Contesto e bisogno

Congresso scientifico dove ricercatori, studiosi e professionisti presentano e discutono i risultati delle loro ricerche, condividono nuove scoperte e teorie, e aggiornano le proprie competenze.

5. Obiettivi

L'obiettivo principale di un congresso scientifico è facilitare lo scambio di conoscenze tra ricercatori, presentando e discutendo i risultati delle loro ricerche, promuovendo nuove scoperte, dibattendo teorie emergenti e creando opportunità di networking professionale.

6. Attività svolte

Resoconto risultati scientifici della ricerca.

7. Beneficiari

I beneficiari sono i ricercatori, accademici, professionisti di settore e studenti, che beneficiano

dello scambio di conoscenze e aggiornamenti; enti pubblici e privati, che ottengono visibilità e promuovono la ricerca; organizzazioni scientifiche e professionali, che favoriscono il networking e la formazione; la comunità scientifica.

8. Risultati ottenuti

Questo studio ha prodotto una pubblicazione:

Di Agostino S, La Padula D, Rago V, Gabriele C, Conforti F, Aprigliano E, Urlandini L, Parrotta E, Lofaro D, Vescio F, Sacconi A, Cernaro V, Currò G, Alibrandi A, Ranieri G, Zuccalà V, Ieni A, Gaspari M, Cuda G, Ammendola M, Abbonante V. Proteomic profiling identifies a stromal TGF- β 1/podoplanin axis as a driver of colorectal cancer progression. J Exp Clin Cancer Res. 2025 Aug 22;44(1):247. doi: 10.1186/s13046-025-03496-3.

Due ulteriori manoscritti sono in preparazione.

Il Dott. La Padula ha ottenuto un premio come migliore comunicazione videotalk.

9. Evidenze disponibili

https://www.sibsperimentale.it/wp-content/uploads/2025/04/JBR_2025_98s1.pdf

4.16 Nome: Nadia

Cognome: Marascio

Ruolo: RTDb

SSD: MEDS-03/A - Microbiologia e Microbiologia Clinica

1. Titolo del caso studio

Formazione Scuola Lavoro - Polo Tecnico Professionale “Rambaldi-De Fazio” di Lamezia Terme

2. Struttura proponente

Dipartimento di Scienze della Salute, UOC Microbiologia Clinica, Università “Magna Graecia” di Catanzaro

3. Periodo di svolgimento

Anno di riferimento 2025, durata 40 ore di lezione e 10 ore di attività di laboratorio.

4. Contesto e bisogno

Il progetto ha il fine di aiutare lo studente delle scuole superiori nella scelta della prosecuzione degli studi attraverso la conoscenza delle diverse realtà lavorative.

5. Obiettivi

l'esperienza proposta come attività di F.S.L. mira ad implementare competenze e conoscenze acquisite in ambito scolastico attraverso la realtà delle tecniche utilizzate in campo di ricerca sperimentale nei laboratori universitari.

6. Attività svolte

Descrivere sinteticamente le attività realizzate e le modalità operative: parte sperimentale (sequenziamento Sanger ed in Next-Generation Sequencing), terreni di coltura, colorazioni batteriche, osservazione microscopica, reazioni sierologiche, test molecolari (PCR).

7. Beneficiari

Studenti dell' P.T.P. “Rambaldi- De Fazio” del corso chimico articolazioni biotecnologie sanitarie e ambientale.

8. Risultati ottenuti

Conoscenza delle norme di sicurezza in un laboratorio microbiologico.

Utilizzo dei dispositivi di sicurezza individuali e collettivi.

Gestione della postazione di laboratorio assegnata.

Raccolta, elaborazione e valutazione dei dati ottenuti.

9. Impatto

Implementazione della capacità decisionali, di comunicazione, di gestione del tempo e di organizzare il proprio lavoro.

10. Collegamento con la ricerca

Studio delle problematiche relative alle infezioni da microrganismi emergenti e riemergenti. Approfondimento sui protocolli di studio del microbiota umano e patologie correlate in caso di disbiosi; meccanismi dell'antibiotico resistenza e rilevazione.

11. Trasferibilità e sostenibilità

Il modello è replicabile e sostenibile.

12. Evidenze disponibili

I documenti disponibili sono reperibili presso l'Ufficio Tirocini dell'Università "Magna Graecia" di Catanzaro.

13. Parole chiave

Conoscenza, esecuzione, elaborazione, valutazione.

4.17 Nome: Giovanni

Cognome: Matera

Ruolo: Professore Ordinario

SSD: MEDS-03/A - Microbiologia e Microbiologia Clinica

1. Titolo del caso studio

Formazione Scuola Lavoro - Polo Tecnico Professionale "Rambaldi-De Fazio" di Lamezia Terme

2. Struttura proponente

Dipartimento di Scienze della Salute, UOC Microbiologia Clinica, Università "Magna Graecia" di Catanzaro

3. Periodo di svolgimento

Anno di riferimento 2025, durata 40 ore di lezione e 10 ore di attività di laboratorio.

4. Contesto e bisogno

Il progetto ha il fine di aiutare lo studente delle scuole superiori nella scelta della prosecuzione degli studi attraverso la conoscenza delle diverse realtà lavorative.

5. Obiettivi

l'esperienza proposta come attività di F.S.L. mira ad implementare competenze e conoscenze acquisite in ambito scolastico attraverso la realtà delle tecniche utilizzate in campo di ricerca sperimentale nei laboratori universitari.

6. Attività svolte

Descrivere sinteticamente le attività realizzate e le modalità operative: parte sperimentale (sequenziamento Sanger ed in Next-Generation Sequencing), terreni di coltura, colorazioni batteriche, osservazione microscopica, reazioni sierologiche, test molecolari (PCR).

7. Beneficiari

Studenti dell' P.T.P. "Rambaldi- De Fazio" del corso chimico articolazioni biotecnologie sanitarie e ambientale.

8. Risultati ottenuti

Conoscenza delle norme di sicurezza in un laboratorio microbiologico.

Utilizzo dei dispositivi di sicurezza individuali e collettivi.

Gestione della postazione di laboratorio assegnata.

Raccolta, elaborazione e valutazione dei dati ottenuti.

9. Impatto
Implementazione della capacità decisionali, di comunicazione, di gestione del tempo e di organizzare il proprio lavoro.

10. Collegamento con la ricerca

Studio delle problematiche relative alle infezioni da microrganismi emergenti e riemergenti. Approfondimento sui protocolli di studio del microbiota umano e patologie correlate in caso di disbiosi; meccanismi dell'antibiotico resistenza e rilevazione.

11. Trasferibilità e sostenibilità

Il modello è replicabile e sostenibile.

12. Evidenze disponibili

I documenti disponibili sono reperibili presso l'Ufficio Tirocini dell'Università "Magna Graecia" di Catanzaro.

13. Parole chiave

Conoscenza, esecuzione, elaborazione, valutazione.

4.18 Nome: Monica

Cognome: Nardi

Ruolo: Professore Associato

SSD: CHEM-05/A CHIMICA ORGANICA

1. Titolo del caso studio

Manifestazione scientifica aperta alla cittadinanza dal titolo: "Il gusto del sapere, cibo tradizione e innovazione scientifica in Calabria".

2. Struttura proponente

Università Magna Graecia di Catanzaro (Dipartimento di Scienze della Salute) e Comune di Squillace

3. Periodo di svolgimento

29 novembre 2025

4. Contesto e bisogno

A Squillace, nella Casa delle Culture, si è svolto un evento scientifico aperto a tutta la cittadinanza per promuovere la conoscenza scientifica legata all'alimentazione e alle tradizioni enogastronomiche calabresi. È stata evidenziata l'importanza della cultura e delle innovazioni scientifiche per rafforzare il contesto socioeconomico regionale

5. Obiettivi

La manifestazione ha avuto come obiettivo la valorizzazione della conoscenza e della ricerca scientifica applicata all'alimentazione e alle tradizioni enogastronomiche calabresi.

6. Attività svolte

La manifestazione si è articolata in due sessioni in cui hanno relazionato Professori e ricercatori dell'Università Magna Graecia, il Presidente dell'Istituto di Studi su Cassiodoro e sul Medioevo in Calabria e il fondatore della RiMa Laboratori. Le relazioni sono state incentrate sul diffondere le conoscenze scientifiche sulle caratteristiche e sugli effetti benefici delle innumerevoli molecole, biologicamente attive, presenti nei principali prodotti tipici calabresi e sull'importanza dell'utilizzo di proteine vegetali per sviluppare nuove formulazioni farmaceutiche. La sottoscritta ha relazionato alle ore 10:45. Titolo della Relazione "Olioextravergineelisirdi lungavita".

7. Beneficiari

I beneficiari sono stati i cittadini e gli scienziati del settore

8. Risultati ottenuti

Indicare risultati quantitativi (se disponibili) e qualitativi. Nel caso di RCTs riportare N di partecipanti arruolati e entrate.

9. Impatto

La manifestazione ha generato un valore aggiunto di conoscenza scientifica nella cittadinanza che vi ha partecipato.

10. Collegamento con la ricerca

Le discussioni che hanno fatto seguito alle varie relazioni hanno fornito approfondimenti e nuove idee per una ricerca scientifica legata all'impatto dei prodotti quotidianamente utilizzati in cucina sulla salute pubblica

11. Trasferibilità e sostenibilità

È possibile una seconda edizione della manifestazione

12. Evidenze disponibili

<https://dss.unicz.it/avviso/28>, www.soveratounotv.net; www.giornale di calabria.it

13. Parole chiave

Sapere, innovazione, nutraceutica, ricerca e salute

4.19 Nome: Monica

Cognome: Nardi

Ruolo: Professore Associato

SSD: CHEM-05/A CHIMICA ORGANICA

1. Titolo del caso studio

Progetto Or.S.I. (Orientamento Sostenibile inclusivo)- “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 4 “Istruzione e ricerca” -Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei Servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università” Investimento 1.6 “Orientamento attivo nella transizione scuola-università” – CUP H26E24000020006

2. Struttura proponente

Università Magna Graecia di Catanzaro

3. Periodo di svolgimento

Anno scolastico 2024-2025

4. Contesto e bisogno

Studenti delle classi II-III-IV-V delle Scuole di Istruzione Secondaria di secondo grado delle province di Catanzaro e di Vibo Valentia. Consolidare le conoscenze, le competenze e promuovere l’importanza della formazione universitaria, attraverso corsi di orientamento e attività pratiche teoriche.

5. Obiettivi

Il progetto attraverso corsi mirati e attività pratiche-teoriche ha consentito agli studenti di consolidare le conoscenze, le competenze trasversali e valorizzare la formazione universitaria quale opportunità per la crescita personale e la realizzazione di società sostenibili e inclusive. La realizzazione del progetto ha permesso attraverso attività pratiche- esperienziali, di fornire agli studenti strategie per il superamento di eventuali difficoltà

6. Attività svolte

Nell’ambito del progetto sono state progettati, programmati e realizzati corsi di orientamento, attività pratiche- teoriche ed esperienziali. Le ore relative alle attività programmate sono state divise in base a tre obiettivi principali per le classi II-III e IV (AREA A, B e D: conoscere il contesto della formazione superiore e il suo valore in una società della conoscenza; fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale, orientata dalla metodologia di apprendimento del metodo scientifico; consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale) e due per le classi V (AREA C ed E: autovalutazione, verifica e consolidamento delle proprie conoscenze; ambiti lavorativi e sbocchi occupazionali possibili). La sottoscritta ha svolto le sue attività nelle date seguenti:

27/02/2025; 28/02/2025; 12-14/03/2025 e 17-19/03/2025

presso Istituto di Istruzione Superiore PTP “Grimaldi Pacioli Petrucci Ferraris Maresca” per un totale di 30 ore.

7. Beneficiari

I beneficiari sono gli studenti e le studentesse delle Scuole Secondarie di Secondo grado

8. Risultati ottenuti

Il progetto ha visto la partecipazione di un numero considerevole di scuole e di studenti ed ha raggiunto e superato il target ministeriale di 1644 studenti

9. Impatto

L'evento ha generato negli studenti un valore aggiunto di conoscenza e consapevolezza di sé e sull'importanza della formazione universitaria

10. Collegamento con la ricerca

Le discussioni nate durante le attività svolte hanno fornito la possibilità di divulgare anche tra gli studenti l'importanza della ricerca ed hanno dato vita a nuove idee di ricerca.

11. Trasferibilità e sostenibilità

Il progetto è in corso per l'anno scolastico 2025-2026

12. Evidenze disponibili

<https://web.unicz.it/it/news>

13. Parole chiave

Consapevolezza, formazione, orientamento, competenza, lavoro

4.20 Nome: Manuela

Cognome: Oliverio

Ruolo: Professore di II fascia

SSD: CHEM-05

1. Titolo del caso studio

Progetto Orsi: Orientamento Sostenibile ed Inclusivo.

2. Struttura proponente

UMG- UNICAL-UNI Mediterranea.

3. Periodo di svolgimento

III Edizione – II periodo - dal 10 febbraio al 30 Aprile 2025 (attività continuativa).

4. Contesto e bisogno

Il progetto risponde alla esigenza di guidare gli studenti delle Scuole Superiori alla autovalutazione, verifica e consolidamento delle proprie conoscenze e competenze trasversali.

5. Obiettivi

Svolgimento di corsi nonché progettazione, organizzazione e predisposizione del relativo materiale didattico destinati a studentesse e studenti frequentanti gli Istituti di Istruzione Superiore selezionati dal piano PNRR.

6. Attività svolte

Attività programmate per le classi III e IV:

AREA A - L'obiettivo principale è quello di sottolineare l'importanza della formazione universitaria. Viene richiesto di organizzare attività pratiche-teoriche che possano favorire nello/a studente/ssa una maggiore consapevolezza del valore della formazione universitaria quale opportunità per la crescita personale e la realizzazione di società sostenibili e inclusive.

AREA B - L'obiettivo principale è quello di favorire l'apprendimento di un adeguato e funzionale metodo di studio in relazione alle specificità disciplinari. Viene richiesto di organizzare esperienze di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale.

AREA D - L'obiettivo principale è quello di consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale. Viene richiesto di promuovere momenti di riflessione e di autovalutazione dei punti di forza e di debolezza delle studentesse e degli studenti e fornire loro strategie per il superamento di eventuali difficoltà attraverso attività pratiche-esperienziali.

Attività programmate per le classi V :

AREA C - L'obiettivo principale è quello di stimolare nelle studentesse e negli studenti momenti di riflessione e di autovalutazione. Attraverso esperienze di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale, viene data l'opportunità di verificare e consolidare delle proprie conoscenze.

AREA E - L'obiettivo principale è quello di informare le studentesse e gli studenti dei diversi ambiti lavorativi, gli sbocchi occupazionali possibili nonché i lavori futuri e il collegamento fra questi e le conoscenze e competenze acquisite in ambito universitario.

7. Beneficiari

Beneficiari diretti: studenti degli Istituti di Istruzione superiore

Beneficiari indiretti: università e tessuto produttivo del territorio.

8. Risultati ottenuti

Attività svolte per un totale di 24 ore, suddivise su tre Istituti (Istituto Professionale Maresca CZ, Convitto Nazionale Galluppi CZ, Liceo Scientifico Siciliani CZ).

9. Impatto

Riferirsi alla Responsabile di progetto Prof.ssa Francesca Cuzzocrea

10. Collegamento con la ricerca

-.

11. Trasferibilità e sostenibilità

Il progetto è finanziato dal PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)_Progetto Or.S.I. - Orientamento Sostenibile Inclusivo MISSIONE 4 "Istruzione e ricerca" - COMPONENTE 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" INVESTIMENTO 1.6 "Orientamento attivo nella transizione scuola-università". L'anno accademico 2024/2025 è il terzo anno di attività.

12. Evidenze disponibili

Riferirsi alla Responsabile di progetto Prof.ssa Francesca Cuzzocrea.

13. Parole chiave

Orientamento, Autovalutazione, Competenze trasversali, Competenze specifiche.

4.21 Nome: Manuela

Cognome: Oliverio

Ruolo: Professore di II fascia

SSD: CHEM-05

1. Titolo del caso studio

SOL and the City - SUD

2. Struttura proponente

ARSAC Calabria – Verona Fiere – Infoliva - Apounasco

3. Periodo di svolgimento

I edizione – 19-20 Dicembre 2025.

4. Contesto e bisogno

Evento fieristico Nazionale alla sua prima edizione regionale, nato per dare impulso alla valorizzazione dei prodotti e dei servizi connessi alla filiera olivicola calabrese. Il mio contributo si è inserito nel contesto della regolamentazione sulla etichettatura degli oli EVO al fine di trasferire le potenzialità che la ricerca offre in tal senso ai produttori

5. Obiettivi

Obiettivo dell'intervento è stato far conoscere alle associazioni di produttori i claim salutistici riconosciuti all'olio EVO e le possibilità attualmente esistenti per il loro utilizzo ai fini commerciali.

6. Attività svolte

Partecipazione al Workshop organizzato da Infoliva e Apounasco dal titolo "L'olio extravergine di oliva, Re della Cucina Italiana, è elisir di salute".

7. Beneficiari

Beneficiari diretti: produttori di olio EVO intervenuti all'evento

Beneficiari indiretti: produttori e associazioni di produttori, consumatori ed associazione di

consumatori, tessuto produttivo del territorio.

8. Risultati ottenuti

Cooperazione con APOUNASCO

9. Impatto

Impatto sull'Ateneo:

Consolidamento del Centro A Green Food come polo di eccellenza nel Sud Italia per l'analisi avanzata degli alimenti funzionali. Rafforzamento del legame tra i settori di biochimica, scienze della salute e agrifood, favorendo la partecipazione a futuri bandi europei (Horizon Europe).

Impatto sui Partners: (APOUNASCO e Aziende Associate):

Acquisizione di protocolli scientifici per ottimizzare la filtrazione, riducendo gli scarti e le perdite di valore dovute a ossidazione o difetti organolettici. Capacità di fornire ai soci strumenti per la certificazione del claim salutistico (EFSA), differenziando il prodotto sui mercati internazionali.

Impatto sui partecipanti:

Il progetto risponde alla priorità regionale di formare ricercatori con un "mindset applicativo", capaci di dialogare con le aziende e di impiegare strumentazioni di alta complessità presenti nel territorio calabrese.

Impatto sullo Sviluppo del Territorio:

La diffusione dei risultati alle aziende di APOUNASCO permette un innalzamento immediato della qualità media della produzione calabrese, riducendo i difetti (come la "morchia") che penalizzano il valore di mercato.

Allungare la vita commerciale del prodotto permette alle aziende calabresi una migliore gestione delle scorte e una maggiore forza contrattuale nella GDO e nell'export 10.

Collegamento con la ricerca

Interazioni di ricerca avviate con l'associazione APOUnasco per un potenziale progetto di Dottorato di Ricerca dal titolo Effetti della filtrazione sulle proprietà salutistiche, merceologiche e organolettiche di oli EVO filtrati e non: il ruolo dei biofenoli..

11. Trasferibilità e sostenibilità

L'attività ha portato all'instaurarsi di una collaborazione di ricerca applicata a lungo termine

12. Evidenze disponibili

Lettera di Intenti di APOUNASCO e presentazione di una proposta progettuale di Dottorato per il 42° ciclo del Dottorato in Scienze della Vita.

13. Parole chiave

EVOO, biofenoli, claim salutistico.

4.22 Nome: Manuela

Cognome: Oliverio

Ruolo: Professore di II fascia

SSD: CHEM-05

1. Titolo del caso studio

Etica Bio Festival

2. Struttura proponente

NaturaSi – GOEL gruppo cooperativo

3. Periodo di svolgimento

24-25 Maggio 2025.

4. Contesto e bisogno

Evento diffuso tra le vie del borgo di Caulonia (RC) per riflettere su diritti, ambiente e sostenibilità, proponendo esempi di economia etica in un territorio da sempre soffocato dalle reti di criminalità organizzata. All'interno di tale contesto è stato tenuto un intervento mirato a svelare le innumerevoli proprietà salutistiche contenute nei prodotti provenienti dalle risorse

agricole del territorio. L'evento si innesca in un quadro di collaborazione in essere con il gruppo GOEL.

5. Obiettivi

Obiettivo dell'intervento è stato indurre a riflettere sull'importanza della protezione della biodiversità e sull'impiego virtuoso degli scarti agricoli proponendo un modello di agricoltura sostenibile.

6. Attività svolte

Workshop dal titolo "Dalla flora calabrese i principi attivi per la salute ed il benessere".

7. Beneficiari

Beneficiari diretti: cittadini intervenuti all'evento

Beneficiari indiretti: produttori e associazioni di produttori, consumatori ed associazione di consumatori, tessuto produttivo del territorio, università.

8. Risultati ottenuti

Contatti con il gruppo cooperativo GOEL per avviare attività di ricerca congiunte

9. Impatto

Impatto sull'Ateneo:

Consolidamento del Centro A Green Food come polo di eccellenza nel Sud Italia per l'analisi avanzata degli alimenti funzionali. Rafforzamento del legame tra i settori di biochimica, scienze della salute e agrifood, favorendo la partecipazione a futuri bandi europei (Horizon Europe).

Impatto sui Partners: (GOEL e NARURASì):

Acquisizione di protocolli scientifici per la valorizzazione di prodotti e scarti di agricoltura sostenibile.

Impatto sui partecipanti:

Formazione-informazione su metodi di agricoltura sostenibile.

Collegamento con la ricerca

Interazioni di ricerca avviate con il gruppo cooperativo GOEL

11. Trasferibilità e sostenibilità

L'attività ha portato all'instaurarsi di una collaborazione di ricerca applicata a lungo termine già avviata tramite la partecipazione congiunta a un progetto di ricerca europeo.

12. Evidenze disponibili

Progetto Europeo BFC- IPA Adrion congiunto tra GOEL e Magna Graecia

13. Parole chiave

Biodiversità, scarti agricoli, molecole bioattive, salute.

4.23 Nome: Adriana

Cognome: Pietropaolo

Ruolo: Professore Associato

SSD: CHEM-03/A

1. Titolo del caso studio

SuperScienceMe – Esploriamo le molecole

2. Struttura proponente

Università Magna Graecia di Catanzaro

3. Periodo di svolgimento

24/09/2025

4. Contesto e bisogno

Il contesto coinvolto coinvolge università e territorio, favorendo la divulgazione scientifica e aumentando l'interesse dei giovani studenti calabresi verso le materie STEM.

5. Obiettivi

L'obiettivo dell'iniziativa è stato di stimolare la curiosità degli alunni con le loro domande sul

perché dei fenomeni chimici, stimolando la curiosità per la scienza e la multidisciplinarietà.

6. Attività svolte

Esperienze scientifiche rivolte alle classi delle Scuole primarie e secondarie di primo grado, supportate da istruzioni in formato cartaceo (schede tecniche per insegnanti e scheda istruzioni per gli studenti), con la realizzazione di semplici esperimenti di chimica con produzione di gas (esperimento delle bolle) e variazioni cromatiche (giochi di colori) mediante un kit di materiali.

7. Beneficiari

Studenti delle classi primarie e secondarie di primo grado.

8. Risultati ottenuti

Applicazione degli esperimenti in aula da parte degli insegnanti, ampliando l'interesse degli alunni alle materie STEM.

9. Impatto

Apertura dell'ateneo alla cittadinanza, rafforzando le politiche di inclusione e public engagement anche nell'ottica della diffusione delle materie STEM.

10. Collegamento con la ricerca

È stata inoltre presentata in maniera semplice, la ricerca del laboratorio di simulazioni chimiche e nanomolecolari, che coinvolge lo studio di materiali ibridi organici-inorganici per l'implementazione di display in 3D di rilevante interesse in diagnostica medica.

11. Trasferibilità e sostenibilità

Il modello è replicabile e sostenibile.

12. Evidenze disponibili

<https://web.unicz.it/admin/uploads/2025/09/programma-notte-dei-ricercatori-2025.pdf>

13. Parole chiave

SuperScienceMe, Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori, Orientamento, Scienza, Chimica per le Scuole.

4.24 Nome: Antonio

Cognome: Procopio

Ruolo: Professore Ordinario

SSD: CHIM/06

1. Titolo del caso studio

Convegno internazionale "IL CIBO MEDITERRANEO IV edizione"

2. Struttura proponente

Dipartimento di Scienze della Salute - Università Magna Graecia di Catanzaro

3. Periodo di svolgimento

24-25 maggio 2025

4. Contesto e bisogno

Valorizzazione dei prodotti agroalimentari calabresi e promozione della cultura del cibo mediterraneo per lo sviluppo economico e sociale del territorio.

5. Obiettivi

Promuovere i prodotti della Calabria, creare un network tra accademia, aziende e settore della ristorazione, e diffondere la conoscenza sui benefici del cibo mediterraneo.

6. Attività svolte

Organizzazione di un convegno internazionale con sessioni scientifiche, area espositiva per aziende locali ("villaggio Calabria") e coinvolgimento degli studenti dell'Istituto Alberghiero di Lamezia Terme.

7. Beneficiari

Diretti: partecipanti al convegno, aziende agroalimentari, studenti. Indiretti: comunità locale e settore turistico-agroalimentare della Calabria.

8. Risultati ottenuti

Aumento della visibilità per le aziende, creazione di nuove collaborazioni, formazione pratica per gli studenti.

9. Impatto

Impatto culturale tramite la promozione delle tradizioni enogastronomiche; impatto economico potenziale attraverso il sostegno alle aziende del territorio.

10. Collegamento con la ricerca

L'evento è promosso e partecipato da docenti universitari (Proff. Procopio, Alcaro) afferenti ad aree scientifiche pertinenti (Chimica degli Alimenti), garantendo un solido legame con l'attività di ricerca, nonché del Rettore Prof. Cuda.

11. Trasferibilità e sostenibilità

Il format dell'evento è consolidato (IV edizione) e replicabile.

12. Evidenze disponibili

<https://www.apfvaltellina.it/post/apf-valtellina-ospita-il-iv-convegno-internazionale-dalla-calabria-il-cibo-mediterraneo>

13. Parole chiave

Cibo Mediterraneo, Valorizzazione del territorio, Public Engagement, Prodotti agroalimentari, Calabria.

4.25 Nome: Antonio

Cognome: Procopio

Ruolo: Professore Ordinario

SSD: CHIM/06

1. Titolo del caso studio

Festival "Sapori di Mare" – 3ª edizione

2. Struttura proponente

Dipartimento di Scienze della Salute - Università Magna Graecia di Catanzaro

3. Periodo di svolgimento

09-14 agosto 2025

4. Contesto e bisogno

Rispondere alla necessità di avvicinare l'istituzione accademica alla cittadinanza, divulgando conoscenza scientifica in un contesto informale e promuovendo stili di vita sani.

5. Obiettivi

Divulgare i benefici della Dieta Mediterranea e della ricerca scientifica dell'Ateneo; orientare i potenziali studenti presentando l'offerta formativa; rafforzare il legame tra l'Università e il territorio.

6. Attività svolte

Allestimento di uno stand informativo sull'offerta didattica dell'Ateneo e organizzazione di un ciclo di "Talk Show" a carattere scientifico-divulgativo tenuti da docenti dell'Università.

7. Beneficiari

Diretti: cittadinanza e turisti partecipanti al festival, potenziali studenti. Indiretti: Università (in termini di visibilità e reputazione), sistema sanitario (attraverso la promozione della prevenzione).

8. Risultati ottenuti

Elevata affluenza ai talk show, aumento della consapevolezza pubblica su temi di salute, raccolta di contatti e interesse da parte di futuri studenti.

9. Impatto

Impatto culturale e sociale attraverso la disseminazione della conoscenza scientifica. Impatto sulla salute pubblica tramite la promozione di stili di vita corretti.

10. Collegamento con la ricerca

I relatori dei talk show sono professori universitari che presentano al pubblico tematiche direttamente collegate alle loro aree di ricerca e competenza.

11. Trasferibilità e sostenibilità

Il modello di partecipazione a eventi pubblici con stand e talk è altamente trasferibile e replicabile in altri contesti (fiere, festival, eventi cittadini).

12. Evidenze disponibili

<https://ildispaccio.it/agora/agora-catanzaro/2025/08/19/si-conclude-la-terza-edizione-di-sapore-di-mare-emozioni-sapori-e-spettacolo-a-catanzaro/>

<https://www.catanzaroinforma.it/musica-e-spettacolo/2025/07/31/catanzaro-presentata-la-terza-edizione-di-sapore-di-mare/382015/>

<https://www.catanzarochannel.it/eventi/ottimo-successo-per-la-iii-edizione-di-sapore-di-mare-r6qhc48z>

<https://www.facebook.com/watch/?v=1753397585273486>

<https://www.instagram.com/reels/DMztEcfPcLj/>

13. Parole chiave

Public Engagement, Divulgazione Scientifica, Promozione della Salute, Orientamento Universitario, Dieta Mediterranea.

4.26 Nome: Salvatore Andrea

Cognome: Pullano

Ruolo: Professore Associato

SSD: IINF-01/A

1. Titolo del caso studio

Workshop internazionale IEEE BATS 2025

2. Struttura proponente

Dipartimento di Scienze della Salute - Laboratorio BATS (Biomedical Applications, Technologies and Sensors)

3. Periodo di svolgimento

27-28 Ottobre 2025

4. Contesto e bisogno

La diffusione della cultura scientifica e tecnologica verso le giovani generazioni rappresenta un'esigenza strategica per favorire orientamento, consapevolezza e inclusione nei percorsi STEM. In questo contesto, il coinvolgimento diretto di scuole secondarie in eventi scientifici internazionali contribuisce a ridurre la distanza tra mondo della ricerca e società civile, rafforzando il dialogo tra università, territorio e sistema educativo.

5. Obiettivi

- Favorire l'orientamento precoce verso discipline STEM e biomedicali.
- Rafforzare il ruolo dell'università come attore di riferimento per il territorio.
- Integrare attività di public engagement all'interno di un contesto scientifico internazionale.
- Promuovere la divulgazione scientifica e tecnologica verso studenti della scuola secondaria di II grado.

6. Attività svolte

- Organizzazione del workshop internazionale IEEE BATS 2025 con ruolo di Technical Program Chair.
- Invito e coinvolgimento di una scuola secondaria di II grado della provincia di Reggio Calabria.
- Supporto alla preparazione degli studenti per la presentazione delle attività svolte.
- Inserimento della sessione dedicata all'interno del programma del workshop, in un contesto di confronto con ricercatori e professionisti internazionali.

7. Beneficiari

- Sistema educativo territoriale.
- Famiglie degli studenti.
- Comunità locale e regionale, attraverso la promozione della cultura scientifica

8. Risultati ottenuti

- Partecipazione attiva di una scuola secondaria di II grado a un workshop scientifico internazionale.
- Presentazione pubblica delle attività svolte dagli studenti in un contesto accademico e internazionale.
- Rafforzamento delle relazioni tra università e sistema scolastico del territorio.
- Incremento della visibilità delle attività di public engagement del Laboratorio BATS.

9. Impatto

- Impatto culturale e sociale: aumento della consapevolezza scientifica e tecnologica tra gli studenti coinvolti.
- Impatto educativo: orientamento verso percorsi STEM e biomedicali.
- Impatto territoriale: valorizzazione del dialogo tra università e scuole della Regione Calabria.

10. Collegamento con la ricerca

L'iniziativa è strettamente collegata alle attività di ricerca del Laboratorio BATS nel campo delle tecnologie e dei sensori biomedicali, che costituiscono il contenuto scientifico del workshop e delle attività presentate.

11. Trasferibilità e sostenibilità

Il modello di coinvolgimento delle scuole in eventi scientifici internazionali è replicabile in altri contesti e sostenibile attraverso collaborazioni continuative con istituti scolastici e iniziative di orientamento.

12. Evidenze disponibili

- Sito ufficiale del workshop IEEE BATS 2025.
- Programma dell'evento con sessione dedicata al coinvolgimento della scuola.
- Materiali di presentazione degli studenti.
- Comunicazioni e inviti ufficiali alla scuola partecipante.

13. Parole chiave

Public engagement; Orientamento STEM; Scuola secondaria; Workshop internazionale; Disseminazione scientifica

4.27 Nome: Salvatore Andrea

Cognome: Pullano

Ruolo: Professore Associato

SSD: IINF-01/A

1. Titolo del caso studio

Ciclo di seminari su sensori, sanità digitale e ingegneria clinica per la formazione continua e la disseminazione scientifica

2. Struttura proponente

Dipartimento di Scienze della Salute - Laboratorio BATS (Biomedical Applications, Technologies and Sensors)

3. Periodo di svolgimento

2024-2025

4. Contesto e bisogno

L'evoluzione dei sistemi sanitari e delle tecnologie biomedicali richiede un aggiornamento continuo delle competenze di studenti, professionisti e stakeholder. In questo contesto, la realizzazione di un ciclo strutturato di seminari su sensori, ingegneria clinica e sanità digitale

risponde al bisogno di diffusione delle conoscenze e di confronto tra università, professioni e territorio.

5. Obiettivi

- Promuovere la formazione continua su tematiche di ingegneria clinica, sensoristica e sanità digitale.
- Favorire la disseminazione scientifica e tecnologica verso studenti e professionisti.
- Rafforzare il dialogo tra università, sistema sanitario e comunità scientifica.
- Consolidare il ruolo dell'Ateneo come riferimento culturale e scientifico nel territorio.

6. Attività svolte

Nell'ambito delle attività di formazione continua e public engagement, il proponente ha organizzato e tenuto un ciclo di seminari, tra cui:

- "Ecosistemi Sanitari e Ingegneria Clinica", Università Magna Graecia di Catanzaro, 17 marzo 2025 (seminario di 4 ore con riconoscimento di 4 CFP).
- "Sensori Ultrasonici a Bassa Frequenza per Applicazioni in Aria", Università degli Studi dell'Aquila, 6 novembre 2024, ore 9:00.
- "Sensori Elettronici per Applicazioni Biomediche: l'esperienza all'UMG di Catanzaro", Università Magna Graecia di Catanzaro, 2 dicembre 2024, ore 15:00.

7. Beneficiari

Diretti:

- Studenti dei corsi di area ingegneria biomedica e affini.
- Professionisti del settore sanitario e ingegneristico (ingegneri clinici, biomedici).

Indiretti:

- Sistema Sanitario Regionale e Nazionale.
- Aziende e stakeholder del settore sanitario.
- Comunità territoriale e accademica.

8. Risultati ottenuti

- Realizzazione di un ciclo coordinato di seminari accademici e professionali.
- Coinvolgimento di studenti, professionisti e docenti di più Atenei.
- Riconoscimento di CFP per i professionisti partecipanti (quando previsto).
- Rafforzamento delle reti inter-ateneo e del dialogo università-territorio.

9. Impatto

- Impatto formativo: aggiornamento professionale e orientamento degli studenti.
- Impatto culturale e sociale: diffusione della cultura dell'innovazione in ambito sanitario e biomedicale.
- Impatto territoriale: consolidamento del ruolo dell'Ateneo come polo di riferimento scientifico.

10. Collegamento con la ricerca

I contenuti dei seminari sono direttamente collegati alle attività di ricerca del Laboratorio BATS nel campo della sensoristica, delle tecnologie biomedicali e della sanità digitale.

11. Trasferibilità e sostenibilità

Il modello del ciclo di seminari è replicabile e sostenibile attraverso collaborazioni continuative con altri Atenei, ordini professionali ed enti sanitari.

12. Evidenze disponibili

- Locandine ufficiali dei seminari.
- Programmi degli eventi.
- Attestazioni di riconoscimento CFP.
- Materiale didattico e presentazioni.

13. Parole chiave

Formazione continua; Public engagement; Sensori biomedicali; Ingegneria clinica; Sanità

digitale.

4.28 Nome: Angela

Cognome: Quirino

Ruolo: Professore Associato

SSD: MEDS-03/A - Microbiologia e Microbiologia Clinica

1. Titolo del caso studio

Formazione Scuola Lavoro - Polo Tecnico Professionale “Rambaldi-De Fazio” di Lamezia Terme

2. Struttura proponente

Dipartimento di Scienze della Salute, UOC Microbiologia Clinica, Università “Magna Graecia” di Catanzaro

3. Periodo di svolgimento

Anno di riferimento 2025, durata 40 ore di lezione e 10 ore di attività di laboratorio.

4. Contesto e bisogno

Il progetto ha il fine di aiutare lo studente delle scuole superiori nella scelta della prosecuzione degli studi attraverso la conoscenza delle diverse realtà lavorative.

5. Obiettivi

l'esperienza proposta come attività di F.S.L. mira ad implementare competenze e conoscenze acquisite in ambito scolastico attraverso la realtà delle tecniche utilizzate in campo di ricerca sperimentale nei laboratori universitari.

6. Attività svolte

Descrivere sinteticamente le attività realizzate e le modalità operative: parte sperimentale (sequenziamento Sanger ed in Next-Generation Sequencing), terreni di coltura, colorazioni batteriche, osservazione microscopica, reazioni sierologiche, test molecolari (PCR).

7. Beneficiari

Studenti dell' P.T.P. “Rambaldi- De Fazio” del corso chimico articolazioni biotecnologie sanitarie e ambientale.

8. Risultati ottenuti

Conoscenza delle norme di sicurezza in un laboratorio microbiologico.

Utilizzo dei dispositivi di sicurezza individuali e collettivi.

Gestione della postazione di laboratorio assegnata.

Raccolta, elaborazione e valutazione dei dati ottenuti.

9. Impatto

Implementazione della capacità decisionali, di comunicazione, di gestione del tempo e di organizzare il proprio lavoro.

10. Collegamento con la ricerca

Studio delle problematiche relative alle infezioni da microrganismi emergenti e riemergenti.

Approfondimento sui protocolli di studio del microbiota umano e patologie correlate in caso di disbiosi; meccanismi dell'antibiotico resistenza e rilevazione.

11. Trasferibilità e sostenibilità

Il modello è replicabile e sostenibile.

12. Evidenze disponibili

I documenti disponibili sono reperibili presso l'Ufficio Tirocini dell'Università “Magna Graecia” di Catanzaro.

13. Parole chiave

Conoscenza, esecuzione, elaborazione, valutazione.

4.29 Nome: Valeria

Cognome: Saladino

Ruolo: Ricercatrice

SSD: PSIC-04/A

1. Titolo del caso studio

Open UMG – Giornata di orientamento ai Corsi di Laurea in Psicologia

2. Struttura proponente

Università Magna Graecia di Catanzaro – Corsi di Laurea in Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva; Psicologia Forense e Criminologica.

3. Periodo di svolgimento

26 febbraio 2025.

4. Contesto e bisogno

L'attività risponde al bisogno di orientamento consapevole degli studenti delle scuole secondarie superiori, favorendo una scelta informata dei percorsi universitari e contrastando il disorientamento formativo.

6. Attività svolte

Partecipazione alla giornata "Open UMG" con presentazione dell'offerta formativa, interazione diretta con studenti e famiglie e momenti di confronto sui contenuti e sulle prospettive dei corsi di studio in ambito psicologico.

7. Beneficiari

Studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

9. Impatto

Rafforzamento del dialogo Università–scuola, promozione dell'accesso informato all'istruzione universitaria e valorizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo sul territorio.

13. Parole chiave

Orientamento universitario; Public Engagement; Psicologia; Scelte formative.

4.30 Nome: Valeria

Cognome: Saladino

Ruolo: Ricercatrice

SSD: PSIC-04/A

1. Titolo del caso studio

Vis à Vis: dialogo, consapevolezza e inclusione

2. Struttura proponente

Università Magna Graecia di Catanzaro.

3. Periodo di svolgimento

Progetto presentato il 28 marzo 2025.

4. Contesto e bisogno

L'iniziativa risponde al bisogno di promuovere inclusione sociale, consapevolezza relazionale e dialogo nei contesti educativi e comunitari, con particolare attenzione al benessere psicologico.

5. Obiettivi

Promuovere processi di dialogo, inclusione e consapevolezza relazionale attraverso attività di Terza Missione rivolte alla comunità per minori.

6. Attività svolte

Proposta e progettazione dell'iniziativa "Vis à Vis" nell'ambito del Bando per "Iniziative di Terza Missione e Valorizzazione delle Conoscenze".

9. Impatto

Rafforzamento del ruolo dell'Ateneo come attore attivo nella promozione del benessere e della coesione sociale sul territorio.

10. Collegamento con la ricerca

L'iniziativa si fonda su evidenze scientifiche in ambito psicologico relative ai processi relazionali

e al benessere individuale e collettivo.

13. Parole chiave

Inclusione; Benessere psicologico; Terza Missione; Dialogo.

4.31 Nome: Valeria

Cognome: Saladino

Ruolo: Ricercatrice

SSD: PSIC-04/A

1. Titolo del caso studio

Laboratori psicoeducativi al Festival della Sostenibilità UMG 2025

2. Struttura proponente

Università Magna Graecia di Catanzaro – Festival della Sostenibilità UMG 2025.

3. Periodo di svolgimento

19–29 maggio 2025.

4. Contesto e bisogno

L'attività risponde al bisogno di promuovere benessere relazionale e consapevolezza emotiva come componenti fondamentali della sostenibilità sociale.

5. Obiettivi

Sensibilizzare la comunità sui temi delle relazioni, dei legami e del benessere psicologico.

6. Attività svolte

Progettazione e conduzione dei laboratori:

- “Così vicini, così lontani”
- “Relazioniamoci: il benessere a partire dai legami”

7. Beneficiari

Studenti universitari, cittadini, partecipanti al Festival.

9. Impatto

Diffusione di competenze psicoeducative, promozione della sostenibilità sociale e rafforzamento dell'interazione tra Ateneo e comunità.

13. Parole chiave

Sostenibilità; Relazioni; Benessere; Public Engagement.

4.32 Nome: Valeria

Cognome: Saladino

Ruolo: Ricercatrice

SSD: PSIC-04/A

1. Titolo del caso studio

Intervento di divulgazione scientifica presso UMG Web Radio

2. Struttura proponente

Università Magna Graecia di Catanzaro – UMG Web Radio.

3. Periodo di svolgimento

4 dicembre 2025.

4. Contesto e bisogno

L'attività risponde al bisogno di diffusione delle conoscenze scientifiche in ambito psicologico attraverso canali di comunicazione accessibili al pubblico non accademico.

6. Attività svolte

Partecipazione come ospite a un programma radiofonico dell'Ateneo, con interventi divulgativi su temi di rilevanza psicologica e sociale.

7. Beneficiari

Comunità universitaria e pubblico esterno.

9. Impatto

Incremento della consapevolezza pubblica su temi psicologici e rafforzamento della funzione divulgativa dell'Università.

13. Parole chiave

Divulgazione scientifica; Media; Psicologia; Terza Missione.

4.33 Nome: Valeria

Cognome: Saladino

Ruolo: Ricercatrice

SSD: PSIC-04/A

1. Titolo del caso studio

Partecipazione al Magna Graecia Film Festival – Progetto PRO-BEN

2. Struttura proponente

Università Magna Graecia di Catanzaro – Centro Interdipartimentale Servizio di Psicologia (CISP).

3. Periodo di svolgimento

Anno 2025.

4. Contesto e bisogno

L'attività si colloca nel contesto della promozione del benessere psicologico e della prevenzione del disagio giovanile attraverso linguaggi culturali e artistici accessibili.

6. Attività svolte

Partecipazione al Magna Graecia Film Festival in qualità di componente del gruppo e responsabile per la ricerca del progetto "PRO-BEN, PROtagonisti del futuro" (CISP), nominata con Decreto del Rettore n. 27 del 07/01/2025.

7. Beneficiari

Giovani, studenti, comunità locale, partecipanti al Festival.

9. Impatto

Integrazione tra ricerca psicologica, cultura e territorio; promozione del benessere giovanile e valorizzazione del ruolo sociale dell'Ateneo.

10. Collegamento con la ricerca

Attività connessa a progetti di ricerca e intervento in ambito di prevenzione e promozione del benessere psicologico.

13. Parole chiave

Benessere; Giovani; Cultura; Public Engagement.

4.34 Nome: Valeria

Cognome: Verrastro

Ruolo: Professore Associato

SSD: PSIC/02 A

1. Titolo del caso studio

RelazioniAMOCi: il benessere a partire dai legami

2. Struttura proponente

Dipartimento Scienze della salute, CISP

3. Periodo di svolgimento

2025-19 maggio

4. Contesto e bisogno

Studenti dell'Università magna Graecia

5. Obiettivi

Promuovere il benessere psicologico della comunità universitaria attraverso la valorizzazione dei legami relazionali (tra pari, con i docenti, con l'istituzione), riconoscendo il ruolo centrale delle relazioni nei processi di crescita personale, adattamento

accademico e prevenzione del disagio.

6. Attività svolte

- Sensibilizzare studenti e studentesse sull'importanza delle relazioni significative come fattore di protezione per la salute mentale.
- Favorire una maggiore consapevolezza emotiva e relazionale, con particolare attenzione ai vissuti di solitudine, stress, ansia e difficoltà di adattamento alla vita universitaria.
- Potenziare le competenze relazionali e comunicative, utili nella gestione dei rapporti interpersonali e dei conflitti.
- Rafforzare il senso di appartenenza alla comunità universitaria, contrastando fenomeni di isolamento e ritiro sociale

7. Beneficiari

Studenti dell'Università Magna Graecia

8. Risultati ottenuti

Non sono presenti dei risultati

9. Impatto

L'evento contribuisce a rafforzare la coesione sociale all'interno della comunità universitaria, promuovendo relazioni positive, inclusione e partecipazione attiva.

Attraverso momenti di confronto, laboratori esperienziali e spazi di ascolto, l'iniziativa favorisce il superamento di vissuti di isolamento e solitudine, stimolando il senso di appartenenza all'istituzione universitaria e la costruzione di reti di supporto formali e informali tra pari.

10. Collegamento con la ricerca

L'evento si inserisce in un quadro di continuità con le attività di ricerca psicologica sui fattori di protezione del benessere, con particolare riferimento al ruolo delle relazioni significative nei contesti educativi e universitari.

11. Trasferibilità e sostenibilità

Il modello è replicabile

12. Evidenze disponibili

Elencare documenti, report, delibere, link o materiali disponibili.

13. Parole chiave

Benessere, appartenenza, inclusione

4.35 Nome: Valeria

Cognome: Verrastro

Ruolo: Professore Associato

SSD: PSIC/02 A

1. Titolo del caso studio

Così vicini, così lontani

2. Struttura proponente

Dipartimento Scienze della salute, CISP

3. Periodo di svolgimento

2025-19 maggio

4. Contesto e bisogno

Studenti dell'Università magna Graecia

5. Obiettivi

Favorire l'attivazione del gruppo e introdurre il tema della Distanza/Vicinanza relazionale; aumentare la consapevolezza delle proprie reti relazionali; riflettere sull'impatto delle tecnologie digitali sulle relazioni; sviluppare competenze di ascolto e sintonizzazione

emotiva.

6. Attività svolte

1. Riflessione guidata sulle relazioni universitarie: Attraverso brevi stimoli narrativi o domande aperte, gli studenti sono invitati a riflettere sulle proprie relazioni nel contesto universitario: con i pari, con i docenti, nei contesti formali e informali. L'attività favorisce la consapevolezza delle dinamiche relazionali e dei bisogni emotivi sottesi.

2. Connessi o distanti: I partecipanti lavorano in piccoli gruppi su situazioni tipiche della vita universitaria (lezioni, studio di gruppo, comunicazione digitale). Il confronto permette di esplorare come la tecnologia possa facilitare o ostacolare la qualità delle relazioni.

3. Esercizi di ascolto e comunicazione: Attività a coppie focalizzate sull'ascolto attivo e sulla comunicazione autentica. Gli studenti sperimentano direttamente come la qualità dell'ascolto influisca sulla percezione di vicinanza emotiva e fiducia.

7. Beneficiari

Studenti dell'Università Magna Graecia

8. Risultati ottenuti

Non sono presenti dei risultati

9. Impatto

L'evento contribuisce a promuovere una cultura del dialogo sulle relazioni, sulla solitudine e sul benessere psicologico, contrastando lo stigma e favorendo una narrazione più consapevole dell'esperienza universitaria.

10. Collegamento con la ricerca

L'evento si colloca in continuità con le linee di ricerca psicologica che indagano il ruolo delle relazioni interpersonali e del senso di appartenenza nel benessere psicologico degli studenti universitari. L'iniziativa rappresenta uno spazio di ricerca applicata, in cui l'esperienza laboratoriale può essere utilizzata come contesto di osservazione e riflessione sui processi relazionali, emotivi e comunicativi che caratterizzano la vita universitaria contemporanea.

11. Trasferibilità e sostenibilità

Il modello è replicabile

12. Evidenze disponibili

Elencare documenti, report, delibere, link o materiali disponibili.

13. Parole chiave

Benessere, appartenenza, inclusione

4.36 Nome: Valeria

Cognome: Verrastro

Ruolo: Professore Associato

SSD: PSIC/02 A

1. Titolo del caso studio

Partecipazione al Magna Graecia Film Festival – Progetto PRO-BEN

2. Struttura proponente

Università Magna Graecia di Catanzaro – Centro Interdipartimentale Servizio di Psicologia (CISP).

3. Periodo di svolgimento

Anno 2025 – 28 luglio

4. Contesto e bisogno

L'attività si colloca nel contesto della promozione del benessere psicologico e della prevenzione del disagio giovanile attraverso linguaggi culturali e artistici accessibili.

6. Attività svolte

Partecipazione al Magna Graecia Film Festival in qualità di componente del gruppo e responsabile per la ricerca del progetto “PRO-BEN, PROtagonisti del futuro” (CISP), nominata con Decreto del Rettore n. 27 del 07/01/2025.

7. Beneficiari

Giovani, studenti, comunità locale, partecipanti al Festival.

9. Impatto

Integrazione tra ricerca psicologica, cultura e territorio; promozione del benessere giovanile e valorizzazione del ruolo sociale dell’Ateneo.

10. Collegamento con la ricerca

Attività connessa a progetti di ricerca e intervento in ambito di prevenzione e promozione del benessere psicologico.

13. Parole chiave

Benessere; Giovani; Cultura; Public Engagement.

4.37 Nome: Valeria

Cognome: Verrastro

Ruolo: Professore Associato

SSD: PSIC/02 A

1. Titolo del caso studio

Partecipazione al Talk “Salute e Benessere”, Magna Graecia Film Festival – Progetto PRO-BEN

2. Struttura proponente

Università Magna Graecia di Catanzaro – Centro Interdipartimentale Servizio di Psicologia (CISP).

3. Periodo di svolgimento

Anno 2025 - 30 luglio

4. Contesto e bisogno

L’attività si colloca nel contesto della promozione del benessere psicologico e della prevenzione del disagio giovanile attraverso linguaggi culturali e artistici accessibili.

6. Attività svolte

Intervista sulla salute psicologica dei giovani

7. Beneficiari

Giovani, studenti, comunità locale, partecipanti al Festival.

9. Impatto

Integrazione tra ricerca psicologica, cultura e territorio; promozione del benessere giovanile e valorizzazione del ruolo sociale dell’Ateneo.

10. Collegamento con la ricerca

Attività connessa a progetti di ricerca e intervento in ambito di prevenzione e promozione del benessere psicologico.

13. Parole chiave

Benessere; Giovani; Cultura; Public Engagement.

4.38 Nome: Valeria

Cognome: Verrastro

Ruolo: Professore Associato

SSD: PSIC/02 A

1. Titolo del caso studio

Partecipazione alla trasmissione Radiofonica “Non è un paese per giovani” Rai 2 Rai, Magna Graecia Film Festival – Progetto PRO-BEN

2. Struttura proponente

Università Magna Graecia di Catanzaro – Centro Interdipartimentale Servizio di Psicologia (CISP).

3. Periodo di svolgimento

Anno 2025 - 31 luglio

4. Contesto e bisogno

L'attività si colloca nel contesto della promozione del benessere psicologico e della prevenzione del disagio giovanile attraverso linguaggi culturali e artistici accessibili.

6. Attività svolte

Intervista sulla salute psicologica dei giovani e

7. Beneficiari

Giovani, studenti, comunità locale, partecipanti al Festival.

9. Impatto

Integrazione tra ricerca psicologica, cultura e territorio; promozione del benessere giovanile e valorizzazione del ruolo sociale dell'Ateneo.

10. Collegamento con la ricerca

Attività connessa a progetti di ricerca e intervento in ambito di prevenzione e promozione del benessere psicologico.

13. Parole chiave

Benessere; Giovani; Cultura; Public Engagement.

4.39 Nome: Paola

Cognome: Roncada

Ruolo: Professore Ordinario

SSD: MVET-03/A – Malattie Infettive degli Animali

1. Titolo del caso studio

From Scientific Discoveries to Transformation with One Health: A Panel Discussion

2. Struttura proponente

Human Proteome Organization (HUPO) – One World One Health Program

Dipartimento di Scienze della Salute – Università Magna Graecia di Catanzaro

3. Periodo di svolgimento

Novembre 2025 – in corso

Sessione plenaria: novembre 2025 HUPO World congress CANADA- toronto

Sviluppi successivi (White Paper e Special Issue): 2026- Congresso Mondiale organizzato a Milano, nel 2027, Paola Roncada Chair.

4. Contesto e bisogno

Il paradigma One Health è oggi ampiamente condiviso, ma la sua applicazione concreta resta frammentata. Le diverse componenti – salute umana, animale, vegetale e ambientale – dialogano ancora con difficoltà, soprattutto quando si tratta di interoperabilità dei dati omici e traduzione della ricerca nei percorsi clinici. Nel confronto con clinici e con associazioni di genitori di pazienti affetti da malattie rare è emersa l'esigenza di rendere più accessibile e integrato l'enorme patrimonio di conoscenze prodotto dalle scienze omiche.

Il panel è stato concepito per affrontare questo nodo: trasformare One Health da cornice concettuale a infrastruttura operativa.

5. Obiettivi

- Presentare e consolidare l'iniziativa internazionale One World One Health promossa in ambito HUPO;
- Rafforzare il ruolo della proteomica nel framework One Health;
- Favorire dialogo tra ricerca, clinica, agricoltura e associazioni pazienti;
- Discutere standardizzazione e interoperabilità dei dati;

- Avviare la redazione di un White Paper internazionale.

6. Attività svolte

Nel corso della sessione plenaria, la Prof.ssa Paola Roncada ha introdotto e presentato ufficialmente l'iniziativa One World One Health, illustrandone visione, obiettivi strategici e potenziale di integrazione tra discipline e contesti geografici differenti. La discussione ha coinvolto cinque panelist provenienti da Cina, Stati Uniti, Canada ed Europa, appartenenti a differenti ambiti: clinica, ricerca di base, ricerca vegetale e settore agricolo. La presenza di una produttrice agricola e vicepresidente di associazione di categoria ha garantito un contributo diretto dal settore primario, elemento non frequente nei contesti congressuali scientifici. La sessione ha registrato circa 1500 partecipanti, comprendenti pubblico scientifico internazionale, giornalisti scientifici e rappresentanti di associazioni pazienti. A seguire, una roundtable a numero ristretto ha visto il coinvolgimento diretto dell'associazione di genitori di pazienti con malattie rare, consentendo un confronto più operativo su criticità e priorità. È stata quindi avviata la redazione di un White Paper e la progettazione di uno Special Issue tematico.

7. Beneficiari

Diretti:

- a) Comunità scientifica internazionale
- b) Ricercatori e clinici One Health
- c) Associazioni pazienti
- d) Associazione agricoltori

Indiretti:

- a) Pazienti con malattie rare/malattie croniche non trasmissibili
- b) Policy maker sanitari
- c) Comunità agricole
- d) Sistemi sanitari pubblici

8. Risultati ottenuti

Quantitativi:

- 1500 partecipanti in plenaria
- 5 panelist internazionali
- 4 aree disciplinari rappresentate
- Attivazione roundtable multi-stakeholder

Qualitativi:

- Presentazione ufficiale e consolidamento dell'iniziativa One World One Health
- Dialogo strutturato tra scienza, agricoltura e società civile
- Avvio redazione White Paper internazionale

9. Impatto

L'impatto è stato innanzitutto culturale: One Health è stato discusso come sistema operativo concreto.

L'introduzione dell'iniziativa One World One Health in sede plenaria ha contribuito a darle visibilità e riconoscimento internazionale.

Sul piano sociale, il coinvolgimento delle associazioni pazienti ha rappresentato un passo verso una maggiore integrazione tra produzione scientifica e bisogni reali.

Sul piano organizzativo, l'iniziativa ha rafforzato il programma HUPO One World One Health come piattaforma stabile di confronto interdisciplinare.

10. Collegamento con la ricerca

Il caso studio si collega alle attività di ricerca su proteomica, multi-omics, malattie infettive e malattie rare, nonché ai temi dell'interoperabilità dei dati biologici.

Rappresenta un esempio di trasferimento culturale e strategico dei risultati della ricerca verso

ambiti di governance scientifica.

11. Trasferibilità e sostenibilità

Il modello è replicabile in altri contesti congressuali e scientifici. L'integrazione nel programma HUPO One World One Health ne garantisce continuità e sviluppo nel tempo.

12. Evidenze disponibili

Programma ufficiale della sessione; documentazione roundtable; materiale di sintesi; White Paper in fase di redazione; progettazione Special Issue. <https://2025.hupo.org/>

13. Parole chiave

One Health – One World One Health – Proteomica – Malattie rare – Interdisciplinarietà

4.40 Nome: Francesca

Cognome: Bosco

Ruolo: RTDa

SSD: BIOS-11/A

1. Titolo del caso studio

SuperScienceMe – Research is your Elevation

Grant Agreement N. 101162548

Call: HORIZON-MSCA-2023-CITIZENS-01 - European Researchers' Night 2024-2025

2. Struttura proponente

Ateneo - Università "Magna Graecia" di Catanzaro

Partner: Fincalabra S.p.A.; Rai; L'altravoce - il quotidiano.

3. Periodo di svolgimento

Anno 2025.

Incontri con gli studenti dell'Istituto comprensivo statale "G.Sabatini" nelle seguenti date:

17.02.25; 24.02.25; 17.03.25; pitch conference conclusiva 24.03.25.

4. Contesto e bisogno

Potenziamento delle attività di Public Engagement.

Tale progetto risponde al bisogno di creare un momento di incontro tra Scuole e Università per fare convergere la società con il mondo della ricerca attraverso il coinvolgimento attivo della comunità nella conduzione di attività scientifiche. In tale contesto i ricercatori e gli insegnanti si sono occupati di inserire la ricerca nel contesto scolastico attraverso processi di co-progettazione, proponendo attività che riguardano le attuali sfide sociali (cambiamento climatico, sviluppo sostenibile, salute, ecc.) e sono legate alle missioni di ricerca e innovazione dell'UE.

5. Obiettivi

- Aumentare il coinvolgimento dei cittadini e delle cittadine in tutte le fasi del processo di ricerca e innovazione;
- promuovere l'eccellenza nei progetti di ricerca;
- elevare gli interessi delle prossime generazioni nei confronti della ricerca e delle carriere scientifiche.

6. Attività svolte

Le attività programmate comprendevano esperimenti e dimostrazioni scientifiche, includendo visite dei ricercatori nelle scuole e, viceversa, degli studenti delle scuole della provincia di Catanzaro nei laboratori di ricerca l'università "Magna Graecia". Le iniziative dirette alle scuole si fondavano sul coinvolgimento attivo degli studenti nella conduzione di attività scientifiche, dalla progettazione all'analisi dei dati, al fine di giungere alla presentazione dei risultati ottenuti. Il processo di co-progettazione punta alla creazione di team affiatati, denominati S-TEAM, composti da almeno un ricercatore di una o più discipline, un docente e studenti delle scuole, con l'obiettivo di sviluppare insieme un progetto da presentare poi pubblicamente durante una competizione finale attraverso un pitch.

7. Beneficiari

Studenti delle scuole site sul territorio della provincia di Catanzaro.

8. Risultati ottenuti

Risultati quantitativi:

- Coinvolgimento delle classi prime dell'Istituto Comprensivo "G. Sabatini"-Plesso di Borgia e di Roccelletta (Cz) (per un totale di circa 40 studenti).
- Attivazione di un S-TEAM interdisciplinare composto da ricercatori universitari, docenti e studenti.
- Realizzazione di un progetto scientifico presentato durante la pitch conference conclusiva del 24.03.2025.
- Svolgimento di n. 3 incontri laboratoriali in presenza presso l'Istituto Comprensivo "G. Sabatini", oltre all'evento finale pubblico presso l'Università "Magna Graecia" di Catanzaro.

Risultati qualitativi:

- Incremento dell'interesse degli studenti verso le discipline e le carriere scientifiche (rilevato tramite feedback dei docenti e questionari di gradimento).
- Rafforzamento del dialogo scuola-università attraverso un modello strutturato di co-progettazione.
- Sviluppo di competenze trasversali negli studenti (problem solving, lavoro in team, public speaking, capacità di sintesi).
- Maggiore consapevolezza del ruolo sociale della ricerca scientifica e delle missioni europee in materia di sostenibilità, salute e innovazione.
- Valorizzazione dell'immagine dell'Ateneo come soggetto attivo nella Terza Missione e nel public engagement.

9. Impatto

Impatto sociale e culturale:

- Rafforzamento del legame tra Università e comunità locale nella provincia di Catanzaro.
- Promozione della cultura scientifica come strumento di cittadinanza attiva.
- Riduzione della distanza percepita tra mondo accademico e scuole.

Impatto educativo:

- Orientamento precoce verso percorsi universitari scientifici.
- Maggiore consapevolezza degli studenti rispetto alle sfide globali (cambiamento climatico, salute, sviluppo sostenibile).

10. Collegamento con la ricerca

Le attività laboratoriali e i contenuti proposti agli studenti derivano direttamente da linee di ricerca attive presso i Dipartimenti dell'Ateneo (ambito biomedico, ambientale, tecnologico e sociale). Il modello S-TEAM si configura come pratica di Public Engagement e Citizen Science, coerente con le strategie europee di Responsible Research and Innovation, favorendo la disseminazione dei risultati scientifici e l'impatto sociale della ricerca.

11. Trasferibilità e sostenibilità

Il modello è altamente replicabile in altri contesti territoriali grazie a:

- Struttura modulare degli incontri;
- Metodologia di co-progettazione scuola-università;
- Format standardizzato della pitch conference finale.

La sostenibilità è garantita da:

- Integrazione nelle attività di Terza Missione dell'Ateneo;
- Coinvolgimento stabile di partner istituzionali e mediatici;
- Possibilità di accesso a finanziamenti europei (Marie Curie / Horizon Europe) e regionali.

12. Evidenze disponibili

- Registro ufficiale degli incontri (febbraio–marzo 2025).
- Materiali didattici e presentazioni utilizzate.
- Video e servizi giornalistici realizzati.
- Documentazione fotografica degli incontri e della pitch conference finale.
- Liberatorie e consensi alla pubblicazione e trasmissione di materiale audio e video-fotografico firmati dai genitori.

13. Parole chiave

Orientamento

Public Engagement

Co-progettazione scuola–università

4.41 Nome: Eugenia

Cognome: Allegra

Ruolo: Professore Associato

SSD: 18A/Otorinolaringoiatria

1. Titolo del caso studio

Festival della Sostenibilità

Workshop : Non mandare in fumo la tua salute

2. Struttura proponente

Dipartimento di Scienze della Salute -Università “Magna Graecia” di Catanzaro.

3. Periodo di svolgimento

22 maggio 2025

4. Contesto e bisogno

Il fumo di tabacco è uno dei più gravi problemi di salute pubblica al mondo. Secondo l’OMS è responsabile del decesso di 6 milioni di persone ogni anno, che si traducono in 1 decesso ogni 6 secondi. In Italia il fumo di tabacco è responsabile di 1/3 delle morti per cancro e del 15% di tutte le cause di morte. Fuma il 20,5% della popolazione italiana sopra i 15 anni (10,5 milioni di persone, il 25,1% degli uomini e il 16,3% delle donne). Quando si fuma una sigaretta, nei polmoni si sprigionano più di 4000 sostanze chimiche. Tra le più pericolose c’è il catrame, le cui sostanze cancerogene si depositano nel polmone e nelle vie respiratorie. Tra le sostanze tossiche e cancerogene c’è poi la nicotina, principio attivo responsabile del quadro di dipendenza. Al workshop sono intervenuti diversi specialisti che hanno illustrato i danni del fumo di sigaretta sulla salute e del suo impatto ambientale ed economico-sanitario.

5. Obiettivi

L’obiettivo è stato quello di continuare ad informare la popolazione, ed in particolare i giovani, sui danni sulla salute provocati dall’abitudine al fumo, al fine di ridurre nella popolazione il numero dei fumatori e di coloro che iniziano a fumare in età precoce e quindi di coloro che si ammalano. Il trattamento di patologie croniche e neoplastiche legate all’abitudine al fumo, come il cancro delle vie aeree superiori ed inferiori, incidono notevolmente sulla spesa sanitaria.

6. Attività svolte

Sono intervenuti diversi specialisti che hanno riportato il ruolo del fumo quale fattore di rischio di patologie flogistiche croniche e neoplastiche della testa e del collo, del polmone e della sfera ginecologica nonché di patologie cardio-vascolari e in gravidanza. Infine sono stati illustrati i benefici e gli effetti collaterali dell’utilizzo di dispositivi e di trattamenti farmacologici utilizzati per contrastare l’abitudine al fumo di tabacco.

7. Beneficiari

Il corso si è rivolto a medici di base, igienisti, otorinolaringoiatri, pneumologi, ginecologi, cardiologi, gastroenterologi che hanno potuto approfondire le loro conoscenze sul ruolo dell’abitudine al fumo nell’insorgenza di numerose patologie croniche e neoplastiche per meglio

contribuire alla prevenzione sulla popolazione. Inoltre hanno partecipato studenti della scuola secondaria superiore, studenti universitari .

8. Risultati ottenuti

Si è registrata una grande partecipazione da parte di tutti i partecipanti, numerosa è stata la partecipazione di specializzandi, studenti e studentesse del CdL in Medicina e Chirurgia.

Si sono registrate diverse richieste di collaborazione tra università e professionisti del territorio.

9. Impatto

L'evento ha generato un positivo impatto segnato da una vivace discussione finale con i relatori caratterizzata da numerose domande di ulteriori informazioni e disponibilità a collaborazioni tra territorio e Università.

10. Collegamento con la ricerca

Il Corso ha rappresentato un'occasione per la realizzazione di un progetto di ricerca , presentato al Comitato Etico.

11. Trasferibilità e sostenibilità

Il modello è replicabile e sostenibile.

12. Evidenze disponibili

<https://web.unicz.it/it/page/festival-sostenibilita-2025>

<https://2025.festivalsvilupposostenibile.it/cal/454/opening-festival-della-sostenibilita-umg-2025-sostenibiliinsieme-si-puo>

13. Parole chiave

Fumo, sigaretta, tabacco

4.42 Nome:Eugenia

Cognome: Allegra

Ruolo: Professore Associato

SSD: 18A/Otorinolaringoiatria

1. Titolo del caso studio

GIORNATA MONDIALE DELLA VOCE: LA RISCOPERTA DELLA VOCE

2. Struttura proponente

Dipartimento di Scienze della Salute -Università "Magna Graecia" di Catanzaro.

3. Periodo di svolgimento

15-16 aprile 2025 in occasione della Giornata Mondiale dedicata alla cura della voce

4. Contesto e bisogno

La prima giornata è stata riservata a coloro che la voce l'hanno perduta a seguito dell'asportazione dell'organo fonatorio per cancro laringeo, ai loro familiari e ai caregiver. La perdita della voce rappresenta una condizione altamente mutilante che impatta sulla qualità di vita del paziente e sul contesto sociale, pertanto è necessario attuare campagne d'informazione sulle tecniche più innovative di riabilitazione con voce di sostituzione che possono ridare una seconda vita al paziente. La seconda giornata , è stata dedicata alla prevenzione pertanto, previa prenotazione, sono state eseguite visite specialistiche ambulatoriali, per coloro che lamentavano disturbi della voce.

5. Obiettivi

Lo scopo dell'evento è stato quello di informare i pazienti sottoposti a laringectomia totale sulle possibilità di recupero della voce attraverso metodiche alternative della produzione del suono che ridanno la possibilità di riprendere un normale inserimento sociale. I familiari e i caregivers dei pazienti adeguatamente informati potranno meglio sostenere i pazienti. Inoltre la conoscenza di un centro di riferimento per la riabilitazione della voce potrebbe contribuire a ridurre l'emigrazione sanitaria dei pazienti oncologici ORL.

6. Attività svolte

Nella prima parte della prima giornata sono intervenute :la dott.ssa Arianna Mosele di Padova con una relazione su “Il recupero della voce”, la prof.ssa Eugenia che ha svolto una relazione su “la perdita della voce. La prof.ssa Maria Luisa Fiorella dell’Università di Bari ha tenuto una lettura magistralis dal titolo” VOCE E LARINGECTOMIA TOTALE: Tra chirurgia e innovazione nel ripristino fono-articolatorio. Nella seconda parte i pazienti laringectomizzati totali si sono esibiti in un coro, grazie all’utilizzo della voce di sostituzione. I pazienti sono stati preparati dall’equipe dell’ambulatorio di Follow-up oncologico ORL (prof.ssa Allegra, dott.ssa Bianco, dott.ssa Piazzetta, dott.ssa Gentile, dott. Emanuele Guzzo)

7. Beneficiari

Soggetti sottoposti a laringectomia totale non riabilitati, familiari e caregivers. Otorinolaringoiatri , logopedisti , operatori sanitari del territorio. Studenti universitari

8. Risultati ottenuti

Numerosa è stata la partecipazione di studenti e studentesse soprattutto del CdL in Logopedia. Si è inoltre registrata una grande partecipazione numerica dei familiari e attiva dei pazienti con numerose richieste di inclusione nel gruppo di canto e recitazione.

Si sono registrate diverse richieste di collaborazione tra università, professionisti e territorio.

9. Impatto

L’evento ha generato un momento di grande emozione dell’audience e dei pazienti a seguito della performance canora. La discussione finale con i relatori ha visto l’attiva partecipazione dei pazienti con numerose domande di ulteriori informazioni ma anche da parte dei professionisti e studenti intervenuti.

10. Collegamento con la ricerca

La manifestazione realizzata è rientrata nell’ambito di una linea di ricerca sulla qualità della voce nei pazienti laringectomizzati riabilitati con voce di sostituzione i cui risultati sono in corso di pubblicazione.

11. Trasferibilità e sostenibilità

Il modello è replicabile e sostenibile e si sta incrementando il numero di partecipanti alle attività canore.

12. Evidenze disponibili

L’evento è stato ripreso dalle TV locali e da RAI3 TGR regionale

<https://www.rainews.it/tgr/calabria/video/2025/04/giornata-mondiale-voce-catanzarodulbecco-catanzaro-dfa0aecf-4e89-4860-a8bf-bc5670e546c2.html>

13. Parole chiave

Cancro della laringe, laringectomia totale, voce, riabilitazione fonatoria

4.43 Nome:Eugenia

Cognome: Allegra

Ruolo: Professore Associato

SSD: 18A/Otorinolaringoiatria

1. Titolo del caso studio

Corso di Aggiornamento: Patologie Flogistiche ORL e terapia termale

2. Struttura proponente

Dipartimento di Scienze della Salute -Università “Magna Graecia” di Catanzaro.

3. Periodo di svolgimento

27 Giugno 2025

4. Contesto e bisogno

La crenoterapia rappresenta un insieme di tecniche che utilizzano le modalità di cura termali a scopo preventivo, terapeutico e riabilitativo. Nel corso del tempo lo spettro delle sintomatologie e patologie per cui viene indicato il trattamento termale si è man mano ampliato, anche in virtù

dell'evoluzione del concetto di salute inteso come uno stato di benessere psicofisico generale. Ormai da molti anni la ricerca clinica ha confermato e ribadito la validità delle acque termali nella terapia delle flogosi del distretto otorinolaringoiatrico. Gli effetti delle acque termali sulle mucose delle vie aeree superiori si basano sulla capacità di diminuire la viscosità delle secrezioni rendendole più fluide, permettendo così il ripristino della motilità ciliare. A ciò si aggiunge l'attività antinfiammatoria e decongestionante esercitata tipicamente dall'acqua termale. Le sorgenti termali così come la loro azione terapeutica non sono tutte uguali ma si differenziano in base agli elementi naturali che compongono le proprie acque.

5. Obiettivi

Lo scopo del Corso è stato quello di far conoscere ai partecipanti le proprietà delle acque termali della regione Calabria e i loro benefici nel trattamento delle flogosi delle prime vie aeree in età adulta e in età pediatrica.

6. Attività svolte

Nella prima parte del Corso sono intervenuti i direttori sanitari delle più note Terme regionali che hanno illustrato le principali proprietà e diversificate caratteristiche terapeutiche delle acque termali. Sono seguite relazioni sul ruolo della crenoterapia sul microbiota delle prime vie aeree e sulle modalità di prescrizione. Nella seconda parte sono intervenuti il Prof. Chiarella, il dott. Asprea e la prof.ssa Concolino che hanno relazionato riportando dati personali e di letteratura sui benefici della crenoterapia nelle flogosi delle prime vie aeree in età adulta e pediatrica.

7. Beneficiari

Il corso è rivolto a medici di base, pediatri, otorinolaringoiatri, audiologi che attraverso l'aggiornamento possono approfondire le loro conoscenze nel campo della crenoterapia in modo da ottimizzare le indicazioni terapeutiche ai loro pazienti.

8. Risultati ottenuti

Si è registrata una grande partecipazione da parte di medici di base, otorinolaringoiatri, audiologi e pediatri.

Numerosa è stata la partecipazione di specializzandi in ORL e in pediatria, studenti e studentesse del CdL in Medicina e Chirurgia.

Si sono registrate diverse richieste di collaborazione tra università, professionisti e territorio.

9. Impatto

L'evento ha generato un positivo impatto segnato da una vivace discussione finale con i relatori caratterizzata da numerose domande di ulteriori informazioni e disponibilità a collaborazioni tra territorio e Università.

10. Collegamento con la ricerca

Il Corso ha rappresentato un'occasione per la realizzazione di un progetto di ricerca, presentato al Comitato Etico.

11. Trasferibilità e sostenibilità

Il modello è replicabile e sostenibile e si auspica che in un prossimo incontro saranno illustrati i risultati preliminari del progetto di ricerca.

12. Evidenze disponibili

L'evento è stato ripreso dalle TV locali e da RAI3 TGR regionale

<https://www.ordinedeimediciz.it/index.php/post/885/corso-di-aggiornamento-patologie-flogistiche-ork-e-terapia-termale>

13. Parole chiave

Crenoterapia, terapia termale, Flogosi delle prime vie aeree, insufflazioni tubo-timpaniche.

5. Asse strategico VC5: Promozione della tutela della salute

5.1 Nome: Ludovico

Cognome: Montebianco Abenavoli

Ruolo: Professore Ordinario di Gastroenterologia

SSD: MEDS-10/A

1. Titolo del caso studio

Diagnosi e gestione integrata della steatosi epatica associata a disfunzione metabolica in un paziente con sindrome di Phelan-McDermid.

2. Struttura proponente

Il caso studio è stato sviluppato nell'ambito di una collaborazione internazionale tra il Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università "Magna Graecia" di Catanzaro e centri di genetica clinica e di ricerca statunitensi (Clemson University, Greenwood Genetic Center, Florida Cancer Specialists and Research Institute).

3. Periodo di svolgimento

L'attività si è svolta in modo continuativo tra il 2017 e il 2025, con follow-up longitudinale.

4. Contesto e bisogno

I pazienti con sindrome di Phelan-McDermid (PMS) presentano frequentemente comorbidità sistemiche, tra cui alterazioni metaboliche ed epatiche spesso non riconosciute. Alla luce della nuova definizione di steatosi epatica su base metabolica (MASLD), il caso ha risposto al bisogno clinico di integrare genetica, metabolismo ed epatologia nella gestione di una patologia rara.

5. Obiettivi

L'obiettivo è stato identificare precocemente MASLD, valutarne i determinanti genetici (in particolare la variante del gene PNPLA3 p.I148M) e impostare un percorso di monitoraggio e trattamento personalizzato.

6. Attività svolte

Le attività hanno incluso: valutazione clinica multidisciplinare, diagnostica ecografica epatica, analisi genetica, profilazione metabolica funzionale e intervento terapeutico basato su dieta Mediterranea e trattamento farmacologico, con successivo follow-up.

7. Beneficiari

Il beneficiario diretto è stato il paziente, con miglioramento documentato della steatosi epatica da grado moderato a lieve. Indirettamente, il caso ha fornito indicazioni utili per clinici, ricercatori e associazioni di pazienti affetti da questa sindrome.

8. Risultati ottenuti

I risultati hanno mostrato come l'integrazione tra genetica e valutazione metabolica consenta una presa in carico più appropriata, con ricadute rilevanti sul piano sanitario e organizzativo.

9. Impatto

Il lavoro ha contribuito a proporre la PMS come modello di studio per MASLD geneticamente determinata, rafforzando l'approccio di medicina di precisione.

10. Collegamento con la ricerca

Il caso studio è direttamente collegato ad attività di ricerca traslazionale e ha prodotto un output scientifico internazionale peer-reviewed, pubblicato in open access.

11. Trasferibilità e sostenibilità

Il modello adottato è trasferibile in altri contesti clinici, in particolare a pazienti con sindromi genetiche o alto rischio metabolico, ed è sostenibile poiché basato su strumenti diagnostici e terapeutici già disponibili nella pratica clinica.

12. Evidenze disponibili

<https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/41157259/>

13. Parole chiave

Diagnosi, Management, Malattie genetiche, Epatopatie.

5.2 Nome: Ludovico

Cognome: Montebianco Abenavoli

Ruolo: Professore Ordinario di Gastroenterologia

SSD: MEDS-10/A

1. Titolo del caso studio

Sindrome dell'intestino irritabile post-infettiva dopo infezione da Clostridioides difficile: implicazioni cliniche e assistenziali nella gestione delle complicanze funzionali gastrointestinali

2. Struttura proponente

Il caso studio nasce dalla collaborazione tra il Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università "Magna Graecia" di Catanzaro e strutture cliniche e accademiche rumene (Hospital for Infectious Diseases e Universitatea de Medicină și Farmacie "Iuliu Hațieganu" di Cluj-Napoca).

3. Periodo di svolgimento

L'attività si è svolta tra il 2016 e il 2025, comprendendo la fase di arruolamento clinico, follow-up e analisi dei dati.

4. Contesto e bisogno

La sindrome dell'intestino irritabile post-infettiva (PI-IBS) rappresenta una complicanza frequente ma spesso sottovalutata delle infezioni gastrointestinali acute. In particolare, l'infezione da Clostridioides difficile (CDI), tipica dei contesti ospedalieri e dei pazienti fragili, è associata a un rischio significativo di disturbi funzionali persistenti, con impatto rilevante sulla qualità di vita e sull'utilizzo delle risorse sanitarie.

5. Obiettivi

Lo studio ha risposto al bisogno di quantificare il rischio di PI-IBS dopo CDI e di chiarire il ruolo della gravità dell'infezione come determinante prognostico

6. Attività svolte

Le attività hanno incluso uno studio osservazionale ambispettico su pazienti adulti con sospetta CDI, confermata mediante reazione a catena della polimerasi, e la valutazione a sei mesi dell'insorgenza di PI-IBS tramite questionari validati (Roma IV e Bristol Stool Form Scale), con analisi statistica del rischio relativo.

7. Beneficiari

I beneficiari diretti sono stati i pazienti seguiti nel percorso post-infettivo, mentre i beneficiari indiretti includono clinici, servizi di malattie infettive e gastroenterologia, nonché il sistema sanitario.

8. Risultati ottenuti

I risultati hanno dimostrato che oltre la metà dei pazienti con CDI sviluppa PI-IBS a sei mesi e che la gravità dell'infezione, in particolare la necessità di ospedalizzazione, aumenta significativamente tale rischio.

9. Impatto

Questi dati hanno un impatto sanitario e organizzativo rilevante, poiché evidenziano la necessità di strategie di follow-up e prevenzione delle sequele funzionali dopo CDI, riducendo il rischio di inappropriatezza diagnostica e terapeutica.

10. Collegamento con la ricerca

Il caso studio è strettamente connesso ad attività di ricerca clinica in ambito gastroenterologico e infettivologico e ha prodotto un output scientifico internazionale peer-reviewed.

11. Trasferibilità e sostenibilità

Il modello di valutazione adottato è facilmente trasferibile ad altri contesti ospedalieri ed è sostenibile, in quanto basato su strumenti clinici standardizzati e follow-up ambulatoriale, favorendo una migliore integrazione tra gestione dell'infezione acuta e prevenzione delle

complicanze croniche.

12. Evidenze disponibili

<https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/40786206/>

13. Parole chiave

Management, Complicanze, Rischio infettivo, Diagnosi.

5.3 Nome: Ludovico

Cognome: Montebianco Abenavoli

Ruolo: Professore Ordinario di Gastroenterologia

SSD: MEDS-10/A

1. Titolo del caso studio

Valutazione metabolica e nutrizionale personalizzata nel periodo post-intensivo: impatto sul recupero funzionale dei pazienti critici.

2. Struttura proponente

Il caso studio è stato realizzato nell'ambito di una collaborazione multicentrica tra il Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università "Magna Graecia" di Catanzaro e le Unità Operative di Medicina Interna, Terapia Intensiva e Nutrizione Clinica di diversi ospedali italiani di primo e secondo livello ed in particolare di Terni, San Benedetto del Tronto (AP), Foggia, Perugia e con il contributo di partner accademici internazionali.

3. Periodo di svolgimento

L'attività si è svolta tra gennaio 2024 e febbraio 2025.

4. Contesto e bisogno

La fase di transizione dalla terapia intensiva ai reparti a media intensità rappresenta un momento critico del percorso di cura, caratterizzato da elevato rischio di malnutrizione, sarcopenia e rallentamento del recupero funzionale. In questo contesto, le strategie nutrizionali sono spesso basate su stime approssimative del fabbisogno energetico.

5. Obiettivi

Lo studio ha risposto al bisogno clinico e organizzativo di introdurre strumenti oggettivi e personalizzati per la valutazione dei fabbisogni energetici e dello stato nutrizionale nel periodo post-ICU.

6. Attività svolte

Le attività hanno incluso la misurazione del dispendio energetico mediante calorimetria indiretta, la valutazione della composizione corporea tramite bioimpedenziometria vettoriale (BIVA), il monitoraggio dell'introito nutrizionale e l'integrazione di tali dati in un programma standardizzato di riabilitazione nutrizionale e fisica.

7. Beneficiari

I beneficiari diretti sono stati i pazienti critici dimessi dalla terapia intensiva, mentre i beneficiari indiretti includono operatori sanitari, team nutrizionali e strutture ospedaliere coinvolte nella continuità assistenziale.

8. Risultati ottenuti

I risultati hanno dimostrato che la valutazione combinata di metabolismo e composizione corporea è fattibile nella pratica clinica e si associa a un miglioramento significativo del dispendio energetico, dello stato nutrizionale e della forza muscolare durante il ricovero post-intensivo.

9. Impatto

L'impatto sanitario e organizzativo è rilevante, poiché lo studio supporta l'adozione di protocolli nutrizionali personalizzati basati su misurazioni oggettive, con potenziale riduzione delle complicanze, delle riospedalizzazioni in terapia intensiva e della durata della degenza.

10. Collegamento con la ricerca

Il caso studio è strettamente integrato con attività di ricerca clinica traslazionale ed è culminato in una pubblicazione scientifica internazionale open access.

11. Trasferibilità e sostenibilità

Il modello proposto è trasferibile ad altri contesti ospedalieri ed è sostenibile, in quanto utilizza tecnologie disponibili e personale formato, promuovendo un approccio strutturato e replicabile alla riabilitazione nutrizionale nel periodo post-ICU.

12. Evidenze disponibili

<https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/40573156/>

13. Parole chiave

Management, Metabolismo, Paziente critico, Nutrizione, Terapia.

5.4 Nome: Ludovico

Cognome: Montebianco Abenavoli

Ruolo: Professore Ordinario di Gastroenterologia

SSD: MEDS-10/A

1. Titolo del caso studio

Supporto proteico e valutazione nutrizionale multimodale nel paziente critico: impatto sullo stato muscolare e sul decorso clinico in terapia intensiva.

2. Struttura proponente

Il caso studio è stato sviluppato dal Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università "Magna Graecia" di Catanzaro in collaborazione con le Unità Operative di Anestesia, Terapia Intensiva e Nutrizione Clinica di diversi ospedali italiani e con il contributo di partner accademici internazionali.

3. Periodo di svolgimento

L'attività si è svolta nel periodo gennaio-luglio 2023, con analisi e disseminazione dei risultati nel 2025.

4. Contesto e bisogno

La malnutrizione e la sarcopenia rappresentano complicanze frequenti nei pazienti ricoverati in terapia intensiva, con effetti negativi sulla durata della ventilazione meccanica, sulla degenza e sulla prognosi. In questo contesto, esiste un bisogno clinico rilevante di strategie nutrizionali personalizzate, basate su misurazioni oggettive del metabolismo e della composizione corporea.

5. Obiettivi

Lo studio ha avuto l'obiettivo di valutare l'impatto di una formula enterale ad alto contenuto di proteine del siero (whey proteins), associata a una valutazione nutrizionale multimodale e, in una fase successiva, all'integrazione con una miscela contenente β -idrossi- β -metilbutirrato (HMB), sullo stato nutrizionale, sulla forza muscolare e sugli esiti clinici dei pazienti critici.

6. Attività svolte

Le attività hanno incluso calorimetria indiretta, bioimpedenziometria vettoriale (BIVA), valutazione ecografica della muscolatura (angolo di pennazione del retto femorale), monitoraggio laboratoristico e follow-up clinico durante la degenza in terapia intensiva.

7. Beneficiari

I beneficiari diretti sono stati i pazienti critici ricoverati in terapia intensiva, mentre i beneficiari indiretti comprendono i team clinici coinvolti nella nutrizione e nella riabilitazione, nonché le strutture sanitarie.

8. Risultati ottenuti

I risultati hanno mostrato che la somministrazione di una formula enterale ricca in whey proteins è associata ad un miglioramento significativo dello stato nutrizionale e del metabolismo basale, con correlazione con una più precoce estubazione. Il miglioramento dello stato nutrizionale si è inoltre associato a un aumento della forza muscolare, valutata ecograficamente. L'integrazione

con HMB ha mostrato una tendenza favorevole sull'anabolismo muscolare durante la fase riabilitativa, pur senza raggiungere significatività statistica.

9. Impatto

L'impatto sanitario e organizzativo del caso risiede nel supporto all'adozione di protocolli nutrizionali strutturati e personalizzati in terapia intensiva, con potenziali ricadute positive sulla prognosi e sull'uso delle risorse assistenziali.

10. Collegamento con la ricerca

Il caso studio è strettamente integrato con attività di ricerca clinica traslazionale ed è culminato in una pubblicazione scientifica internazionale open access.

11. Trasferibilità e sostenibilità

Il modello proposto è trasferibile ad altri contesti di terapia intensiva ed è sostenibile, in quanto basato su strumenti diagnostici e nutrizionali già disponibili nella pratica clinica, favorendo l'implementazione di percorsi assistenziali replicabili e orientati alla medicina personalizzata.

12. Evidenze disponibili

<https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/39940354/>

13. Parole chiave

Management, Paziente critico, Metabolismo, Nutrizione, Terapia.

5.5 Nome: Antonio

Cognome: Brunetti

Ruolo: Prof. Ordinario

SSD: MEDS-08/A Endocrinologia, DSSA

1. Titolo del caso studio

Identificazione e validazione di biomarcatori infiammatori e di stress ossidativo per la diagnosi e il

monitoraggio del diabete mellito di tipo 2 e delle patologie respiratorie croniche associate (PNRRPOC-

2022-12376842)

2. Struttura proponente

UOC di Endocrinologia, UOC di Patologia Clinica (AOU "Renato Dulbecco") e Laboratorio di Medicina Specialistica DSSA – Università Magna Graecia di Catanzaro.

Docenti e Ricercatori partner nel progetto:

Prof.ssa Marta Greco (Prof. Associato MEDS-02/B Patologia Clinica, DSSA, UMG)

Prof.ssa Daniela Foti (Prof. Ordinario MEDS-02/B Patologia Clinica, DMSC, UMG)

Dott.ssa Maria Mirabelli (RTDB MEDS-08/A Endocrinologia, DSSA, UMG)

3. Periodo di svolgimento

Dal 2023 – progetto multicentrico in corso (finanziamento PNRR-POC-2022-12376842)

4. Contesto e bisogno

Il diabete mellito di tipo 2 (DMT2) è frequentemente associato a uno stato di infiammazione cronica

e stress ossidativo che favorisce complicanze sistemiche, incluse patologie respiratorie ostruttive croniche (BPCO e asma). I biomarcatori tradizionali (es. HbA1c) non sempre riflettono progressione di malattia, rischio di complicanze o risposta alle terapie. È quindi necessario individuare nuovi biomarcatori affidabili, facilmente misurabili, utili per diagnosi precoce, stratificazione prognostica e monitoraggio clinico.

5. Obiettivi

- Identificare biomarcatori innovativi di stress ossidativo e infiammazione in DMT2, BPCO e asma
- Correlare biomarcatori ossidativi/infiammatori con indicatori clinici (HbA1c, FEV1, severità

GINA/GOLD, ecc.)

- Generare basi biologiche per nuovi approcci diagnostico-terapeutici personalizzati

6. Attività svolte

- Arruolamento multicentrico di pazienti con DMT2, BPCO e asma e di controlli sani
- Raccolta strutturata di dati clinici, antropometrici e funzionali respiratori
- Dosaggio avanzato di: perossiredossine, ligandi TLR, indici di stress ossidativo, citochine pro-infiammatorie e adipokine/miochine
- Integrazione con analiti biochimici standard (profilo glicemico, lipidico, funzionalità epatorenale, indici di coagulazione e infiammazione)
- Analisi statistiche multivariate per definire associazioni e potere predittivo (regressioni, confronti multipli, modelli di severità)

7. Beneficiari

Diretti: pazienti con DMT2 e/o patologie respiratorie croniche seguiti nei percorsi clinicolaboratoristici.

Indiretti: professionisti sanitari, sistema sanitario regionale (appropriatezza e prevenzione), comunità scientifica.

8. Risultati ottenuti

Quantitativi (da protocollo): campione programmato complessivo ~300 soggetti (80 DMT2, 80 BPCO, 80 asma, 60 controlli) con sottogruppi per severità.

Qualitativi (in corso):

- Implementazione di pannelli biomolecolari avanzati e standardizzazione delle procedure di dosaggio
- Produzione di dataset clinico-biologico utile alla validazione di biomarcatori innovativi
- Consolidamento del modello di studio integrato metabolismo–apparato respiratorio

9. Impatto

Sanitario: potenziale miglioramento di diagnosi precoce, monitoraggio e personalizzazione terapeutica; prevenzione della progressione e delle complicanze.

Organizzativo: rafforzamento dell'integrazione tra clinica e diagnostica avanzata con percorsi strutturati e replicabili.

Sociale: riduzione del burden di malattia cronica e miglioramento della qualità di vita.

10. Collegamento con la ricerca

Progetto PNRR con forte contenuto traslazionale e generazione di output scientifici (analisi, pubblicazioni, modelli di rischio, validazione di biomarcatori).

11. Trasferibilità e sostenibilità

- Modello replicabile in altri centri clinico-laboratoristici
- Sostenibile poiché basato su tecnologie ELISA/Multiplex già disponibili e scalabili
- Integrabile in PDTA per DMT2 e patologie respiratorie

12. Evidenze disponibili

Report ministeriali intermedi, Analisi statistiche in corso, Manoscritti pubblicati ed in preparazione,

insieme ad atti di congresso disponibili sul sito web

(<https://www.michelemenniti.altervista.org/PULSE/>).

13. Parole chiave

Biomarcatori; stress ossidativo; perossiredossine; diabete tipo 2; BPCO/asma.

5.6 Nome: Antonio

Cognome: Brunetti

Ruolo: Prof. Ordinario

SSD: MEDS-08/A Endocrinologia, DSSA

1. Titolo del caso studio

Stratificazione innovativa del rischio cardiometabolico nell'obesità attraverso biomarcatori genetici e laboratoristici avanzati (PNRR-MCNT2-2023-12377884)

2. Struttura proponente

UOC di Endocrinologia, UOC di Patologia Clinica (AOU "Renato Dulbecco") e Laboratorio di Medicina Specialistica DSSA – Università Magna Graecia di Catanzaro.

Docenti e Ricercatori partner nel progetto:

Prof.ssa Daniela Foti (Prof. Ordinario MEDS-02/B Patologia Clinica, DMSC, UMG)

Prof.ssa Marta Greco (Prof. Associato MEDS-02/B Patologia Clinica, DSSA, UMG)

Dott.ssa Maria Mirabelli (RTDB MEDS-08/A Endocrinologia, DSSA, UMG)

3. Periodo di svolgimento

Dal 2024 - in corso

4. Contesto e bisogno

In Italia, con un primato negativo delle regioni meridionali, l'obesità ha elevata prevalenza e si associa precocemente a diabete tipo 2, rischio cardiovascolare e infiammazione cronica. Gli score clinici tradizionali non intercettano con sufficiente sensibilità i soggetti più vulnerabili. È necessario

un modello di medicina di precisione basato su biomarcatori genetici e laboratoristici avanzati per stratificare rischio e prevenire complicanze.

5. Obiettivi

- Caratterizzare il rischio cardiometabolico in soggetti obesi attraverso profili genetici, infiammatori e molecolari
- Identificare biomarcatori predittivi di complicanze metaboliche e cardiovascolari
- Costruire modelli/algoritmi di rischio personalizzati
- Migliorare prevenzione e appropriatezza dei percorsi assistenziali

6. Attività svolte

- Fenotipizzazione clinica avanzata dei pazienti obesi afferenti all'UOC
- Analisi genetiche mirate e profili molecolari (es. miRNA circolanti)
- Dosaggi multiparametrici di biomarcatori infiammatori, adipokine e indici di rischio biologico
- Integrazione dei dati clinico-laboratoristici in algoritmi predittivi
- Studi traslazionali su campioni biologici e modelli cellulari

7. Beneficiari

Diretti: pazienti con obesità inseriti in percorsi di stratificazione personalizzata del rischio.

Indiretti: servizi sanitari territoriali/ospedalieri, famiglie, sistema sanitario regionale.

8. Risultati ottenuti

Quantitativi (in corso): arruolamento progressivo delle coorti cliniche; implementazione pannelli genetici/molecolari e pannelli infiammatori.

Qualitativi: miglior identificazione di profili ad alto rischio; rafforzamento del modello di presa in

carico basato su biomarcatori e prevenzione secondaria.

9. Impatto

Sanitario: prevenzione precoce di diabete e complicanze cardiovascolari; miglioramento degli esiti.

Organizzativo: consolidamento di un modello integrato di medicina di precisione tra clinica endocrinologica e diagnostica avanzata.

Sociale: riduzione burden di cronicità e miglioramento qualità di vita.

10. Collegamento con la ricerca

Progetto PNRR su malattie croniche non trasmissibili, con produzione di dataset e modelli predittivi, e output scientifici programmati.

11. Trasferibilità e sostenibilità

- Tecnologie scalabili e integrabili nei futuri percorsi assistenziali
- Sostenibile in ottica di prevenzione delle complicanze

12. Evidenze disponibili

Protocolli PNRR; database clinico-laboratoristici; report intermedi.

13. Parole chiave

Obesità; medicina di precisione; biomarcatori; rischio cardiometabolico; genetica.

5.7 Nome: Antonio

Cognome: Brunetti

Ruolo: Prof. Ordinario

SSD: MEDS-08/A Endocrinologia, DSSA

1. Titolo del caso studio

Deficit di HMGA1 e malattie neurodegenerative: evidenze traslazionali e studio caso-controllo su rischio genetico, progressione clinica e biomarcatori

2. Struttura proponente

UOC di Endocrinologia, UOC di Patologia Clinica (AOU “Renato Dulbecco”) e Laboratorio di Medicina Specialistica DSSA – Università Magna Graecia di Catanzaro.

Docenti e Ricercatori partner nel progetto:

Prof.ssa Daniela Foti (Prof. Ordinario MEDS-02/B Patologia Clinica, DMSC, UMG)

Prof. Eusebio Chiefari (Prof. Associato MEDS-08/A Endocrinologia, DSSA, UMG)

Prof. Maurizio Morelli (Prof. Associato SSD MED/26-Neurologia, DSMC, UMG)

Dott.ssa Maria Mirabelli (RTDB MEDS-08/A Endocrinologia, DSSA, UMG)

3. Periodo di svolgimento

2018–2019 (studio clinico caso-controllo); attività preclinica/traslazionale collegata nel periodo di progetto

4. Contesto e bisogno

Le malattie neurodegenerative legate ad accumulo della proteina tau (unite nel termine ombrello di “tauopatie”, tra cui malattia di Alzheimer, FTD tau-correlata, PSP) hanno elevato impatto sanitario e assistenziale. Insulino-resistenza e diabete tipo 2 sono frequentemente associate a neurodegenerazione, ma mancano determinanti molecolari/genetici condivisi utilizzabili per stratificare rischio e decorso clinico. HMGA1, regolatore chiave dell’espressione del recettore insulinico (INSR) e dell’omeostasi metabolica, emerge come candidato meccanicistico per connettere dismetabolismo e tauopatie.

5. Obiettivi

- Verificare il ruolo di HMGA1 nella regolazione di tau (MAPT) e della segnalazione insulinica (INSR) in modelli neuronali in vitro
- Valutare l’associazione tra variante funzionale HMGA1 rs146052672 e tauopatie umane, indipendentemente da confondenti metabolici
- Esplorare correlazioni con severità clinica, risposta terapeutica e biomarcatori (tau/p-tau)

6. Attività svolte

- Studi in modelli neuronali: immunoblot, ChIP-qPCR, reporter genici, interazione proteina-DNA
- Studi in vivo su topi knockout per Hmga1 (Hmga1^{-/-}): IHC, valutazioni comportamentali, FDG-PET
- Studio caso-controllo: arruolamento casi/controlli, genotipizzazione rs146052672, analisi statistiche

7. Beneficiari

Pazienti con tauopatia (stratificazione biologica e prognostica); SSN (percorsi più mirati); comunità scientifica (identificazione di nuovi meccanismi condivisi).

8. Risultati ottenuti

Quantitativi:

- Casi: n=69 (AD 34; FTD 28; PSP-RS 7)
- Controlli: n=200
- Frequenza variante HMGA1 rs146052672: 17,4% (12/69) casi vs 5,0% (10/200) controlli (p=0,001)

Qualitativi/traslazionali:

- HMGA1 reprime la trascrizione del gene MAPT e limita l'espressione e l'accumulo di tau
- In topi Hmgal^{-/-}: aumento di espressione della proteina tau, alterazioni coerenti con compromissione metabolismo glucidico cerebrale, danno neuronale e modifiche comportamentali
- Nei portatori: il deficit di HMGA1, legato a variante genetica, condiziona maggiore rischio di sviluppo di tauopatie, in particolare di forme severe

9. Impatto

Sanitario/clinico: definizione di un sottogruppo biologico di tauopatie con deficit di HMGA1, utile

per stratificazione prognostica e ipotesi di terapie mirate.

10. Collegamento con la ricerca

Linea di ricerca su HMGA1 e insulino-resistenza estesa alle tauopatie con approccio traslazionale

11. Trasferibilità e sostenibilità

Genotipizzazione per HMGA1 replicabile (brevetto WO2010/146613) ed integrabile con altri biomarcatori di rischio di malattia neurodegenerativa (plasmatici/liquorali).

12. Evidenze disponibili

Atti di congresso (American Endocrine Society – ENDO 2025, San Francisco, California, USA) e pubblicazione scientifica (Mirabelli M, et al. HMGA1 deficiency: a pathogenic link between tau pathology and insulin resistance. *EBioMedicine*. 2025 May;115:105700. doi: 10.1016/j.ebiom.2025.105700. Epub 2025 Apr 14. PMID: 40233659; PMCID: PMC12019291.)

10.1016/j.ebiom.2025.105700. Epub 2025 Apr 14. PMID: 40233659; PMCID: PMC12019291.)

13. Parole chiave

HMGA1; tauopatie; Alzheimer; insulino-resistenza; biomarcatori.

5.8 Nome: Antonio

Cognome: Brunetti

Ruolo: Prof. Ordinario

SSD: MEDS-08/A Endocrinologia, DSSA

1. Titolo del caso studio

Italian Thyroid Cancer Observatory (ITCO): monitoraggio prospettico degli outcome clinici del carcinoma tiroideo

2. Struttura proponente

UOC di Endocrinologia AOU “Renato Dulbecco” – Unico Centro ITCO per la Regione Calabria

Docenti e Ricercatori partner nel progetto:

Dott.ssa Maria Mirabelli (RTDB MEDS-08/A Endocrinologia, DSSA, UMG)

3. Periodo di svolgimento

Dal 2021 – attività continuativa in corso

4. Contesto e bisogno

Il carcinoma tiroideo presenta crescente incidenza e grande eterogeneità clinica. Nonostante linee

guida, persistono differenze nella stratificazione del rischio, nel follow-up e nella valutazione degli

esiti reali. Un registro prospettico permette di misurare outcome e appropriatezza, migliorare la personalizzazione della cura e rendere confrontabili le pratiche cliniche.

5. Obiettivi

- Monitorare outcome clinici e risposta terapeutica nel carcinoma tiroideo
- Valutare persistenza/recidiva e complicanze nel follow-up
- Migliorare stratificazione prognostica e appropriatezza del follow-up
- Contribuire al database nazionale ITCO per analisi comparative

6. Attività svolte

- Arruolamento prospettico di pazienti con nuova diagnosi
- Raccolta standardizzata di dati clinici, biochimici, strumentali, istologici
- Follow-up longitudinale con indicatori di risposta (es. risposta eccellente/indeterminata/biochimica/strutturale)
- Inserimento dati nel database nazionale ITCO e partecipazione a sottostudi

7. Beneficiari

Diretti: pazienti calabresi con carcinoma tiroideo presi in carico dal centro regionale.

Indiretti: SSN regionale, professionisti sanitari, comunità scientifica.

8. Risultati ottenuti

Quantitativi: inclusione Calabria nel registro nazionale; arruolamento continuativo.

Qualitativi: uniformità gestionale, rafforzamento sorveglianza oncologica endocrina, migliore definizione dei profili di rischio e appropriatezza dei controlli.

9. Impatto

Sanitario: ottimizzazione follow-up, riduzione controlli non necessari, individuazione precoce recidive.

Organizzativo: standardizzazione dei percorsi e integrazione in rete nazionale.

Sociale: miglioramento qualità di vita grazie a follow-up proporzionato al rischio.

10. Collegamento con la ricerca

Studio multicentrico prospettico con sottostudi e output scientifici in corso; contributo a evidenze real-world sugli esiti.

11. Trasferibilità e sostenibilità

Modello sostenibile per struttura a registro.

12. Evidenze disponibili

Protocollo ITCO; database nazionale; documentazione arruolamento/follow-up; report clinici; pubblicazioni scientifiche (es. De Leo S, et al. Prospective Validation of ATA Risk Score for Papillary Thyroid Microcarcinoma: An ITCO Real-World Study. J Clin Endocrinol Metab. 2025 Nov

18;110(12):e4196-e4204. doi: 10.1210/clinem/dgaf190. PMID: 40165363; PMCID: PMC12623051.)

13. Parole chiave

Carcinoma tiroideo; outcome; registro prospettico; follow-up; medicina personalizzata.

5.9 Nome: Antonio

Cognome: Brunetti

Ruolo: Prof. Ordinario

SSD: MEDS-08/A Endocrinologia, DSSA

1. Titolo del caso studio

Obesità e noduli tiroidei: valutazione real-world del rischio citologico di malignità nell'attività dell'UOC di Endocrinologia

2. Struttura proponente

UOC di Endocrinologia AOU “Renato Dulbecco”, Catanzaro

Docenti e Ricercatori partner nel progetto:

Dott.ssa Maria Mirabelli (RTDB MEDS-08/A Endocrinologia, DSSA, UMG)

3. Periodo di svolgimento

2015–2024 – attività clinico-diagnostica continuativa

4. Contesto e bisogno

L'obesità è spesso considerata fattore di rischio per carcinoma tiroideo, con conseguente aumento di procedure di imaging e biopsie. In Calabria, regione ad alta prevalenza sia di obesità che di nodularità tiroidea, era necessario verificare se il BMI, quale indicatore di adiposità e rischio metabolico, fosse determinante oncologico reale o fattore confondente, per evitare sovradiagnosi e inappropriatezza procedurale.

5. Obiettivi

- Valutare relazione tra obesità, dimensione nodulare e rischio citologico
- Migliorare appropriatezza delle indicazioni a FNAB e la gestione clinica

6. Attività svolte

- Analisi real-world di 1.192 pazienti sottoposti a ecografia e FNAB
- Classificazione citologica secondo SIAPEC 2014
- Analisi multivariata dei fattori di rischio (età, sesso, TSH, volume nodulare, autoimmunità, ecc.)

7. Beneficiari

Pazienti con noduli tiroidei; SSN.

8. Risultati ottenuti

- Noduli significativamente più grandi nei pazienti obesi
- Prevalenza identica di citologie ad alto rischio (9,4% in entrambi i gruppi)
- BMI non predittore indipendente di malignità

9. Impatto

Riduzione del rischio di sovradiagnosi e procedure inutili; promozione di gestione basata su criteri

ecografici e citologici evidence-based, non su BMI.

10. Collegamento con la ricerca

Ricerca clinico-epidemiologica su fattori metabolici e rischio oncologico tiroideo.

11. Trasferibilità e sostenibilità

Percorso ecografia–FNAB standardizzabile e replicabile; sostenibile perché basato su processi clinici ordinari con analisi di appropriatezza.

12. Evidenze disponibili

Database clinico; referti citologici; analisi statistiche; pubblicazione scientifica (Giuliano S, et al. Obesity Is Associated with Larger Thyroid Nodules but Not with Malignant Cytology. Endocrines.

2025; 6(4):50. <https://doi.org/10.3390/endocrines6040050>).

13. Parole chiave

Obesità; nodulo tiroideo; FNAB; rischio oncologico; appropriatezza.

5.10 Nome: Antonio

Cognome: Brunetti

Ruolo: Prof. Ordinario

SSD: MEDS-08/A Endocrinologia, DSSA

1. Titolo del caso studio

Biomarcatori infiammatori e disfunzione metabolica nella gravidanza: supporto laboratoristico

precoce al rischio di diabete mellito gestazionale ed alterazioni della crescita fetale

2. Struttura proponente

UOC di Endocrinologia, UOC di Patologia Clinica (AOU “Renato Dulbecco”) e Laboratorio di Medicina Specialistica DSSA – Università Magna Graecia di Catanzaro.

Docenti e Ricercatori partner nel progetto:

Prof.ssa Daniela Foti (Prof. Ordinario MEDS-02/B Patologia Clinica, DMSC, UMG)

Prof.ssa Marta Greco (Prof. Associato MEDS-02/B Patologia Clinica, DSSA, UMG)

Dott.ssa Maria Mirabelli (RTDB MEDS-08/A Endocrinologia, DSSA, UMG)

3. Periodo di svolgimento

2024–2025 – studio clinico osservazionale pilota

4. Contesto e bisogno

Il diabete gestazionale (GDM) e la resistenza insulinica materna aumentano il rischio di crescita fetale accelerata, macrosomia e complicanze perinatali. L’OGTT identifica il GDM tipicamente tra 24–28 settimane, quando la traiettoria di crescita fetale può essere già compromessa. È quindi necessario disporre di biomarcatori precoci che integrino rischio metabolico, infiammatorio e angiogenico, migliorando la prevenzione e l’appropriatezza dei percorsi nascita.

5. Obiettivi

- Identificare segnali infiammatori precoci associati a rischio metabolico
- Migliorare prevenzione e monitoraggio della gravidanza a rischio
- Supportare percorsi clinici personalizzati con dati laboratoristici predittivi

6. Attività svolte

- Arruolamento di 46 donne con gravidanza singola sottoposte a OGTT
- Dosaggio di citochine infiammatorie e parametri metabolici materni, con particolare attenzione alle allarmine indotte da ipossia del tessuto adiposo nell’obesità e/o già associate ad insulino-resistenza nelle donne di età riproduttiva (es. protimosina- α)
- Integrazione dei dati laboratoristici con variabili ostetriche (es. percentili di crescita fetale) e cliniche
- Analisi di regressione per individuare profili clinici e laboratoristici predittivi di un maggior rischio di complicanze (metaboliche e/o fetali)

7. Beneficiari

Donne in gravidanza e neonati, SSN (riduzione complicanze e accessi), comunità scientifica (migliore conoscenza del diabete mellito gestazionale e dei suoi determinanti)

8. Risultati ottenuti

Individuazione di profili infiammatori materni associati a maggiore rischio metabolico e sviluppo di diabete gestazionale.

9. Impatto

Possibilità di interventi preventivi precoci; riduzione complicanze materno-fetali; miglioramento esiti

perinatali e razionalizzazione del monitoraggio.

10. Collegamento con la ricerca

Ricerca traslazionale su infiammazione ed alterazioni del metabolismo in gravidanza.

11. Trasferibilità e sostenibilità

Screening integrabile in futuro nei percorsi di diagnosi e cura endocrinologici con pannelli laboratoristici standardizzati.

12. Evidenze disponibili

Atti di congresso (American Endocrine Society – ENDO 2025, San Francisco, California, USA) e pubblicazione scientifica (Mirabelli M, et al. Predicting accelerated fetal growth in pregnancy: beyond maternal hyperglycemia - The role of prothymosin- α , inflammatory cytokines, and

angiogenic factors. J Clin Transl Endocrinol. 2025 Jun 20;41:100404. doi: 10.1016/j.jcte.2025.100404. PMID: 40672775; PMCID: PMC12264595.)

13. Parole chiave

Gravidanza; diabete gestazionale; infiammazione; biomarcatori; prevenzione.

5.11 Nome: Antonio

Cognome: Brunetti

Ruolo: Prof. Ordinario

SSD: MEDS-08/A Endocrinologia, DSSA

1. Titolo del caso studio

Sviluppo di Ademaglitazone, un nuovo agonista sintetico del recettore PPAR- γ per il ripristino della sensibilità insulinica nell'obesità e nel diabete mellito di tipo 2

2. Struttura proponente

Laboratorio di Medicina Specialistica – DSSA, Università Magna Graecia di Catanzaro

Docenti e Ricercatori partner nel progetto:

Dott.ssa Maria Mirabelli (RTDB MEDS-08/A Endocrinologia, DSSA, UMG)

3. Periodo di svolgimento

2023–2025 – attività di ricerca traslazionale in corso con sviluppo brevettuale

4. Contesto e bisogno

Obesità e DMT2 sono in forte crescita e l'insulino-resistenza è l'evento patogenetico iniziale. I farmaci disponibili hanno limiti di efficacia e sicurezza (effetti collaterali, aumento ponderale, tossicità). È necessario sviluppare nuovi insulino-sensibilizzanti orali più efficaci e con profilo di sicurezza migliore.

5. Obiettivi

- Sviluppare un agonista PPAR- γ di nuova generazione con profilo migliorato
- Ripristinare sensibilità insulinica riducendo effetti adipogenici indesiderati
- Migliorare controllo metabolico e prevenire complicanze
- Favorire trasferimento tecnologico (brevetto e sviluppo preclinico)

6. Attività svolte

- Progettazione in silico di ligandi PPAR- γ
- Validazione in vitro in modelli cellulari
- Valutazione in vivo in modelli murini di obesità e diabete
- Analisi biochimiche/metaboliche avanzate
- Tutela brevettuale e preparazione alla pubblicazione scientifica

7. Beneficiari

Diretti: pazienti con obesità e DMT2 (potenziali benefici clinici futuri). Indiretti: SSN, comunità scientifica e industriale, popolazione ad alto rischio.

8. Risultati ottenuti

Quantitativi: identificazione di ADEMAGLITAZONE; deposito brevetto UIBM con estensione PCT

(PCT/IB2024/052710).

Qualitativi: miglioramento sensibilità insulinica nei modelli sperimentali; profilo potenzialmente più sicuro rispetto ai glitazoni storici; alto potenziale traslazionale.

9. Impatto

Sanitario: potenziale riduzione complicanze metaboliche/cardiovascolari e miglioramento gestione DMT2.

Economico/tecnologico: generazione proprietà intellettuale e opportunità di sviluppo industriale.

Sociale: miglior qualità e aspettativa di vita; riduzione costi sanitari nel lungo periodo.

10. Collegamento con la ricerca

Ricerca traslazionale su recettori nucleari e metabolismo; integrazione biologia molecolare, farmacologia sperimentale e modelli animali.

11. Trasferibilità e sostenibilità

Alto potenziale di trasferimento industriale; scalabilità verso studi regolatori e clinici; sostenibilità in prevenzione complicanze.

12. Evidenze disponibili

Brevetto UIBM (N.102023000010851) e PCT (PCT/IB2024/052710); dossier brevettuale; dati in silico/in vitro/in vivo; report sperimentale e manoscritto in preparazione.

13. Parole chiave

PPAR- γ ; insulino-resistenza; diabete tipo 2; brevetto; farmacologia traslazionale.

5.12 Nome: Antonio

Cognome: Brunetti

Ruolo: Prof. Ordinario

SSD: MEDS-08/A Endocrinologia, DSSA

1. Titolo del caso studio

Collaborazione internazionale Università–Impresa per lo sviluppo di farmaci innovativi basati su intelligenza artificiale nelle patologie endocrino-metaboliche e neurodegenerative

2. Struttura proponente

Laboratorio di Medicina Specialistica, DSSA – Università Magna Graecia di Catanzaro (in collaborazione con Centella Scientific Pvt. Ltd., Hyderabad – India)

Docenti e Ricercatori partner nel progetto:

Dott.ssa Maria Mirabelli (RTDB MEDS-08/A Endocrinologia, DSSA, UMG)

3. Periodo di svolgimento

Novembre 2023 – attività continuativa in corso

4. Contesto e bisogno

Le patologie endocrino-metaboliche e neurodegenerative hanno alto impatto socio-sanitario e opzioni terapeutiche ancora limitate. La drug discovery tradizionale è lenta e costosa.

L'integrazione di competenze accademiche e industriali con AI e tecnologie innovative consente di accelerare l'identificazione di molecole e target terapeutici.

5. Obiettivi

- Rafforzare la sinergia Università–Impresa in ambito farmaceutico innovativo
- Integrare modelli di AI nei processi di scoperta di farmaci
- Sviluppare nuove strategie sperimentali per target terapeutici di patologie cronicodegenerative
- Promuovere trasferimento tecnologico e capacità competitiva internazionale

6. Attività svolte

• Stipula di Protocollo d'Intesa internazionale UMG–Centella Scientific (Responsabile Scientifico: Prof. Antonio Brunetti)

- Avvio di linee progettuali congiunte in drug discovery basate su AI
- Identificazione di piccole molecole e strategie di degradazione proteica mirata (tecnologie PROTAC)
- Scambio di competenze e costruzione di pipeline di ricerca congiunta

7. Beneficiari

Diretti: ricercatori e gruppi coinvolti nelle attività congiunte.

Indiretti: pazienti con malattie metaboliche/neurodegenerative; SSN; settore biotech/farmaceutico.

8. Risultati ottenuti

Quantitativi: formalizzazione del partenariato internazionale; attivazione di linee di lavoro e

ricerca congiunte.

Qualitativi: accelerazione della progettazione di candidati farmacologici; trasferimento di competenze AI; rafforzamento dell'ecosistema di innovazione e di collaborazione stabile.

9. Impatto

Sanitario: potenziale sviluppo di terapie innovative.

Tecnologico: introduzione di strumenti AI nella ricerca accademica in modo strutturato.

Organizzativo: modello stabile di collaborazione università–impresa con apertura internazionale.

Sociale: avanzamento nella cura di patologie ad alta prevalenza.

10. Collegamento con la ricerca

Coerente con le linee di ricerca del gruppo del Prof. Antonio Brunetti su insulino-resistenza e malattie cronico-degenerative, con rafforzamento computazionale e tecnologico.

11. Trasferibilità e sostenibilità

Replicabile con ulteriori partner biotech/farma; sostenibile per integrazione ricerca–innovazione; scalabile in ecosistemi nazionali/internazionali.

12. Evidenze disponibili

Protocollo d'Intesa; documentazione progettuale; report di avanzamento; output scientifici/tecnologici in corso; Sito web: <https://www.centella.co.in/>

13. Parole chiave

Cross-innovation; intelligenza artificiale; drug discovery; università–impresa; trasferimento tecnologico.

5.13 Nome: Maria Cristina

Cognome: Caroleo

Ruolo: Professore Associato

SSD: BIOS 11/A

1. Titolo del caso studio

COSISI-FA / InFarmaco: promozione della sicurezza del farmaco e dell'uso consapevole nella comunità

2. Struttura proponente

Dipartimento di Scienze della Salute –UMG

Partner:

- Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA)
- CRFV- Regione Calabria

3. Periodo di svolgimento

Avvio nel gennaio 2025 –in corso, integrato nella programmazione triennale di Terza Missione del Dipartimento.

4. Contesto e bisogno

Gli errori correlati all'uso dei farmaci rappresentano una criticità per la sicurezza delle cure e per la sostenibilità del sistema sanitario. Contestualmente, si rilevano carenze di alfabetizzazione sanitaria nella popolazione. Il progetto risponde alla necessità di integrare formazione professionale e sensibilizzazione della comunità.

5. Obiettivi

- Migliorare la sicurezza dei processi di gestione del farmaco.
- Rafforzare le competenze dei professionisti sanitari.
- Incrementare l'health literacy della popolazione.
- Consolidare il ruolo dell'Ateneo nel trasferimento di conoscenze al territorio.

6. Attività svolte

- N.2 Corsi FAD interprofessionali per medici, infermieri e farmacisti. Tematiche:

Revisione della terapia e riduzione dei farmaci nell'anziano (dal 31-07-2025 al 31-12-2025);

Uso appropriato degli antibiotici (con approfondimenti EBM; dal 07-10-2025 al 31-12-2025)

7. Beneficiari

Diretti: professionisti sanitari, studenti area salute, cittadini.

Indiretti: pazienti, strutture sanitarie regionali, comunità locale.

8. Risultati ottenuti (2025)

Indicatori quantitativi:

≥ 350 professionisti sanitari coinvolti nei percorsi formativi

Risultati qualitativi:

- Miglioramento delle competenze in materia di gestione corretta del farmaco.
- Rafforzamento della collaborazione tra Ateneo e sistema sanitario regionale.

9. Impatto

Sanitario: incremento della consapevolezza professionale sulla gestione della terapia.

Sociale: miglioramento dei livelli di informazione sull'uso appropriato dei farmaci.

Organizzativo: consolidamento di reti istituzionali tra Università, AIFA, Regione Calabria e SSN.

Culturale: diffusione di un approccio sistemico alla sicurezza delle cure.

10. Collegamento con la ricerca

Le attività si integrano con le linee di ricerca dipartimentali in ambito di:

- sicurezza delle cure e risk management
- farmacovigilanza
- health literacy e comunicazione in sanità.

11. Trasferibilità e sostenibilità

Il modello è replicabile in altri contesti regionali. La sostenibilità è garantita dall'integrazione nelle attività didattiche e dalla collaborazione con partner istituzionali.

12. Evidenze disponibili

- Documentazione delle attività formative
- Pubblicazioni scientifiche correlate (minidossier monotematici divulgativi sottoposti al Comitato Scientifico in data 19/11/2025 ed in attesa di pubblicazione sul sito web InFarmaco)

13. Parole chiave

Sicurezza del farmaco – Health literacy – Patient safety – Terza Missione

5.14 Nome: Giosuè

Cognome: Costa

Ruolo: Professore Associato (Chimica degli Alimenti)

SSD: CHIM/10 (Chimica degli Alimenti)

1. Titolo del caso studio

“Il Gusto del Sapere” – Convegno scientifico-culturale su cibo, tradizioni e innovazione scientifica in Calabria (Squillace, 29/11/2025) – Relazione: “La scienza del gusto: molecole che raccontano la Calabria”.

2. Struttura proponente

Università degli Studi “Magna Græcia” di Catanzaro (UMG) – Dipartimento di Scienze della Salute; Scuola di Farmacia e Nutraceutica. In collaborazione con Comune di Squillace e attori del territorio (es. Pro Loco).

3. Periodo di svolgimento

29 novembre 2025 (evento in presenza, giornata unica; avvio ore 09:30).

4. Contesto e bisogno

Necessità di rafforzare la cultura scientifica del cibo e del benessere, collegando le eccellenze enogastronomiche calabresi a evidenze scientifiche (chimica degli alimenti, biologia, tecnologia farmaceutica) e valorizzando, in chiave divulgativa, il patrimonio territoriale.

5. Obiettivi

- Divulgare contenuti scientifici sul ruolo di alimenti, composti bioattivi e nutraceutica nella promozione della salute.
- Valorizzare le produzioni tipiche calabresi con un approccio basato su dati e meccanismi.
- Favorire dialogo tra Università, istituzioni locali, professionisti e cittadinanza.
- Promuovere consapevolezza e scelte alimentari informate.

6. Attività svolte

Partecipazione come relatore nella sessione scientifica con intervento dedicato alla chimica del gusto e alle molecole caratterizzanti i prodotti calabresi. Contributo all'evento di divulgazione comprensivo di sessioni plenarie, discussione, coffee break, degustazione di prodotti tipici e visita guidata nel borgo.

7. Beneficiari

Beneficiari diretti: cittadinanza, studenti, professionisti sanitari e del settore alimentare, operatori/associazioni del territorio.

Beneficiari indiretti: filiere agroalimentari locali, istituzioni culturali e turistiche, comunità locale.

8. Risultati ottenuti

Risultati qualitativi: trasferimento di conoscenze scientifiche in linguaggio accessibile; rafforzamento della rete Università-territorio; promozione di un approccio evidence-based alla valorizzazione delle eccellenze locali.

Risultati quantitativi: non disponibili (N partecipanti non rilevato nel presente caso studio).

9. Impatto

Impatto culturale e sociale: incremento della consapevolezza su alimentazione, qualità e salute; valorizzazione del patrimonio enogastronomico come leva di benessere e identità territoriale; consolidamento di iniziative di terza missione nel contesto locale.

10. Collegamento con la ricerca

Allineamento con attività di ricerca e didattica in Chimica degli Alimenti/Nutraceutica: relazione centrata su molecole responsabili di proprietà sensoriali e potenziali effetti biologici, con ricadute su divulgazione scientifica e trasferimento di conoscenze al pubblico.

11. Trasferibilità e sostenibilità

Modello replicabile: format di convegno divulgativo con sessioni multidisciplinari e coinvolgimento di enti locali e stakeholder. Sostenibilità: alta, in quanto basata su collaborazione istituzionale e su risorse organizzative già presenti (Ateneo/Comune/associazioni).

12. Evidenze disponibili

- Rassegna stampa:

1. <https://www.preserreedintorni.it/il-gusto-del-sapere-squillace-antica-fra-cibo-tradizioni-e-innovazione-scientifica-per-la-calabria/>
2. <https://www.giornaledicalabria.it/squillace-il-gusto-del-sapere-organizzata-da-amministrazione-comunale-e-umg-nella-casa-delle-culture/>
3. <https://calabria7.news/cultura-e-spettacolo/il-gusto-del-sapere-squillace-antica-fra-cibo-tradizioni-e-innovazione-scientifica-per-la-calabria/>

- Materiali aggiuntivi (locandina, slide, foto): disponibili su richiesta/archivi organizzatori (se presenti).

13. Parole chiave

Terza missione; divulgazione scientifica; chimica degli alimenti; nutraceutica; valorizzazione territoriale.

5.15 Nome: Giosuè

Cognome: Costa

Ruolo: Professore Associato; Presidente CdL in Biotecnologie (UMG)

SSD: CHIM/10 (Chimica degli Alimenti)

1. Titolo del caso studio

Convegno pubblico "Prevenzione e Trattamento del Cancro - Tra Scienza, Nutrizione e Nuove Terapie": relazione scientifica e divulgativa su evidenze nutrizionali e nutraceutiche nella prevenzione oncologica.

2. Struttura proponente

Dipartimento di Scienze della Salute (DSS), Università "Magna Graecia" di Catanzaro; in collaborazione con AIRC, Comune di Cardinale e realtà territoriali locali (Cardinale - CZ).

3. Periodo di svolgimento

03 maggio 2025 (evento singolo, ore 17:30).

4. Contesto e bisogno

Nel territorio è elevata la domanda di informazione affidabile su prevenzione oncologica, corretti stili di vita e nuove opzioni terapeutiche. L'iniziativa risponde al bisogno di contrastare disinformazione e favorire scelte consapevoli, promuovendo il dialogo tra università e cittadinanza.

5. Obiettivi

(i) Divulgare contenuti scientificamente fondati su prevenzione e trattamento del cancro; (ii) chiarire il ruolo di alimentazione, nutrizione e nutraceutici nel supporto alla prevenzione; (iii) favorire un confronto diretto con il pubblico e rafforzare la presenza dell'Ateneo sul territorio.

6. Attività svolte

Intervento/relazione del proponente nell'ambito del convegno; presentazione di evidenze scientifiche e messaggi di health literacy; discussione con i partecipanti (Q&A) e confronto interdisciplinare con gli altri relatori.

7. Beneficiari

Beneficiari diretti: cittadinanza, pazienti e caregiver, studenti e operatori interessati. Beneficiari indiretti: comunità locale e istituzioni territoriali, attraverso maggiore consapevolezza e diffusione di pratiche preventive.

8. Risultati ottenuti

Risultati qualitativi: aumento della consapevolezza su prevenzione, nutrizione e percorsi terapeutici; chiarimento di dubbi ricorrenti del pubblico. Risultati quantitativi: numero partecipanti non rilevato (evento in presenza).

9. Impatto

Impatto culturale e sociale: rafforzamento del rapporto Università-territorio e promozione di scelte informate su stili di vita e prevenzione; contrasto alla disinformazione in ambito salute.

10. Collegamento con la ricerca

Collegamento con competenze e attività di ricerca del proponente nell'area della Chimica degli Alimenti e Nutraceutica; trasferimento di conoscenze scientifiche verso il pubblico (public engagement).

11. Trasferibilità e sostenibilità

Modello facilmente replicabile in altri contesti (biblioteche, scuole, comuni) e sostenibile con costi contenuti, tramite rete di partner locali e calendarizzazione periodica di incontri divulgativi.

12. Evidenze disponibili

Rassegna stampa:

1. <https://www.lacnews24.it/salute/prevenzione-e-trattamento-del-cancro-a-cardinale-un-convegno-tra-scienza-nutrizione-e-nuove-terapie-mikfg7bg>

2. <https://ilmeridio.it/prevenzione-e-trattamento-del-cancro-a-cardinale-il-convegno-patrocinato-da-universita-magna-graecia-e-airc/>

3. <https://lanuovacalabria.it/prevenzione-e-trattamento-del-cancro-a-cardinale-il-convegno-patrocinato-da-umg-e-airc>

4. <https://www.soveratoweb.com/prevenzione-e-trattamento-del-cancro-a-cardinale-il-convegno-patrocinato-da-universita-magna-graecia-e-airc/>
 5. <https://ildispaccio.it/calabria/catanzaro/2025/04/18/prevenzione-e-trattamento-del-cancro-a-cardinale-il-convegno-patrocinato-da-universita-magna-graecia-e-airc/>
 6. <https://www.calabriareportage.it/prevenzione-e-trattamento-del-cancro-a-cardinale-il-convegno-patrocinato-da-universita-magna-graecia-e-airc/>
- Locandina/programma dell'evento; eventuali materiali di presentazione; fotografie/documentazione dell'incontro; comunicazioni degli organizzatori (se disponibili).
13. Parole chiave
prevenzione oncologica; nutrizione; nutraceutici; divulgazione scientifica; terza missione

5.16 Nome: Antonio

Cognome: Leo

Ruolo: Professore Associato

SSD: BIOS 11/A (Farmacologia)

1. Titolo del caso studio

COSISI-FA / InFarmaco: promozione della sicurezza del farmaco e dell'uso consapevole nella comunità.

2. Struttura proponente

Dipartimento di Scienze della Salute – UMG (Responsabile Scientifico: Prof.ssa Maria Cristina Caroleo).

Partner:

- Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA)
- CRFV- Regione Calabria

3. Periodo di svolgimento

Avvio del progetto gennaio 2025 –in corso,

Periodo attività terza missione, Antonio Leo, da settembre 2025.

Il progetto nella sua interezza è integrato nella programmazione triennale di Terza Missione del Dipartimento.

4. Contesto e bisogno

“Il Progetto COSISI-FA mira a valorizzare le iniziative di informazione e formazione indipendenti sul farmaco già attive in molte Regioni e creare nuovi canali che possano far arrivare le informazioni di qualità in maniera diretta ai cittadini e agli operatori sanitari in modo che ci sia una gestione più condivisa e consapevole delle terapie, con la loro efficacia e i loro rischi”. Gli errori legati alla gestione e all'impiego dei farmaci (ad es. antibiotici) costituiscono un elemento di rischio rilevante sia per la qualità e la sicurezza dell'assistenza sia per l'equilibrio economico del sistema sanitario. Parallelamente, si osservano livelli non adeguati di alfabetizzazione sanitaria nella popolazione generale. In questo contesto, il progetto nasce con l'obiettivo di coniugare aggiornamento professionale e azioni di informazione e coinvolgimento rivolte alla comunità.

5. Obiettivi

- Rafforzare le competenze dei professionisti sanitari.
- Incrementare l'health literacy della popolazione.
- Consolidare il ruolo dell'Ateneo nel trasferimento di conoscenze al territorio.

6. Attività svolte

- Elaborazione di contributi scientifici a carattere divulgativo nell'ambito del progetto Cosisifa/InFarmaco.

- Predisposizione di dossier tematici su argomenti di rilevanza clinica

7. Beneficiari

Beneficiari diretti:

Professionisti sanitari, studenti dei corsi di area sanitaria, cittadini interessati ai temi della sicurezza del farmaco.

Beneficiari indiretti:

Pazienti, strutture sanitarie regionali, sistema sanitario territoriale.

8. Risultati ottenuti (2025)

Indicatori quantitativi:

Produzione di 2 contributi/divulgativi monotematici (antibiotico-resistenza) sottoposti a revisione scientifica e successiva pubblicazione online sul sito web InFarmaco e canali social.

Risultati qualitativi:

- Rafforzamento della diffusione di contenuti fondati su evidenze scientifiche.
- Consolidamento delle relazioni istituzionali tra Ateneo, AIFA e Regione Calabria.
- Maggiore visibilità del Dipartimento nell'ambito della promozione della sicurezza delle cure.

9. Impatto

Ambito sanitario: promozione dell'appropriatezza prescrittiva e sensibilizzazione alla tematica dell'antimicrobico-resistenza in ambito sociale

Ambito sociale: miglioramento dell'accesso a informazioni validate e comprensibili.

Ambito organizzativo: consolidamento della collaborazione tra Università, istituzioni regolatorie nazionali e sistema sanitario.

Ambito culturale: diffusione di un approccio sistemico ed evidence-based alla corretta gestione degli antibiotici

10. Collegamento con la ricerca

Le attività si integrano con le linee di ricerca dipartimentali in ambito di:

- sicurezza delle cure
- gestione più condivisa e consapevole delle terapie
- farmacovigilanza
- health literacy e comunicazione in sanità.

11. Trasferibilità e sostenibilità

L'iniziativa è trasferibile e applicabile anche in differenti realtà regionali. La continuità nel tempo è assicurata dall'inserimento strutturale nelle attività formative dell'Ateneo e dal consolidamento delle collaborazioni con i partner istituzionali.

12. Evidenze disponibili

- Pubblicazioni scientifiche correlate (minidossier monotematici divulgativi sottoposti al Comitato Scientifico in data 19/11/2025 ed in attesa di pubblicazione sul sito web InFarmaco e canali social)

13. Parole chiave

Sicurezza del farmaco; Health literacy; Gestione più condivisa e consapevole delle terapie; Patient safety; Terza Missione

5.17 Nome: Concetta

Cognome: Irace

Ruolo: PO

SSD: MED-S 26/D

1. Titolo del caso studio

Studio di fase 3, multicentrico, randomizzato, in doppio cieco, controllato con placebo, a gruppi paralleli, che valuta l'efficacia e la sicurezza di tirzepatide una volta alla settimana rispetto al placebo in partecipanti adulti con diabete di tipo 1 e obesità o sovrappeso (SURPASS-T1D-1); I8F-MC-GPJA

2. Struttura proponente

Dipartimento di Scienze della Salute / UOC Malattie del Metabolismo/AOU Renato Dulbecco / Eli-Lilly

3. Periodo di svolgimento

2025 (44 settimane)

4. Contesto e bisogno

Il diabete mellito di tipo 1 (T1D) è una patologia cronica che richiede una gestione complessa e continuativa. Una quota significativa di pazienti adulti con T1D presenta sovrappeso o obesità, condizioni che peggiorano il controllo glicemico, aumentano la resistenza insulinica e incrementano il rischio di complicanze cardiovascolari. Attualmente le opzioni terapeutiche per la gestione del peso nei pazienti con T1D sono limitate. Il presente studio risponde al bisogno sanitario di individuare trattamenti efficaci e sicuri in grado di migliorare il controllo metabolico e il profilo ponderale in questa popolazione, contribuendo a una migliore qualità di vita e a una riduzione del carico assistenziale.

5. Obiettivi

Lo studio GPJA è uno studio di fase 3, randomizzato, multicentrico, in doppio cieco, a bracci paralleli, controllato con placebo che valuta l'efficacia e la sicurezza di tirzepatide 2,5 mg, 5 mg, 10 mg e 15 mg QW rispetto al placebo in partecipanti adulti con T1D e obesità o sovrappeso. La durata totale prevista della partecipazione allo studio per ciascun partecipante è di 49 settimane.

6. Attività svolte

Lo studio ha previsto attività di screening, arruolamento e randomizzazione dei partecipanti eleggibili, somministrazione settimanale del farmaco in studio o del placebo, monitoraggio clinico e laboratoristico periodico, raccolta sistematica dei dati di efficacia e sicurezza, gestione degli eventi avversi e follow-up programmato. Le attività sono state condotte secondo Good Clinical Practice (GCP), con il coinvolgimento di personale medico e di ricerca clinica dedicato.

7. Beneficiari

Beneficiari diretti: Pazienti adulti con diabete di tipo 1 e sovrappeso/obesità arruolati nello studio, che beneficiano di un monitoraggio clinico intensivo e di potenziali miglioramenti metabolici. Beneficiari indiretti: Comunità scientifica e clinica, grazie alla produzione di nuove evidenze. Sistema sanitario, per il possibile sviluppo di strategie terapeutiche più efficaci. Futuri pazienti con T1D, che potrebbero beneficiare di nuove opzioni terapeutiche.

8. Risultati ottenuti

Pazienti arruolati: n °10

9. Impatto

Lo studio ha un impatto principalmente sanitario e scientifico, contribuendo all'ampliamento delle conoscenze sull'utilizzo di tirzepatide nel T1D associato a obesità o sovrappeso. A livello organizzativo, rafforza le competenze del centro nella conduzione di studi clinici di fase avanzata e favorisce la collaborazione tra ambito accademico e industria farmaceutica.

Entità Finanziamento Stimato: 198.782,00 Euro

10. Collegamento con la ricerca

Lo studio è strettamente integrato con le attività di ricerca clinica del Dipartimento di Scienze della Salute e della UOC Malattie del Metabolismo. I dati generati contribuiranno a database multicentrici internazionali e potranno essere utilizzati per pubblicazioni scientifiche, presentazioni a congressi e futuri sviluppi di linee guida cliniche.

11. Trasferibilità e sostenibilità

Il modello di studio è altamente trasferibile, in quanto basato su un protocollo standardizzato multicentrico e replicabile in altri contesti clinici dotati di competenze diabetologiche. La sostenibilità è garantita dal finanziamento industriale e dall'infrastruttura di ricerca già esistente

presso il centro.

12. Evidenze disponibili

- Protocollo di studio approvato
- Pareri del Comitato Etico competente
- Contratto di sperimentazione clinica
- Report di monitoraggio
- Case Report Form (CRF) elettroniche
- Eventuali abstract e comunicazioni scientifiche (se disponibili)

13. Parole chiave

Tirzepatide; diabete di tipo 1; obesità

5.18 Nome: Concetta

Cognome: Irace

Ruolo: PO

SSD: MED-S 26/D

1. Titolo del caso studio

Avvio del monitoraggio continuo del glucosio negli adulti con diabete di tipo 2 trattati con insulina basale, in Italia.; ADC-UK-PMS-23058

2. Struttura proponente

Dipartimento di Scienze della Salute / UOC Malattie del Metabolismo/AOU Renato

Dulbecco/ABBOTT

3. Periodo di svolgimento

2025 (12 settimane)

4. Contesto e bisogno

Il diabete mellito di tipo 2 rappresenta una delle principali patologie croniche a impatto sanitario e sociale in Italia. Nei pazienti trattati con insulina basale, il monitoraggio glicemico tradizionale mediante stick capillari può risultare insufficiente per un adeguato controllo metabolico e scarsamente accettato dal paziente. L'introduzione del monitoraggio continuo del glucosio (CGM) risponde al bisogno sanitario di migliorare il controllo glicemico, favorire l'autogestione della malattia e ridurre il rischio di ipoglicemie e complicanze a lungo termine, migliorando al contempo l'aderenza terapeutica e la qualità di vita.

5. Obiettivi

Determinare l'impatto dell'avvio dell'uso del FreeStyle Libre 2, per un periodo di tre mesi, sull'HbA1c negli adulti con diabete di tipo 2 trattati con un regime di insulina basale.

6. Attività svolte

Lo studio ha previsto l'identificazione e l'arruolamento di pazienti adulti con diabete di tipo 2 in terapia con insulina basale, l'installazione e l'avvio del sistema di monitoraggio continuo FreeStyle Libre 2, la formazione dei pazienti all'uso del dispositivo, il monitoraggio clinico durante il periodo di osservazione di 12 settimane e la raccolta dei dati glicemici e clinici, inclusa la misurazione dell'HbA1c prima e dopo l'intervento.

7. Beneficiari

Beneficiari diretti: Pazienti adulti con diabete di tipo 2 arruolati nello studio, che hanno beneficiato di un monitoraggio glicemico continuo e di un supporto clinico strutturato.

Beneficiari indiretti: Professionisti sanitari, attraverso l'acquisizione di esperienza nell'utilizzo dei sistemi CGM. Futuri pazienti con diabete di tipo 2 candidabili all'uso del CGM.

8. Risultati ottenuti

Pazienti arruolati: n °3

9. Impatto

Lo studio ha un impatto sanitario e organizzativo, dimostrando la fattibilità e l'utilità dell'avvio

del monitoraggio continuo del glucosio nei pazienti con diabete di tipo 2 trattati con insulina basale. A livello clinico, contribuisce a promuovere modelli assistenziali più personalizzati e orientati all'uso di tecnologie innovative.

Entità Finanziamento: 10.765,00 Euro

10. Collegamento con la ricerca

L'iniziativa è collegata alle attività di ricerca clinica e di valutazione delle tecnologie sanitarie (Health Technology Assessment) svolte dalla UOC Malattie del Metabolismo. I dati raccolti possono contribuire a studi osservazionali, report scientifici, presentazioni congressuali e alla definizione di percorsi clinico-assistenziali innovativi.

11. Trasferibilità e sostenibilità

Il modello è facilmente trasferibile ad altri contesti clinici diabetologici, in quanto basato su tecnologie già disponibili e su un percorso assistenziale standardizzabile. La sostenibilità è favorita dall'integrazione del CGM nei percorsi di cura e dal supporto industriale, con potenziali benefici economici legati alla riduzione delle complicanze.

12. Evidenze disponibili

- Protocollo dello studio
- Documentazione di avvio e autorizzazione
- Schede di raccolta dati
- Report finale di studio
- Materiale formativo per i pazienti
- Eventuali comunicazioni o abstract scientifici (se disponibili)

13. Parole chiave

Abbott; diabete di tipo 2; Freestyle Libre iQ; Freestyle Libre 2

5.19 Nome: Concetta

Cognome: Irace

Ruolo: PO

SSD: MED-S 26/D

1. Titolo del caso studio

Studio multicentrico, non interventistico, prospettico a braccio singolo, volto a valutare il controllo glicemico, la soddisfazione al trattamento e all'aderenza associati all'uso di insulina Icodec in persone affette da diabete di tipo 1 nella pratica clinica, ONWARDS REAL 1.

2. Struttura proponente

Dipartimento di Scienze della Salute / UOC Malattie del Metabolismo/AOU Renato Dulbecco/Novo-Nordisk

3. Periodo di svolgimento

2025 (30 settimane)

4. Contesto e bisogno

Il diabete mellito di tipo 1 è una patologia cronica che richiede una terapia insulinica intensiva e continuativa. I regimi basal-bolus quotidiani, pur efficaci, possono risultare complessi e gravosi per il paziente, con possibili ricadute sull'aderenza terapeutica e sulla soddisfazione al trattamento. L'introduzione di insuline basali a somministrazione settimanale rappresenta un'evoluzione significativa nella gestione del diabete di tipo 1. Questo studio risponde al bisogno sanitario di valutare, nella pratica clinica reale, l'impatto di tali terapie innovative sul controllo glicemico, sull'aderenza e sulla qualità della vita dei pazienti.

5. Obiettivi

Lo scopo di questo studio è valutare l'uso dell'Insulina Icodec nella vita reale, in una popolazione affetta da Diabete Mellito di tipo 1 e per i quali il passaggio ad insulina una volta a settimana è stato ritenuto rilevante e di beneficio secondo parere medico. Obiettivo primario è determinare il

controllo glicemico mediante il cambiamento dell'HbA1c nei partecipanti adulti >18 anni, con DMT1 che sono in regime di trattamento basal bolus ne non siano stati trattati precedentemente con Insulina una volta a settimana e inizieranno il trattamento con insulina Icodec secondo la pratica clinica locale.

6. Attività svolte

Lo studio ha previsto l'identificazione e l'arruolamento di pazienti adulti con diabete di tipo 1 candidabili al passaggio a insulina Icodec secondo la pratica clinica locale. Le attività hanno incluso la raccolta dei dati clinici e metabolici di baseline, l'avvio del trattamento con insulina Icodec, il monitoraggio periodico del controllo glicemico, la valutazione dell'HbA1c, nonché la raccolta di informazioni relative alla soddisfazione al trattamento e all'aderenza terapeutica nel corso delle 30 settimane di osservazione.

7. Beneficiari

Beneficiari diretti: Pazienti adulti con diabete di tipo 1 arruolati nello studio, che hanno beneficiato di un regime insulinico potenzialmente più semplice e di un monitoraggio clinico strutturato.

Beneficiari indiretti: Professionisti sanitari, grazie all'esperienza maturata nell'utilizzo di insuline settimanali nella pratica clinica. Sistema sanitario, per il potenziale miglioramento dell'aderenza terapeutica e dell'efficienza assistenziale. Comunità scientifica e futuri pazienti con diabete di tipo 1.

8. Risultati ottenuti

Pazienti arruolati: n°8

9. Impatto

Lo studio ha un impatto sanitario e organizzativo, fornendo evidenze real-world sull'utilizzo dell'insulina Icodec nel diabete di tipo 1. I risultati contribuiscono a supportare l'introduzione di modelli terapeutici innovativi, potenzialmente in grado di migliorare il controllo glicemico e la soddisfazione del paziente.

Entità Finanziamento stimato: 28.971,00 Euro

10. Collegamento con la ricerca

Lo studio è integrato nelle attività di ricerca clinica osservazionale del Dipartimento di Scienze della Salute e della UOC Malattie del Metabolismo. I dati raccolti potranno contribuire a registri real-world, report scientifici, presentazioni congressuali e pubblicazioni su riviste specialistiche.

11. Trasferibilità e sostenibilità

Il modello è altamente trasferibile ad altri contesti diabetologici, in quanto basato su un disegno osservazionale e su un trattamento già inserito nella pratica clinica. La sostenibilità è favorita dalla semplificazione del regime terapeutico e dal potenziale miglioramento dell'aderenza, con possibili ricadute positive sui costi assistenziali a lungo termine.

12. Evidenze disponibili

- Protocollo dello studio ONWARDS REAL 1
- Documentazione autorizzativa e pareri etici
- Schede di raccolta dati clinici
- Report di monitoraggio e report finale
- Questionari di soddisfazione e aderenza
- Eventuali output scientifici (abstract, poster, pubblicazioni)

13. Parole chiave

ONWARDS REAL 1; insulina icodec; diabete di tipo 1; real-world evidence.

5.20 Nome: Eugenia

Cognome: Allegra

Ruolo: Professore Associato

SSD: MEDS 18A/ Otorinolaringoiatria

1. Titolo del caso studio

“Visite di screening gratuite per la diagnosi precoce dei tumori testa-collo” nell’ambito della campagna europea “Make Sense Campaign” (15-20 settembre 2025), promossa da AIOCC – Associazione Italiana di Oncologia Cervico-Cefalica.

2. Struttura proponente

U.O.C. di Otorinolaringoiatria dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria “Renato Dulbecco “ di Catanzaro- Dipartimento di Scienze della Salute UMG.

3. Periodo di svolgimento

19 settembre 2025

4. Contesto e bisogno

I tumori cervico-cefalici rappresentano il settimo cancro più diffuso in Europa e, solo in Italia, nel 2022 hanno colpito quasi 10.000 persone. Colpiscono soprattutto uomini sopra i 40 anni, ma sono in aumento anche tra donne e giovani.

I principali fattori di rischio sono fumo, alcol e Papilloma Virus Umano (HPV).

La prevenzione è l’arma fondamentale per consentire una diagnosi precoce e un trattamento tempestivo.

5. Obiettivi

Incrementare la consapevolezza riguardo alle neoplasie del distretto testa-collo;

Favorire l’accesso facilitato a valutazioni cliniche specialistiche;

Intercettare lesioni sospette in fase iniziale, potenzialmente suscettibili di trattamento con prognosi più favorevole;

Ridurre il ritardo diagnostico, ancora frequentemente responsabile di diagnosi in stadio avanzato.

Nel complesso, la campagna si propone di contribuire al miglioramento degli esiti clinici e della qualità di vita dei pazienti attraverso strategie integrate di prevenzione primaria e secondaria.

6. Attività svolte

Visite Otorinolaringoiatriche gratuite

7. Beneficiari

Soggetti a rischio aumentato e/o con segni e sintomi sospetti, pur mantenendo un accesso aperto alla popolazione generale adulta.

8. Risultati ottenuti

Sono state effettuate 25 visite, a fronte di una richiesta di più di 60 visite. Nel corso della campagna di sensibilizzazione e screening clinico sono state identificate lesioni potenzialmente pre-neoplastiche del distretto testa-collo, nonché tumefazioni clinicamente sospette per patologia eteroformativa. Dall’analisi dei risultati è inoltre emersa una rilevante componente sintomatologica riferita dai partecipanti, in particolare riconducibile a disturbi compatibili con reflusso gastroesofageo. Tale condizione, frequentemente associata a sintomi persistenti del distretto faringo-laringeo, ha rappresentato un motivo significativo di preoccupazione per i pazienti e di accesso alla valutazione specialistica.

9. Impatto

La campagna ha contribuito ad aumentare la consapevolezza della popolazione circa i principali fattori di rischio (tabagismo, consumo di alcol, infezione da HPV) e i segni e sintomi precoci delle neoplasie del distretto testa-collo. L’accesso gratuito alla valutazione specialistica ha inoltre ridotto le barriere economiche e informative, favorendo l’inclusione di soggetti potenzialmente vulnerabili e promuovendo equità nell’accesso alle cure.

10. Collegamento con la ricerca

La manifestazione realizzata è rientrata nell’ambito di una linea di ricerca sui tumori della testa e del collo i cui risultati sono in pubblicazione

11. Trasferibilità e sostenibilità

L'iniziativa è facilmente trasferibile in diversi contesti sanitari, in quanto basata su un modello organizzativo standardizzabile, attuabile in ambito ospedaliero o territoriale e integrabile con i percorsi diagnostico-assistenziali già esistenti.

La sostenibilità è garantita dall'utilizzo di risorse professionali e strumentali disponibili e dal contenuto impatto economico, a fronte del potenziale beneficio derivante dalla diagnosi precoce e dalla conseguente riduzione dei costi legati alla gestione delle neoplasie in stadio avanzato.

12. Evidenze disponibili

Make Sense Campaign 2025. "Associazione Italiana Oncologia Cervico-Cefalica". Report annuali.

13. Parole chiave

Fattori di rischio, tumori testa-collo, prevenzione.

6. Asse strategico VC6: Potenziamento dell'attività di formazione permanente e didattica aperta

6.1 Nome: SILVIA

Cognome: DI AGOSTINO

Ruolo: Professore Associato

SSD: BIOS-13/A, Istologia ed Embriologia Umana

1. Titolo del caso studio

78° Congresso Nazionale Società Italiana di Anatomia ed Istologia.

Benralizumab Modulates Key Signaling Pathways in IL-5R-Positive Acute Promyelocytic Leukemia Cells: A Preliminary In Vitro Study

Jessica Bria¹, Silvia Di Agostino², Andrea Filardo¹, Nadia Lobello³, Nicola Lombardo³, Corrado Pelaia³, Giovanna Lucia Piazzetta³, Anna Di Vito¹, Emanuela Chiarella³

¹University Magna Graecia, Department of Experimental and Clinical Medicine, Catanzaro, Italy

²University Magna Graecia, Department of Health Sciences, Catanzaro, Italy.

³University Magna Graecia, Department Medical and Surgical Sciences, Catanzaro, Italy.

2. Struttura proponente

Laboratorio di Morfologia e Biologia Cellulare Tissutale.

Dipartimento di Scienze della Salute/Dipartimento di Medicina Sperimentale e

Clinica/Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche

3. Periodo di svolgimento

Ravenna 18-20 Settembre 2025.

4. Contesto e bisogno

Congresso scientifico dove ricercatori, studiosi e professionisti presentano e discutono i risultati delle loro ricerche, condividono nuove scoperte e teorie, e aggiornano le proprie competenze.

5. Obiettivi

L'obiettivo principale di un congresso scientifico è facilitare lo scambio di conoscenze tra ricercatori, presentando e discutendo i risultati delle loro ricerche, promuovendo nuove scoperte, dibattendo teorie emergenti e creando opportunità di networking professionale.

6. Attività svolte

Resoconto risultati scientifici della ricerca.

7. Beneficiari

I beneficiari sono i ricercatori, accademici, professionisti di settore e studenti, che beneficiano dello scambio di conoscenze e aggiornamenti; enti pubblici e privati, che ottengono visibilità e promuovono la ricerca; organizzazioni scientifiche e professionali, che favoriscono il networking

e la formazione; la comunità scientifica.

8. Evidenze disponibili

<https://siaionline.it/wp-content/uploads/2025/09/Volume-degli-atti-II.pdf>

6.2 Nome: Francesca Felicia

Cognome: Operto

Ruolo: Professore Associato

SSD: MEDS-20/B (Neuropsichiatria Infantile)

1. Titolo del caso studio

Congresso "La Complessità del Disturbo dello Spettro Autistico: dai livelli di gravità alle comorbidità. Gestione, Bisogni, Famiglie, Inclusione"

2. Struttura proponente

Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro, Sistema Sanitario Regionale, A.O.U. Renato Dulbecco, SINPIA, Centro di ricerca UMG- Digit Lab Law, UMG-Terza Missione, Fondazione Città Solidale ETS

3. Periodo di svolgimento

6 Maggio 2025

4. Contesto e bisogno

Il Disturbo dello Spettro Autistico è un disturbo del neurosviluppo che accompagna l'individuo lungo tutto l'arco della vita. La sua complessità clinica, legata in particolare alla frequente presenza di comorbidità, lo configura come una condizione di significativa vulnerabilità patologica, sia in ambito psichiatrico sia in ambito medico. L'impatto che produce sulla persona e sulle famiglie richiede pertanto una presa in carico globale e continuativa, dall'età evolutiva all'età adulta.

Lo stesso termine "spettro" riflette la grande variabilità con cui il disturbo può manifestarsi da persona a persona, sia in termini di gravità della sintomatologia sia nella diversità delle sue espressioni cliniche. Ogni persona nello spettro è unica, così come lo sono le sue esperienze e i suoi bisogni. Risultano quindi fondamentali interventi specifici orientati allo sviluppo delle autonomie personali, all'inclusione nei contesti sociali e relazionali e alla promozione di concrete opportunità formative e lavorative.

Un'attenzione costante deve essere rivolta anche ai familiari e ai caregiver, attraverso percorsi di formazione, consulenza e supporto lungo tutto il ciclo di vita: tali interventi non devono rappresentare soltanto una risposta alle situazioni di difficoltà, ma costituire un fondamentale strumento di prevenzione.

5. Obiettivi

Il congresso ha rappresentato un'importante opportunità di confronto tra figure scientifiche, istituzionali e del Terzo settore — tra cui referenti regionali, referenti degli Ambiti territoriali sociali, operatori dei servizi sociali e sociosanitari territoriali, servizi di accoglienza residenziale, associazioni e coordinamenti — coinvolgendo attivamente anche le famiglie e gli studenti, con l'obiettivo di affrontare in modo condiviso le sfide legate all'autismo e ai processi di inclusione.

6. Attività svolte

La giornata è stata caratterizzata da significative relazioni tenute da illustri docenti ed esperti, che hanno affrontato i principali temi legati all'autismo: dalla definizione e dalla sintomatologia ai comportamenti problema, dalla vita indipendente all'inclusione lavorativa, dall'affettività al tema del Dopo di noi.

7. Beneficiari

Famiglie, comunità scientifiche, istituzioni e Terzo settore.

8. Risultati ottenuti

La realizzazione del congresso ha rappresentato un significativo momento di confronto e crescita

condivisa tra i diversi attori coinvolti nella presa in carico delle persone con Disturbo dello Spettro Autistico. L'evento ha favorito il rafforzamento del dialogo interdisciplinare e interistituzionale tra ambiti scientifico, sanitario, sociale e educativo, contribuendo alla costruzione di una visione condivisa e integrata dell'autismo. Grazie alla diffusione di conoscenze aggiornate e alla condivisione di modelli di intervento orientati a una presa in carico globale e continuativa, è stata promossa una maggiore consapevolezza della complessità clinica del disturbo, delle comorbidità associate e delle strategie di intervento più efficaci.

Il coinvolgimento congiunto di servizi e realtà territoriali, istituzioni, Terzo settore e famiglie ha permesso di valorizzare esperienze e buone pratiche presenti sul territorio, favorendo il consolidamento delle reti di collaborazione e una maggiore integrazione tra i vari servizi.

In questo contesto, il congresso ha anche riconosciuto il ruolo centrale delle famiglie e dei caregiver, promuovendo percorsi di supporto, formazione e accompagnamento lungo tutto il ciclo di vita, rappresentando al contempo un'importante occasione di sensibilizzazione sul tema dell'autismo e di promozione di una cultura dell'inclusione, del rispetto delle differenze e della tutela dei diritti delle persone nello spettro.

9. Impatto

Impatto sociale e culturale: l'evento ha promosso la sensibilizzazione sull'autismo, favorendo una maggiore consapevolezza dei bisogni delle persone nello spettro e dei loro caregiver.

Impatto sanitario: il confronto tra professionisti sanitari e sociali ha contribuito all'aggiornamento sulle comorbidità associate all'autismo e sui modelli di presa in carico globale, supportando l'adozione di strategie più efficaci e integrate.

Impatto organizzativo: la partecipazione di istituzioni, servizi territoriali, Terzo settore e associazioni ha favorito il rafforzamento delle reti collaborative e la condivisione di buone pratiche, migliorando l'integrazione tra servizi sociali, sanitari ed educativi.

10. Collegamento con la ricerca

Il congresso ha promosso il collegamento tra ricerca scientifica e pratica clinica, diffondendo evidenze aggiornate sui livelli di gravità, le comorbidità e i modelli di intervento integrati per le persone con Disturbo dello Spettro Autistico. Gli interventi degli esperti hanno evidenziato approcci basati su dati scientifici ed esperienze evidence-based, favorendo la condivisione di buone pratiche tra università, centri di ricerca, servizi socio-sanitari e Terzo settore, e stimolando la continuità tra ricerca, formazione e intervento sul territorio.

11. Trasferibilità e sostenibilità

Modello replicabile e sostenibile.

12. Evidenze disponibili

-

13. Parole chiave

Autismo, promozione della salute, inclusione

6.3 Nome: Damiana

Cognome: Scuteri

Ruolo: Professore di II Fascia

SSD: BIOS-11/A

1. Titolo del caso studio

EU Regulatory Framework Sets New Perspectives for Medical Device Ecosystem.

2. Struttura proponente

Dipartimento di Scienze della Salute, Università "Magna Graecia" di Catanzaro. Partner esterni

Dipartimento di Farmacia, Scienze della Salute e della Nutrizione, Università della Calabria;

Istituto Sant'Anna, Crotone.

3. Periodo di svolgimento

27 Giugno 2025.

4. Contesto e bisogno

L'area dei MD si nutre di innovazione e trasferimento tecnologico, ambiti di grande interesse regionale per gli investimenti comunitari forieri di formidabile impatto di sviluppo e occupazione a rilevante contenuto di ricerca. Infatti, il settore biomedico e sanitario è quello in cui ricade l'iniziativa divulgativa e di formazione in cui molti sono gli operatori interessati, sia del settore pubblico che privato in cui iniziative di collaborazione sono già ampiamente censibili soprattutto nelle forme di spin off nella nostra Regione.

5. Obiettivi

L'obiettivo principale del caso studio è stato fornire un aggiornamento specialistico e operativo sul quadro normativo europeo dei dispositivi medici, con particolare riferimento al Regolamento (UE) 2017/745 (MDR) e alle nuove prospettive introdotte dall'Intelligenza Artificiale in ambito sanitario, come disciplinato dal Regolamento (UE) 2024/1689 ("AI Act"). L'iniziativa mirava, inoltre, a discutere gli aspetti chiave del trasferimento tecnologico, favorire il dialogo tra università, imprese e agenzie regolatorie e supportare la comprensione dei requisiti normativi per la ricerca e lo sviluppo di dispositivi medico-diagnostici innovativi.

6. Attività svolte

Organizzazione e realizzazione di un workshop scientifico che ha coinvolto esperti provenienti dal Ministero, agenzie regolatorie, mondo accademico e imprese del settore biomedico. Il workshop ha previsto relazioni tecnico-scientifiche, approfondimenti normativi, discussione di casi "borderline" relativi alla classificazione dei dispositivi medici e simulazioni pratiche finalizzate a chiarire i requisiti regolatori e applicativi del MDR e delle linee guida MDCG.

7. Beneficiari

I beneficiari diretti sono ricercatori universitari, personale accademico, operatori del settore biomedico e sanitario, aziende pubbliche e private interessate allo sviluppo e alla certificazione dei dispositivi medici. I beneficiari indiretti includono il Sistema Sanitario Regionale, l'ecosistema dell'innovazione e, in prospettiva, i pazienti e la collettività che possono trarre vantaggio da dispositivi medici più sicuri, efficaci e conformi alle normative Europee.

8. Risultati ottenuti

I risultati ottenuti includono il rafforzamento delle competenze normative e regolatorie dei partecipanti, una maggiore consapevolezza delle opportunità e criticità legate all'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nei dispositivi medici e il miglioramento dei processi di trasferimento tecnologico. In termini qualitativi, l'iniziativa ha contribuito alla diffusione di conoscenze aggiornate ed alla creazione di una rete di collaborazione tra Università, imprese e Istituzioni Regolatorie.

9. Impatto

L'impatto dell'iniziativa è di natura accademica, sociale, sanitaria, economica e culturale. Essa ha favorito la crescita dell'ecosistema Universitario e Regionale dei dispositivi medici, promuovendo l'innovazione e il trasferimento tecnologico e supportando lo sviluppo di competenze avanzate in un settore strategico. L'attività divulgativa e formativa nell'ambito dell'applicazione e delle nuove linee guida relative al regolamento EU sui DM ha un'immediata ricaduta economica valorizzabile sia in ambito pubblico che privato.

10. Collegamento con la ricerca

L'iniziativa è strettamente collegata alle attività di ricerca nel campo della farmacologia, dei dispositivi medici e dell'innovazione tecnologica in ambito sanitario. Il workshop si inserisce nel contesto della valorizzazione delle conoscenze scientifiche e può favorire la produzione di output scientifici, collaborazioni di ricerca e futuri progetti interdisciplinari.

11. Trasferibilità e sostenibilità

Il modello proposto è replicabile e trasferibile in altri contesti accademici e territoriali e nella realizzazione di edizioni successive presso lo stesso contesto in quanto basato su un format di workshop aggiornabile in funzione dell'evoluzione normativa. La sostenibilità è garantita dall'interesse continuo del settore dei dispositivi medici e dall'allineamento con le priorità strategiche di innovazione, salute e trasferimento tecnologico.

12. Evidenze disponibili

E' stato realizzato il seguente sito web dell'iniziativa ed è stata effettuata la divulgazione tramite stampa: <https://medicaldevicesmeet.wixsite.com/eu-regulatory-framew>

13. Parole chiave

Dispositivi Medici; Regolamento UE Dispositivi Medici; Trasferimento Tecnologico; Intelligenza artificiale.